



Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 31 marzo 2023

Mazars Italia S.p.A.


Alfonso Iorio
Socio



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2022



Indice

1	Compagine Sociale	3
2	Organi Sociali	4
3	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	5
4	Stato Patrimoniale e Conto Economico	71
5	Rendiconto Finanziario	77
6	Nota Integrativa	79
7	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	119
8	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	121
9	Allegato 3: Operatività con Fondi di Terzi	123
10	Allegato 4: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	129
11	Allegato 5: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	151



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2022

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
> Banco BPM S.p.A.	5,268
> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
> Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA	1,201
> Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.	0,131
> Veneto Banca S.p.A. in LCA	0,110
Totale	100,000

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fabrizio Spagna

Vice - Presidente

Francesco Giacomini

Consiglieri

Marialuisa Coppola

Maria Cristina Donà

Ada Imperadore

Collegio Sindacale

Presidente

Giuliano Caldo

Sindaci effettivi

Cinzia Giaretta

Paolo Mazzi

Sindaci supplenti

Barbara Solin

Edda Delon

Direzione Generale

Direttore Generale

Gianmarco Russo



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - 2.1. Mission
 - 2.2. Governance e assetto organizzativo
 - 2.3. Obiettivi strategici e programmi operativi
 - 2.4. Analisi dell'attività operativa
 - 2.5. Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"
 - 2.6. Gestione di strumenti agevolativi
 - 2.7. Comitato Tecnico Strategico
 - 2.8. Investimenti
 - 2.9. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta
 - 2.10. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale
 - 2.11. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
4. INFORMATIVA RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO
5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
7. USO DA PARTE DELLA SOCIETA' DI STRUMENTI FINANZIARI
8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE
9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

L'esercizio 2022 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 2.093.563.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2022 si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2022 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria. Ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia Covid-19, ma con effetti meno gravi rispetto al passato biennio, e da un contesto di crisi con un'inflazione determinata dal maggior costo delle materie prime e dei costi energetici su cui ha influito il conflitto bellico tra Russia e Ucraina che non vede ancora spiragli di definizione e, anzi, potrebbe sfociare in un escalation con il coinvolgimento di altri Paesi e con il rischio di un conflitto nucleare, già più volte paventato dalla Russia. L'estrema complessità e gravità del quadro congiunturale lascia quindi presagire ripercussioni sull'intero sistema economico, produttivo ed industriale del nostro Paese e della nostra Regione, e rende estremamente difficoltoso elaborare previsioni sull'evolversi della situazione.

Il raggiungimento del risultato d'esercizio 2022 è stato ottenuto grazie all'apporto sia della finanza agevolata sia dall'area operativa aziendale dedicata agli investimenti partecipativi e nel *private debt* nonché attraverso la continua attenzione ai costi strutturali che rappresenta uno degli imprescindibili obiettivi di gestione della Società degli ultimi esercizi.

La Società, nel corso del 2022, in considerazione del proprio ruolo di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, ha supportato in modo continuativo la Regione del Veneto fornendo il proprio sostegno all'economia territoriale anche attraverso le diverse iniziative finalizzate ad offrire strumenti

agevolativi a supporto sia di esigenze di liquidità, sia di progetti di investimento. Per il comparto agevolativo l'operatività nel corso del 2022 è stata caratterizzata dalla continuazione degli interventi di supporto alle PMI venete con strumenti agevolativi già esistenti e l'avvio operativo di nuove iniziative regionali di carattere straordinario, con volumi di attività in crescita rispetto al 2021. Nel corso del 2022 sono state effettuate n. 3.823 delibere di nuova concessione di agevolazioni a favore di PMI venete, per un valore di oltre 225 milioni di euro in termini di affidamenti/finanziamenti, e di oltre 24 milioni di euro in termini di contributi a fondo perduto.

Inoltre, al 31 dicembre 2022 sono state perfezionate complessivamente n. 34 operazioni dall'istituzione del Fondo Veneto Minibond. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 214,3 milioni di euro, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 43,5 milioni. Nel corso del 2022, sono state perfezionate n. 8 operazioni per un ammontare investito di 16,4 milioni di euro.

Il comparto delle partecipazioni societarie ha fornito sostegno al tessuto veneto mantenendo un costante dialogo con le società partecipate cercando di supportarle nella ricerca delle possibili soluzioni a criticità e problematiche che le stesse stanno affrontando in questo complesso periodo storico.

Nell'esercizio in commento si è rilevato un rialzo dei tassi di mercato, la Società ha ricontrattualizzato i rapporti bancari di conto corrente e ha continuato ad impiegare la propria liquidità, in conformità alla policy aziendale, in depositi sia a vista sia a scadenza e in titoli di debito privato.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

1.1 Il quadro internazionale

Nei primi mesi del 2023 l'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre 2022 gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un indebolimento dell'attività economica a livello mondiale, dopo una crescita robusta nel trimestre precedente. Il peggioramento del quadro risulta essere più marcato in Cina, dove anche l'improvvisa revoca della strategia zero-COVID è atteso che gravi sull'attività economica nel breve periodo, e nei paesi avanzati, attualmente soggetti a pressioni inflazionistiche persistenti che stanno erodendo il reddito disponibile.

Anche il commercio internazionale avrebbe rallentato alla fine dell'anno, nonostante si sia registrato un progressivo ritorno verso la normalità delle strozzature lungo le catene globali di approvvigionamento. Stando alle rilevazioni più recenti, la dinamica del commercio mondiale ha continuato a moderarsi a novembre, mentre gli indicatori anticipatori e le previsioni a brevissimo termine segnalano una contrazione nel quarto trimestre del 2022. Il rallentamento della domanda mondiale, tuttavia, ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale ed ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo su livelli storicamente alti e sebbene permangano forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le pressioni sui prezzi restano elevate a livello mondiale, ma potrebbero aver già raggiunto il loro punto di massimo, giacché l'inflazione complessiva per l'OCSE nel suo insieme si è ulteriormente moderata in novembre. La stima rapida preliminare dell'Eurostat ha rilevato una crescita dell'economia dell'area dell'Euro pari allo 0,1 per cento nel quarto trimestre del 2022. Sebbene sia superiore rispetto alle proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, tale dato segnala un marcato rallentamento dell'attività economica a partire dalla metà del 2022, che secondo le attese del Consiglio direttivo nel breve periodo dovrebbe restare debole.

¹ Fonti: BCE Bollettino economico, n. 1/2022; Banca d'Italia, Bollettino economico n. 1/2022 e "Economie Regionali - l'economia del Veneto" n. 27/2021; ISTAT, pubblicazioni statistiche 2021-22; Regione del Veneto – Ufficio Statistica, "Bollettino socio-economico del Veneto – gennaio 2022".

La flebile attività economica mondiale e l'elevata incertezza geopolitica, soprattutto a causa dell'aggressione ingiustificata della Russia all'Ucraina e alla sua popolazione, continuano a creare condizioni sfavorevoli alla crescita dell'area dell'Euro. Tali circostanze sfavorevoli, unitamente all'elevata inflazione e alle condizioni di finanziamento più restrittive, frenano la spesa e la produzione, in particolare nel settore manifatturiero.

Nondimeno, le strozzature dal lato dell'offerta si stanno gradualmente attenuando, le forniture di gas sono divenute più stabili, le imprese stanno ancora smaltendo i numerosi ordini inevasi e il clima di fiducia migliora. Il prodotto nel settore dei servizi mostra inoltre una buona tenuta, sostenuto dal perdurare dell'effetto delle riaperture e dal rafforzamento della domanda di attività ricreative. Anche l'aumento dei salari e la recente moderazione dei rincari dell'energia dovrebbero riuscire ad attenuare la perdita del potere di acquisto che in molti hanno avvertito per effetto dell'elevata inflazione. Tale dinamica sosterrà a sua volta i consumi.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse nel mese di dicembre 2022 indicano un rallentamento del prodotto nel 2023 (0,5 per cento, dal 3,4 dello scorso anno), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 per cento, rispettivamente, nei due anni). Nel confronto con lo scorso settembre le stime per il 2023 sono state riviste al ribasso di quasi mezzo punto percentuale per effetto soprattutto dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi.

1.2 L'economia nazionale

In Italia il PIL ha continuato ad aumentare nel trimestre estivo del 2022, mentre negli ultimi tre mesi dell'anno sono stati registrati segnali di indebolimento della crescita. Oltre al freno derivante dai prezzi energetici ancora elevati, vi avrebbe inciso anche l'attenuazione del forte recupero del valore aggiunto dei servizi osservato dopo la fase più intensa della crisi sanitaria.

Nei mesi estivi del 2022 il PIL è aumentato in Italia dello 0,5 per cento sul trimestre precedente, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La fase espansiva del PIL ha avuto seguito per il settimo trimestre consecutivo, ma in decelerazione rispetto al secondo trimestre dell'anno. La crescita acquisita per il 2022 è pari al 3,9%. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale: ha avuto seguito, infatti, la forte espansione dei consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni,

osservata per la prima volta dall'inizio del 2020. Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle importazioni.

Stando alle stime fornite dalla Banca d'Italia, nel quarto trimestre 2022 la produzione industriale sarebbe nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda. Dopo l'espansione nel secondo e terzo trimestre, l'attività nel terziario avrebbe rallentato. L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive si ripercuoterebbero sulla spesa per investimenti e sulle prospettive del settore immobiliare: gli investimenti, infatti, avrebbero rallentato nel terzo trimestre 2022 (allo 0,8 per cento sul periodo precedente), riflettendo la riduzione della spesa per costruzioni a fronte di un'accelerazione di quella in impianti e macchinari.

Con riferimento ai consumi, la spesa delle famiglie risulterebbe nuovamente aumentata in misura significativa nel terzo trimestre 2022 e si sarebbe invece indebolita nella parte finale dell'anno, nonostante gli interventi governativi adottati per calmierare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile, soprattutto dei nuclei meno abbienti. Le stime rese disponibili dalla Banca d'Italia evidenziano che la crescita della spesa delle famiglie nel trimestre estivo è stata sospinta da tutte le componenti, tranne i beni non durevoli. Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali sarebbe aumentato lievemente rispetto al trimestre precedente, anche grazie al sostegno derivante dagli interventi governativi.

Nel terzo trimestre 2022 si è arrestata la crescita delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. Nei mesi autunnali le vendite all'estero di beni sarebbero rimaste stabili, mentre gli acquisti dall'estero sarebbero diminuiti. A causa del forte aumento del deficit energetico, è proseguito il peggioramento del disavanzo di conto corrente. In particolare, si evidenzia che nei quattro trimestri terminanti a settembre 2022 il disavanzo energetico ha raggiunto il 5,1 per cento del PIL, avvicinandosi al picco negativo del 1981 (-5,8 per cento). Nel corso del 2022 il gas naturale è diventato la componente principale delle importazioni di beni energetici in valore, superando il petrolio, storicamente predominante; anche gli acquisti dall'estero di elettricità sono aumentati in modo deciso, raggiungendo il massimo degli ultimi trent'anni. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida: alla fine di settembre, la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 105,8 miliardi, pari al 5,7 per cento del PIL. Rispetto alla fine di giugno 2022 risultava in marginale miglioramento: l'apprezzamento del dollaro statunitense

rilevato nel terzo trimestre ha indotto aggiustamenti di valutazione positivi sulle attività, che hanno più che compensato il saldo negativo di conto corrente.

Recentemente, tutti i previsori istituzionali (FMI, OCSE, Banca d'Italia) hanno rivisto lievemente al rialzo le proiezioni di crescita per il 2023, per l'effetto di trascinamento delle tendenze osservate durante il 2022. La dinamica del PIL stimata per il 2024, per contro, è stata corretta leggermente al ribasso a causa di un incremento più contenuto dei consumi. Le stime di inflazione sono state riviste al rialzo nel 2024, incorporando l'ipotesi di una più accentuata dinamica dei salari.

Le proiezioni economiche più recenti per l'economia italiana, delineate in gennaio nel Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 1/2023, stimano per l'Italia una crescita del PIL media annua di poco inferiore al 4 per cento nel 2022, che rallenterebbe nel successivo triennio, espandendosi dello 0,6 per cento nel 2023 e dell'1,2 per cento sia nel 2024 che nel 2025. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento in media nel 2022, è previsto che scenda al 6,5 per cento nel 2023 e più decisamente in seguito, portandosi al 2 per cento nel 2025.

Va precisato che il quadro previsivo sconta un grado di incertezza particolarmente elevato soprattutto a causa del conflitto Russo - Ucraino, che continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. Ipotizzando che le tensioni associate al conflitto si mantengano ancora significative nei primi mesi del 2023, per ridursi gradualmente lungo l'orizzonte previsivo, ed escludendo il verificarsi di una situazione di sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia, le quotazioni energetiche rimarrebbero relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo. Il commercio mondiale è atteso che rallenti in misura significativa nel 2023, risentendo degli effetti sull'attività economica globale dell'elevata inflazione e dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina, tornando poi a crescere a ritmi più sostenuti nel biennio 2024-25.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, nel triennio 2023-25 è atteso un progressivo incremento delle ore lavorate, ma ad un tasso inferiore rispetto a quello del PIL. Il numero degli occupati crescerebbe lungo l'orizzonte a tassi ancora più contenuti, rispecchiando il graduale recupero del margine intensivo di utilizzo del fattore lavoro. Il tasso di disoccupazione è previsto in calo.

I consumi delle famiglie, il cui andamento nel 2022 ha riflesso il ritorno alle abitudini di spesa precedenti la pandemia, nel 2023 è atteso che risentano con maggiore intensità degli effetti negativi dell'elevata inflazione e del deterioramento della fiducia. In media d'anno i consumi crescerebbero di circa l'1,5 per cento nel 2023,

principalmente a seguito dell'effetto di trascinamento determinato dalla forte espansione dell'anno precedente, e rallenterebbero poco al di sotto dell'1 per cento in media nel biennio 2024-25.

Nel corso del triennio 2023-25 è attesa una crescita degli investimenti in media quasi del 2 per cento. Le previsioni indicano un possibile rallentamento per la componente dei beni strumentali, che sarebbe frenata dal peggioramento delle prospettive di domanda e dalla maggiore incertezza nonché, in un orizzonte più ampio, dall'incremento dei costi di finanziamento connessi con la risalita dei tassi di interesse. La spesa per costruzioni, ancora sostenuta per gran parte del 2023 dalle misure di stimolo al settore, rallenterebbe successivamente, anche per effetto dell'aumento del costo del credito. Un sostegno rilevante all'accumulazione di capitale deriverebbe dalle risorse messe a disposizione dal PNRR, che si tradurrebbero soprattutto in un forte incremento degli investimenti pubblici.

Le esportazioni, cresciute vigorosamente nel 2022 anche grazie alla normalizzazione dei flussi turistici internazionali, nel 2023 dovrebbero registrare un netto rallentamento, sotto il 2 per cento, per espandersi in maniera più decisa nel successivo biennio, in linea con l'andamento della domanda estera rivolta ai beni e servizi italiani. Le importazioni è atteso che aumentino a tassi simili a quelli delle esportazioni, sospinte dall'andamento delle componenti della domanda a più elevato contenuto di prodotti esteri (vendite all'estero e investimenti in beni strumentali). Nel 2023 il consistente disavanzo energetico peserebbe sul saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, che rimarrebbe quindi negativo.

In generale, pertanto, gli scenari previsivi risultano essere ancora soggetti ad un'incertezza eccezionalmente elevata, associata all'andamento dei prezzi ed alla disponibilità di materie prime (su cui incidono in particolare i possibili sviluppi del conflitto in Ucraina), all'evoluzione del commercio internazionale, nonché alle ripercussioni della fase di restrizione monetaria a livello globale.

Nel complesso, tuttavia, i rischi per la crescita sono orientati prevalentemente al ribasso.

Per contro, i rischi per l'inflazione sono invece più bilanciati: a quelli verso l'alto nel breve termine, principalmente connessi con possibili nuovi rincari energetici, si contrappongono soprattutto nel medio termine i rischi al ribasso associati all'eventualità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata.

1.3 L'economia regionale

I dati certificati dall'Istat ed analizzati dalla Banca d'Italia nella pubblicazione "Economie regionali – l'economia del Veneto" evidenziano che nel primo semestre del 2022 è proseguita la crescita dell'attività economica regionale in tutti i settori. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto è cresciuto del 6,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021 e l'aumento è stato analogo alla media nazionale.

La ripresa si è poi attenuata in corso d'anno risentendo dell'elevata incertezza causata dalle tensioni geopolitiche e dei forti rincari delle materie prime specie energetiche. Nei mesi estivi, Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, è diminuito, collocandosi a settembre in territorio negativo per la prima volta dall'estate 2020.

Nei primi tre trimestri del 2022 ha avuto seguito la fase espansiva nell'industria manifatturiera, seppure con un progressivo rallentamento nel corso dell'anno: il volume della produzione, rilevato da Unioncamere del Veneto, ha superato di oltre il 10 per cento il livello dello stesso periodo del 2019. Secondo un sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nei primi nove mesi il fatturato a prezzi correnti delle imprese industriali è significativamente aumentato rispetto allo stesso periodo del 2021, anche per effetto degli incrementi dei prezzi di vendita, che a loro volta hanno riflesso i rincari dell'energia e delle altre materie prime. Nel primo semestre anche le esportazioni a prezzi costanti hanno continuato a crescere e hanno superato di circa il 10 per cento i volumi della prima metà del 2019. I rincari del gas e dell'energia elettrica hanno iniziato a trasferirsi nei costi di produzione, determinando finora soprattutto aumenti dei prezzi di vendita e riduzioni dei margini di profitto delle imprese industriali; nei prossimi sei mesi circa un quinto delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia potrebbe ridurre l'attività produttiva come principale risposta agli aumenti dei prezzi energetici. I piani d'investimento per il 2022 formulati dalle imprese regionali nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano una prosecuzione dell'attività di investimento, sono stati confermati dalla maggioranza delle imprese. L'elevata incertezza e il pieno dispiegarsi dei rincari dell'energia frenerebbero invece la propensione a investire nel 2023. L'attività del comparto edile si è rafforzata, ancora favorita dagli incentivi fiscali; gli operatori prevedono tuttavia un rallentamento per il prossimo anno.

Anche nei servizi privati non finanziari è stata rilevata una ripresa dell'attività, soprattutto nei comparti più legati al turismo. Nei primi nove mesi del 2022 il fatturato delle imprese del terziario è aumentato rispetto al corrispondente periodo

dello scorso anno; come nell'industria, questo risultato risente anche degli aumenti dei prezzi di vendita. Con la rimozione delle restrizioni alla mobilità delle persone e il miglioramento della situazione pandemica, la ripresa dei flussi turistici si è rafforzata nel corso del 2022, estendendosi più pienamente anche alle città d'arte e alle località termali. Nei mesi estivi le presenze sono ritornate su livelli prossimi a quelli pre-pandemici.

Nella media del primo semestre 2022 l'occupazione in Veneto è cresciuta, attestandosi su livelli prossimi a quelli del 2019. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano una crescita anche nel terzo trimestre, sebbene in rallentamento. Con la ripresa del mercato del lavoro e il venir meno delle agevolazioni introdotte con la pandemia, il ricorso all'integrazione salariale è diminuito drasticamente.

La crescita del volume di affari della prima parte dell'anno dovrebbe consentire al sistema produttivo di attenuare l'effetto sulla redditività dell'incremento dei costi: secondo le previsioni delle imprese venete per l'esercizio 2022 la quota di aziende in utile o in pareggio rimarrebbe sui livelli elevati dell'anno precedente. L'indice di liquidità finanziaria, decisamente cresciuto nel biennio 2020-21, è lievemente diminuito nel primo semestre del 2022, presumibilmente anche per finanziare il maggior fabbisogno di capitale circolante associato ai maggiori costi energetici e delle materie prime. La crescita dei prestiti alle imprese ha avuto seguito, sostenuta soprattutto dal manifatturiero. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta vivace anche grazie al buon andamento del mercato immobiliare. La qualità del credito si è mantenuta elevata, ma in prospettiva potrebbe risentire del prolungarsi dei rincari dei prezzi energetici e del rialzo dei tassi di interesse. I depositi bancari di famiglie e imprese hanno rallentato la crescita rispetto al 2021.

Secondo l'Ufficio Statistico Regionale, per il Veneto è attesa una crescita del PIL pari al 3,8 per cento nel 2022: una previsione al ribasso rispetto a quanto prospettato prima del conflitto Russia-Ucraina. Il valore aggiunto per il settore industriale avrà una crescita limitata (+0,6 per cento), balzerà del 14,1 per cento per le costruzioni, per il protrarsi dei favori fiscali, crescerà del 4,1 per cento il comparto dei servizi. Positivi i consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi, con un incremento stimato pari al 6 per cento nel primo caso ed al 9,5 per cento nel secondo. Il PIL pro capite nel 2022 viene previsto pari a 36.003 Euro, con un aumento di oltre 2.000 Euro rispetto al 2021.

Sul fronte dei prezzi, anche per il Veneto le conseguenze dello scoppio del conflitto in Ucraina hanno contribuito ad accentuare il trend di crescita dei prezzi già in atto:

alla fine del primo semestre del 2022 si registra un incremento di circa 6 punti percentuali rispetto alla situazione di fine 2021. Se tale tendenza venisse confermata, in assenza di misure correttive si potrebbe determinare un impatto negativo sulla crescita economica.

Considerando il grave deterioramento delle relazioni tra Occidente e Russia a seguito dell'intervento armato in Ucraina, l'Ufficio Statistico Regionale offre un quadro che descrive relazioni del Veneto con i due Paesi in guerra, in particolare sulle tendenze del commercio regionale verso l'area interessata dal conflitto e sull'impatto in ambito turistico. Secondo tale analisi, nel 2021 il fatturato realizzato dalle imprese venete nel mercato russo, pari a 1,3 miliardi di euro, risulta essere l'1,9% dell'intero export regionale. Dopo la flessione dell'anno precedente, condizionata dal crollo della domanda di beni che nel 2020 ha penalizzato molti mercati internazionali e causata dalla crisi pandemica, l'export verso la Russia cresce su base annua di circa 106 milioni di euro. Una performance che consente il recupero dei livelli pre covid (+1% rispetto al 2019). Nel 2020, ultimo dato disponibile, gli operatori con l'estero veneti che hanno venduto beni nel mercato russo superano abbondantemente le 3 mila unità e il loro giro d'affari con la Russia vale il 2% dell'export totale regionale. I settori più interessati al mercato russo sono: la meccanica, la moda, la chimica, l'industria degli apparecchi elettrici e il legno-arredo. Questi settori coprono quasi l'80% del valore esportato nel mercato russo.

Per quanto riguarda l'Ucraina, nel 2021 il valore dell'export regionale è pari a 368 milioni di euro (0,5% del totale export veneto) e registra una crescita superiore al 20% sia su base annuale, sia se confrontato con i valori pre-pandemici (2019). I settori di punta dell'export regionale in Ucraina sono quelli della meccanica, del comparto moda, delle produzioni chimiche-farmaceutiche e dei beni agro-alimentari. Questi 4 settori coprono il 67% del valore esportato in questo mercato. Il saldo commerciale risulta essere negativo (-320 milioni di euro nel 2021), con un trend che è tornato a crescere.

Dal punto di vista turistico l'Ucraina non rappresenta un mercato fondamentale in quanto ad entrate derivanti dal turismo, dando origine nel 2019 solamente allo 0,4% dei pernottamenti effettuati in territorio regionale. I flussi sono diretti prevalentemente verso le città d'arte e, dopo importanti incrementi nel periodo 2016-2019 (variazione media annua del +28,6% delle presenze), subiscono il crollo dovuto alla pandemia (-79,9%) in linea con il turismo internazionale nel complesso, per poi riprendere nel 2021 (+32,7%).

Più importante il mercato russo, che prima della pandemia con circa 1 milione di presenze rappresentava l'1,4% dei 71 milioni complessivi. I turisti russi prediligono il soggiorno nelle città d'arte e le strutture alberghiere, specialmente quelle di alta categoria (un terzo sceglie una struttura a 4-5 stelle). L'arresto avvenuto nel 2020 è molto rilevante (-83,6% delle presenze), fatto importante dal punto di vista economico, considerato che una volta giunto a destinazione il turista russo in media spendeva circa 165 euro giornalieri, per un totale di 192 milioni di euro complessivi spesi in Veneto nel 2019. Nel 2021 la ripresa di questo mercato non si è verificata (-25,5%).

Concludendo, le prospettive di crescita dell'economia veneta si confermano positive ancorché subiscano un impatto significativo per effetto delle tensioni derivanti dal conflitto Russo-Ucraino. Cogliendo le opportunità offerte dal PNRR e da altri strumenti di incentivazione, un rafforzamento e potenziamento della crescita potrà derivare dalla realizzazione di progetti in grado di assicurare lo sviluppo di nuove traiettorie tecnologiche in chiave strategica nonché il riposizionamento e l'ammodernamento delle filiere produttive, in un'ottica di progressivo affrancamento energetico e di riduzione della dipendenza da fornitori esteri nelle catene produttive ad alto valore aggiunto.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Mission

La Società ha proseguito la propria azione nella direttrice degli obiettivi strategici regionali realizzando programmi operativi funzionali alla propria mission, che la Legge Regionale costitutiva (L.R. n. 47/1975) individua nel concorrere:

- a) alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- b) alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;
- c) alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- d) al superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti.

2.2 Governance e assetto organizzativo

2.2.1 Sede principale e sedi secondarie

La Società ha un'unica sede sita in Venezia Marghera, Via delle Industrie n. 19/D. Pertanto, con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("*sedes secundarie*") si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2.2.2 Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è rappresentata per la quota di maggioranza dalla Regione del Veneto (51,0% del capitale ordinario) e per la restante parte da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da n. 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nella tabella seguente:

Compagnie sociali di Veneto Sviluppo al 31.12.2022	Valore nominale complessivo (€)	%
Regione del Veneto	57.327.900,00	51,000
Unicredit S.p.A.	17.199.070,00	15,300
SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A.	9.293.010,00	8,267
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.992.650,00	8,000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	7.306.520,00	6,500
Banco BPM S.p.A.	5.921.660,00	5,268
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.746.590,00	4,223
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA	1.350.020,00	1,201
Banca Popolare dell’Alto Adige S.p.A.	147.260,00	0,131
Veneto Banca S.p.A. in LCA	123.160,00	0,110
	112.407.840,00	100,000

2.2.3 Consiglio di Amministrazione

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione di n. 5 componenti (di cui n. 3 nominati dal Socio Regione del Veneto con specifico provvedimento del Consiglio Regionale e n. 2 dall’Assemblea Ordinaria mediante selezione tra i candidati designati dai Soci privati in misura proporzionale all’entità delle rispettive partecipazioni), in ossequio alle previsioni dell’art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016. Il Presidente in carica è il dott. Fabrizio Spagna.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022, come rinnovato il 16 settembre 2019 e attualmente in prorogatio, è rappresentata nella tabella seguente:

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2021
Francesco Giacomini	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2021
Marialuisa Coppola	Consigliere	Approv. Bilancio 2021
Maria Cristina Donà	Consigliere	Approv. Bilancio 2021
Ada Imperadore	Consigliere	Approv. Bilancio 2021

2.2.4 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L’organo di controllo nella sua composizione attuale, rappresentata nella tabella seguente, ha assunto la carica nel mese di agosto 2018

ed è scaduto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. In quella sede ne è stata prevista la *prorogatio*.

Nominativo	Carica	Scadenza
Giuliano Caldo	Presidente	Approv. Bilancio 2020
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Paolo Mazzi	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Edda Delon	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020
Barbara Solin	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. In tale veste, il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

2.2.5 Società di Revisione

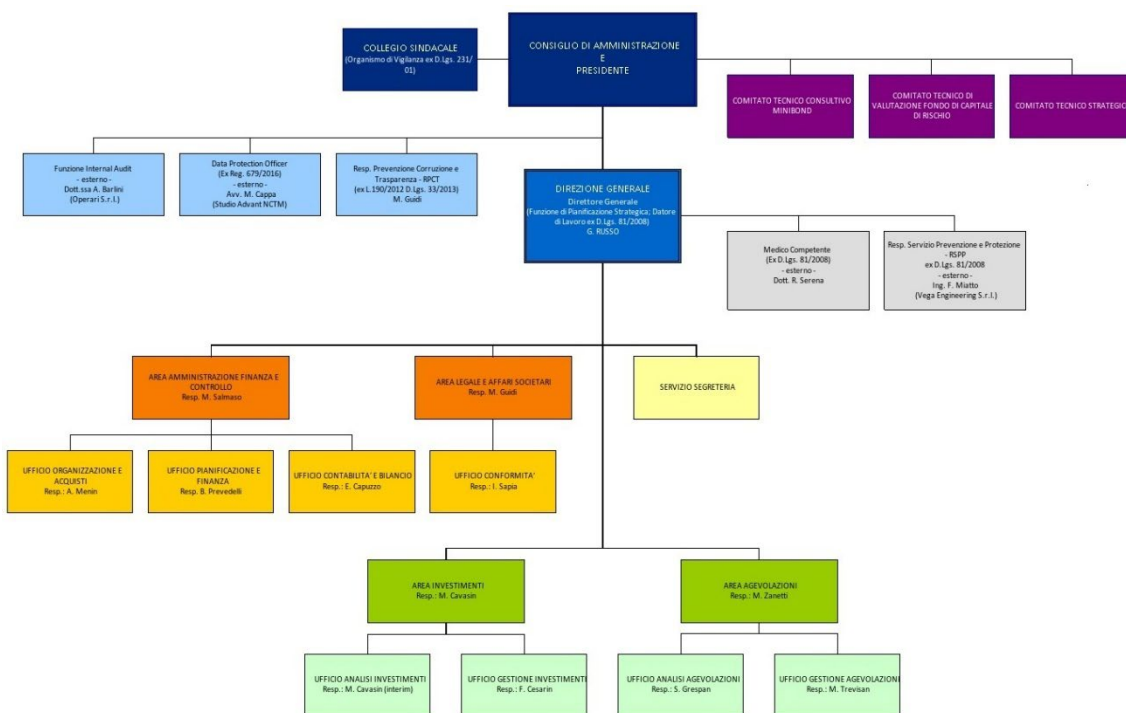
A seguito di incarico conferito nel 2022 per il triennio 2022-2024, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

2.2.6 Internal Audit

La responsabilità della Funzione di Internal Audit è esternalizzata ed è stata assegnata per il triennio 2021-2023 ad un soggetto esterno specializzato (Dott.ssa Alessandra Barlini di Operari S.r.l.).

2.2.7 Assetto organizzativo

Si rappresenta di seguito l'organigramma societario vigente.



2.3 Obiettivi strategici e programmi operativi

La Società nel presente esercizio ha proseguito nell'adottare le soluzioni organizzative ritenute funzionali ad assumere il modello di una holding operativa di partecipazioni, allo scopo di presiedere - in via diretta - gli *asset* strategici secondo le direttrici prioritarie definite dall'azionista di riferimento e - in via indiretta tramite FVS S.G.R. S.p.A. - quelle acquisite temporaneamente secondo logiche di «*merchant*» e di fornire alle imprese venete un supporto alla crescita in un quadro di intervento che già prefiguri l'uscita dall'investimento a termine (5 anni di norma). Tutto ciò mantenendo nel contempo il proprio ruolo di soggetto gestore di strumenti agevolativi istituiti dalla Regione del Veneto e destinati a supportare il tessuto imprenditoriale regionale favorendone lo sviluppo.

Nello specifico, l'operatività della Società si incardina nei seguenti filoni:

- ✓ **GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO E MINIBOND:** i) configurazione di Veneto Sviluppo quale piattaforma societaria nella quale concentrare le attività di *advisory* a supporto delle iniziative economiche del territorio, nonché gli interventi di natura strategica che presentino caratteristiche (di importo e durata) non facilmente conciliabili con i vincoli tipici dei regolamenti dei fondi chiusi affidati in gestione ad operatori specializzati. In tale ambito/segmento si posizionano gli interventi finanziari a supporto delle società preposte alla realizzazione e gestione degli *asset* infrastrutturali

strategici; ii) progressivo incremento della dotazione da dedicare all'iniziativa Veneto Minibond al fine di ampliare gli interventi a sostegno delle PMI impegnate in progetti di crescita e iii) utilizzo di FVS S.G.R. S.p.A. quale veicolo societario delegato alla gestione di strumenti/fondi regolamentati per gli investimenti di capitale di rischio, ciò nell'intento di attrarre anche risorse di terzi investitori ampliandone così il potenziale impatto sulla platea delle imprese finanziabili.

- ✓ **GESTIONE DI STRUMENTI AGEVOLATIVI:** mantenimento e sviluppo dell'attività di gestione degli strumenti finanziari agevolati (finanziamenti e garanzie agevolate in primis) oltre che ad attività di interventi di cofinanziamento su progetti di sviluppo in stretto coordinamento con la Regione del Veneto così di adeguarne di volta in volta la focalizzazione e le forme tecniche alle esigenze contingenti.

2.4 Analisi dell'attività operativa

Il focus operativo per quanto riguarda l'ambito degli strumenti agevolativi si è mantenuto sulla gestione di tutte le misure in essere, con particolare riferimento alle iniziative attivate nel passato biennio volte a creare interventi agevolativi a sostegno della liquidità e degli investimenti delle imprese venete danneggiate a causa del COVID-19 e nel corso del 2022 si sono attivate misure di sostegno per progetti di innovazione tecnologia nel campo delle energie rinnovabili e per contrastare i maggiori costi energetici nel settore delle vetrerie di Murano.

Per quanto concerne l'ambito dell'attività di investimento è proseguita l'attività di gestione del portafoglio partecipativo volta alla ricerca delle migliori opzioni di valorizzazione e dismissione ed è continuata l'attività di investimento in titoli di debito emessi da imprese operative in Veneto con caratteristiche di rischio e rendimento sostenibili.

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio (oltre che per una miglior comprensione delle dinamiche accadute nell'esercizio appena concluso), si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico:

	2021	2022	Variazione 2022-2021	Var %
ATTIVO				
Cassa e Banca	51.987.342	52.212.105	224.762	0,4%
Crediti	8.434.243	10.141.775	1.707.531	20,2%
- Crediti v/clienti	219.214	202.457	(16.757)	-7,6%
- Crediti V.so Erario	160.155	285.913	125.758	78,5%
- Crediti v/imprese controllate	0	741	741	
- Crediti v/imprese collegate	0	0	-	
- Crediti v/imprese controllanti	2.397.540	2.440.000	42.460	1,8%
- Crediti v/imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0	-	
- Ratei e Risconti Attivi	219.607	305.387	85.779	39,1%
- Altri Crediti	5.437.727	6.907.277	1.469.550	27,0%
<i>di cui: Crediti esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>269</i>	<i>14.997</i>		
Immobilizzazioni Materiali	2.591.615	2.523.147	(68.467)	-2,6%
Immobilizzazioni immateriali	105.906	117.081	11.175	10,6%
Immobilizzazioni Finanziarie	91.672.824	97.441.797	5.768.973	6,3%
- Partecipazioni in imprese controllate	2.246.637	2.246.637	0	0,0%
- Partecipazioni in imprese collegate	33.505.506	18.479.938	(15.025.568)	-44,8%
- Partecipazioni in altre imprese	9.790.565	9.726.109	(64.456)	-0,7%
- Crediti v/imprese collegate	2.475.397	2.575.397	100.000	4,0%
- Crediti v/altri	8.691.524	7.811.606	(879.918)	-10,1%
- Altri titoli	34.963.195	56.602.110	21.638.915	61,9%
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio</i>	<i>6.570.000</i>	<i>10.104.473</i>		
TOTALE ATTIVO	154.791.931	162.435.905	7.643.974	4,9%
PASSIVO	2021	2022		
Banche a breve termine	0	0		
Debiti Correnti	808.895	1.052.711	243.817	30,1%
- Debiti V.so Fornitori	115.982	187.094	71.113	61,3%
- Debiti V.so Enti Previd., Assistenziali, Ritenute personale	149.558	160.883	11.325	7,6%
- Debiti tributari	72.454	88.594	16.140	22,3%
- Debiti V.so Controllate	37.500	11.981	(25.519)	-68,0%
- Altri debiti	433.338	604.095	170.757	39,4%
- Ratei e Risconti Passivi	63	64	2	2,6%
Debito a m/lungo termine	19.684.456	24.991.050	5.306.594	27,0%
- Fondo TFR	85.889	97.956	12.067	14,1%
- Altri Fondi	190.052	190.052	-	0,0%
- Debiti V.so Controllanti	7.629.893	7.732.810	102.917	1,3%
- Altri Debiti a m/l termine	11.778.621	16.970.232	5.191.611	44,1%
Patrimonio Netto	134.298.580	136.392.144	2.093.564	1,6%
- Capitale Sociale	112.407.840	112.407.840	-	
- Riserva Legale	6.102.395	6.106.404	4.009	
- Altre Riserve	15.708.172	15.784.337	76.166	
- Risultato di Esercizio	80.173	2.093.563	2.013.390	
TOTALE PASSIVO	154.791.931	162.435.905	7.643.974	4,9%

Le dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2022 riguardano:

Attivo dello Stato Patrimoniale:

- Attivo Circolante - Altri Crediti e Titoli: la variazione più rilevante di circa euro 1,47 milioni riguarda l'incremento netto degli altri titoli costituiti da quote di oicr e titoli obbligazionari quotati;
- Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni in imprese collegate: la voce rileva una diminuzione di circa euro 15 milioni che riguarda l'alienazione della collegata Maschio Gaspardo S.p.A. che ha determinato una plusvalenza;
- Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso Altri e Altri Titoli: la voce rileva un incremento netto di circa euro 21,6 milioni riferita a investimenti in depositi

di liquidità vincolati, quote di oicr Fondo Sviluppo PMI e PMI2, titoli minibond e un'obbligazione; è stata riscattata una polizza assicurativa del valore nominale di euro 1,5 milioni con un provento cumulato negli anni di circa euro 186 mila.

Passivo dello Stato Patrimoniale:

- Altri debiti a m/l termine: la voce rileva un incremento netto di circa euro 5,2 milioni da riferire principalmente all'incremento di dotazione del Fondo di iniziativa congiunta Veneto Minibond.

Di seguito viene fornita una rappresentazione del Conto Economico Gestionale per l'esercizio 2022, dal quale si possono meglio evincere gli apporti specifici delle diverse aree aziendali al conseguimento del risultato d'esercizio:

CONTO ECONOMICO	Gestione Finanza Agevolata		Gestione investimenti minibond	Gestione tesoreria	Altri	Totale
	Fondi di rotazione, contributi e misti	Garanzie agevolate				
- Commissioni attive	1.900.000	450.000	228.155			2.578.155
- Prestazioni di servizi					115.000	115.000
- Altri ricavi e proventi	93	30.000	262.853		112.622	405.568
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.900.093	480.000	491.008	-	227.622	3.098.723
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie:						
rivalutaz. di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				87		87
svalutazioni di partecipazioni			(19.000)			(19.000)
svalutaz. di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			(33.359)			(33.359)
altre svalutazioni				(466.292)		(466.292)
- +/- Risultato della gestione finanziaria						
proventi/perdite da partecipazioni			2.580.982			2.580.982
altri proventi finanziari			208.525			208.525
interessi e oneri finanziari				368.423		368.423
TOTALE	1.900.093	480.000	3.228.156	(97.782)	227.622	5.738.089
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI						1.522.376
- Per materie prime, sussidiarie e di merci						1.876
- Per servizi						1.280.138
- Per godimento beni di terzi						15.351
- Oneri diversi di gestione						225.011
- Costi per il personale						1.928.345
- Ammortamenti e svalutazioni						133.369
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE						2.153.998
-Imposte sul reddito d'esercizio						(60.435)
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)						2.093.563

Per quanto riguarda l'evoluzione dei principali aggregati economici dell'esercizio in esame, la seguente tabella riporta il conto economico riclassificato riferito all'ultimo biennio:

	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Variazione 2022-2021	Var %
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.671.012	2.693.155	22.142	1%
- Altri ricavi e proventi	387.068	405.568	18.501	5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.058.080	3.098.723	40.643	1%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	1.397.720	1.522.376	124.656	9%
- Per materie prime, sussidiarie e di merci	2.234	1.876	(358)	-16%
- Per servizi	1.140.446	1.280.138	139.692	12%
- Per godimento beni di terzi	14.281	15.351	1.070	7%
- Oneri diversi di gestione	240.759	225.011	(15.748)	-7%
VALORE AGGIUNTO	1.660.360	1.576.347	(84.013)	-5%
- Costi per il personale	1.824.645	1.928.345	103.700	6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(164.285)	(351.998)	(187.713)	114%
- Ammortamenti e svalutazioni	115.653	133.369	17.716	15%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	(279.938)	(485.367)	(205.429)	73%
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie	(198.194)	(518.564)	(320.371)	162%
- +/- Risultato della gestione finanziaria	739.533	3.157.929	2.418.397	327%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	261.401	2.153.998	1.892.597	724%
- Imposte sul reddito d'esercizio	181.228	60.435	(120.793)	-67%
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	80.173	2.093.563	2.013.390	2511%

Con riferimento al conto economico riclassificato si evidenzia che:

- Il "Valore della produzione" presenta un incremento del 1% rispetto all'esercizio precedente; si segnalano proventi di entità o incidenza eccezionale iscritti negli altri ricavi e proventi per circa euro 205 mila;
- La voce "Totale costi Amministrativi" – voce composta dall'aggregato "costi per consumi di materie e servizi" e "costi del personale" - è incrementata del 7% rispetto all'esercizio precedente:

	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Variazione 2022-2021	Var %
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
- Commissioni Attive	2.671.012	2.693.155	22.142	1%
- Altri ricavi e proventi	387.068	405.568	18.501	5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.058.080	3.098.723	40.643	1%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	1.397.720	1.522.376	124.656	9%
- Per materie prime, sussidiarie e di merci	2.234	1.876	(358)	-16%
- Per servizi	1.140.446	1.280.138	139.692	12%
- Per godimento beni di terzi	14.281	15.351	1.070	7%
- Oneri diversi di gestione	240.759	225.011	(15.748)	-7%
VALORE AGGIUNTO	1.660.360	1.576.347	(84.013)	-5%
- Costi per il personale	1.824.645	1.928.345	103.700	6%
<i>Totale costi "Amministrativi"</i>	<i>3.222.365</i>	<i>3.450.721</i>	<i>228.356</i>	<i>7%</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO	(164.285)	(351.998)	(187.713)	114%
- Ammortamenti e svalutazioni	115.653	133.369	17.716	15%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	(279.938)	(485.367)	(205.429)	73%

A tal proposito è opportuno evidenziare che durante l'esercizio 2022 la Società ha avuto spese di entità o incidenza eccezionale iscritte nei costi per servizi per circa euro 148 mila e si rileva un incremento di circa euro 104 mila nei costi per il personale;

- La gestione delle attività/passività finanziarie evidenzia un risultato di circa - euro 519 mila composto principalmente da svalutazioni di titoli dell'attivo circolante;
- Il risultato della gestione finanziaria della Società pari a circa euro 3,16 milioni è determinato da proventi da partecipazioni per circa 2,58 milioni, da proventi finanziari da crediti, titoli e da impieghi di liquidità per euro 1,08 milioni e da oneri finanziari per circa euro 504 mila, questi ultimi principalmente dal

riconoscimento agli associati in partecipazione del risultato delle gestioni VS POR e Minibond.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi quattro esercizi della Società.

Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento sia all'adeguatezza del capitale, ossia al livello di capitalizzazione, sia di efficienza.

Di seguito sono specificati i loro principali relativi indicatori:

RICLASSIFICAZIONE SP	2019	2020	2021	2022
ATTIVITA'				
a) Attività Immobilizzate	84.640.612	81.947.639	87.800.613	89.992.549
b) Attività Correnti	68.953.936	72.873.145	66.991.317	72.443.356
TOTALE	153.594.547	154.820.784	154.791.931	162.435.905
PASSIVITA'				
c) Patrimonio Netto	133.861.124	134.218.407	134.298.580	136.392.144
d) Debiti a medio lungo termine	18.964.657	19.675.084	19.684.456	24.991.050
e) Passività correnti	768.766	927.292	808.895	1.052.711
TOTALE	153.594.547	154.820.784	154.791.931	162.435.905
Descrizione	2019	2020	2021	2022
ROE (utile / (c-f))	0,6%	0,3%	0,1%	1,5%
Grado di indebitamento ((d+e)/c)	0,15	0,15	0,15	0,19
Indice di dipendenza finanziaria ((c-f)/TOTALE)	0,87	0,87	0,87	0,84
Adeguatezza Patrimoniale	6,78	6,51	6,55	5,24
Current ratio (b/e)	89,69	78,59	82,82	68,82
Margine di tesoreria (b-e)	68.185.170	71.945.853	66.182.423	71.390.645
Costo medio per addetto (spese personale/numero medio addetti)	66.138	68.084	70.179	74.167

2.5 Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"

2.5.1 Assunzione e gestione di partecipazioni societarie

L'attività di assunzione e gestione di partecipazioni societarie, svolta direttamente dalla Società ovvero connessa alla gestione di specifici strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI, si articola in più linee operative:

- attività in gestione diretta;
- attività di *merchant banking* tramite il Fondo di Capitale di Rischio;
- interventi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A".

Nell'ambito delle attività in gestione diretta, si rappresenta che la Società detiene il 100% di FVS S.G.R. S.p.A., società che gestisce fondi chiusi la cui sottoscrizione è riservata a investitori istituzionali. Tra questi, si ricorda il Fondo "Sviluppo PMI" (dotazione: 50 milioni di euro), che realizza interventi di *equity* temporanei (massimo 5 anni) a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI Venete e del Friuli, ed il Fondo

“Sviluppo PMI 2”, avviato nel mese di luglio 2021, che ha una dotazione *target* di euro 75 milioni ed ha attualmente raccolto un *commitment* pari a circa euro 60 milioni dopo il perfezionamento del quarto *closing* nel corso del secondo semestre 2022.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo Sviluppo PMI ha in portafoglio 5 società: (1) HB S.r.l., veicolo costituito dal Fondo Sviluppo PMI in cui è stata conferita la partecipazione in Brenta P.C.M. S.p.A. funzionale ad una più efficiente gestione della partecipata nell’ambito del processo di risanamento e rilancio dell’ex Brenta P.C.M. S.p.A. di Colceresa (VI), ora ridenominata “Plastic Forming S.p.A.”, precedentemente partecipata dal Fondo Sviluppo PMI dal mese di dicembre 2017; (2) CIB Unigas S.p.A.; (3) Gourmet Italian Food S.p.A., *holding* di partecipazioni attiva nel settore dei piatti pronti freschi costituita in data 25 giugno 2021 a servizio di un progetto di *business combination* tra due operatori del settore che si è perfezionato mediante il conferimento delle azioni rappresentative il 100% del capitale sociale di La Gastronomica S.p.A. (società precedentemente partecipata dal Fondo Sviluppo PMI dal mese di dicembre 2018) e delle azioni rappresentative il 100% del capitale sociale di Eurochef Italia S.p.A.; (4) Comem S.p.A.; (5) Elifriulia S.p.A.

Nel corso del 2022 non sono stati effettuati disinvestimenti tra le partecipazioni detenute dal Fondo. Si segnala, infatti, che il Fondo Sviluppo PMI ha terminato nel mese di dicembre 2021 il periodo di investimento per cui si potranno registrare solamente operazioni di disinvestimento/*follow on*.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo Sviluppo PMI 2, invece, ha in portafoglio 3 società: (1) Candy Factory S.p.A. (*holding* di partecipazioni in cui è stata conferita la partecipazione precedentemente detenuta dal Fondo in Sweetly S.p.A., poi fusa in Liking S.p.A., che ha realizzato l’operazione di *business combination* mediante l’acquisizione del 100% del capitale di Casa del Dolce S.p.A.), (2) Logistica_MENTE S.p.A., veicolo costituito per perfezionare l’operazione di *buyout* dell’azienda *target* Futura S.r.l. e (3) IQT Consulting S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2022, Veneto Sviluppo deteneva n. 22 partecipazioni per un valore complessivo di circa euro 30,8 milioni, di cui:

- n. 15 detenute in via diretta;
- n. 5 acquisite nell’ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR);
- n. 2 partecipazioni acquisite per conto di terzi in qualità di gestore del “Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A” (valore complessivo pari a circa euro 354 mila).

Nel successivo prospetto viene riportato il dettaglio analitico delle partecipazioni, non sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione, suddivise tra attività di gestione diretta e attività di *merchant*².

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2022 (Euro/000)				
Attività di gestione diretta	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Aeroporto di Treviso SpA	B III 1) d bis)	1.340	10,000%	1.080
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	B III 1) d bis)	53	0,060%	35
APVS Srl	B III 1) b)	16.480	50,000%	12.973
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	B III 1) d bis)	40	0,061%	82
Finest SpA	B III 1) d bis)	7.658	5,570%	8.428
FVS SGR SpA	B III 1) a)	2.247	100,000%	3.175
Politecnico Calzaturiero Scarl	B III 1) d bis)	0	0,705%	13
Totale attività di gestione diretta		27.817		25.787

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2022 (Euro/000)				
Attività di merchant	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Develon Srl	B III 1) b)	2.000	33,000%	875
H-Farm SpA	B III 1) d bis)	445	1,209%	637
Neurimpulse Srl	B III 1) d bis)	191	9,545%	123
Totale attività di merchant		2.636		1.635
Totale partecipazioni		30.453		27.421

Di seguito, si riportano informazioni specifiche concernenti i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni rientranti nell'Attività di gestione diretta e di *merchant* nell'esercizio 2022 e nei primi mesi del 2023, come noto ancora caratterizzati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, dagli effetti geopolitici, economici e sociali conseguenti al conflitto bellico legato all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e dalla dinamica inflazionistica, elementi che potrebbero influire sull'andamento di alcune imprese in portafoglio, ma che allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni partecipative.

Aeroporto di Treviso S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 10,00% per n. 131.198 azioni del valore nominale di euro 1.311.980 (valore unitario euro 10). Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 ammonta ad euro 13.119.840 (totale

² Nella determinazione dell'importo "quota pertinenza PN" sono stati considerati eventuali aumenti di capitale deliberati dalle società partecipate e sottoscritti dai soci nel corso dell'esercizio 2022, non già compresi nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, nonché eventuali distribuzioni di dividendi, anch'esse deliberate nel corso dell'esercizio 2022. Si segnala che le società Bellelli Engineering Srl, Autodromo del Veneto SpA, Walking Pipe SpA, Xeptagen Srl, Alpi Eagles SpA, Attiva SpA, Enrive Srl, CIS SpA, Expo Venice SpA ed Interporto di Venezia SpA sono state sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione. Ciascuna di esse risulta pertanto contabilmente iscritta ad un valore di carico residuo di euro 1,00 (euro 2,00 solamente per Interporto di Venezia SpA al fine di riflettere la duplice operazione di acquisizione dell'asset partecipativo effettuata nei precedenti esercizi).

di azioni: 1.311.984).

Nel corso del 2022 l'Aeroporto di Treviso ha ripreso ininterrottamente la propria operatività dei voli commerciali, attività che, come noto, era stata sospesa dal mese di marzo 2020 fino al mese di giugno 2021 a causa della crisi pandemica legata alla diffusione del virus Covid-19.

Nell'ultimo anno lo scalo di Treviso, in particolare, ha gestito circa 2,6 milioni di passeggeri con un recupero dell'81% dei flussi del 2019. Si evidenzia che circa il 90% dei passeggeri dello scalo trevigiano ha viaggiato su destinazioni internazionali.

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. viene mantenuta ad euro 1.339.500.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. è pari ad una quota partecipativa dello 0,06% per n. 2.348 azioni del valore unitario di euro 22 per un valore nominale di euro 51.656 (su un totale di 3.923.804 azioni).

Il sistema aeroportuale, come già evidenziato, ha subito delle forti ripercussioni a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19.

Nel corso del 2022 l'Aeroporto di Verona ha registrato circa 3 milioni di passeggeri, più che raddoppiati rispetto al 2021, recuperando ulteriormente la distanza nei confronti del 2019, in cui aveva raggiunto un numero di passeggeri pari a circa 3,6 milioni. Il principale mercato si è confermato quello domestico che rappresenta circa il 46% del traffico complessivo.

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. viene mantenuta ad euro 53.300.

APVS S.r.l.

La partecipazione in APVS S.r.l. è pari ad una quota di nominali euro 50.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale pari ad euro 100.000.

La gestione di APVS S.r.l. è strettamente correlata all'andamento di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che ne rappresenta l'unico *asset*. Negli ultimi esercizi l'attività di quest'ultima ha risentito, da un lato, degli effetti del protrarsi della pandemia da Covid-19 che hanno compromesso la regolare attività crocieristica a livello mondiale

e, dall'altro, dell'annosa questione del passaggio delle navi attraverso il bacino di San Marco.

Dalle informazioni fornite dalla controllata si evince che il mercato crocieristico 2022 ha dato segnali di ripresa, per quanto fortemente condizionati dagli effetti del D.L. 103/2021 che limitano la capacità produttiva di VTP S.p.A. Si rileva comunque che quest'ultima, oltre a proseguire nella propria azione volta ad ottenere il ristoro del danno subito a fronte del Decreto, prevede, anche potendo contare su ormeggi provvisori presso terminalisti terzi a Marghera e sul terminal di Chioggia, un andamento del traffico migliorativo rispetto a quanto registrato nel 2022.

Si ricorda la possibilità prevista dai Patti Parasociali in favore di Veneto Sviluppo di esercitare una *Put Option* dal 1° luglio 2023 al 30 novembre 2023, con il pagamento di un corrispettivo massimo di euro 17.609.906, nonché l'esistenza di quattro garanzie a prima richiesta rilasciate da primari Istituti di Credito atte a garantire il pagamento del prezzo della *Put Option* che permettono alla Scrivente di mantenere il valore di carico della partecipazione a prescindere dalla profonda incertezza che insiste sulle sorti dello scalo veneziano.

Nel mese di novembre 2022 è stato erogato un finanziamento soci di euro 100 mila con scadenza 31 dicembre 2024 per sostenerla finanziariamente.

Tutto ciò premesso, la valutazione al costo della partecipazione in APVS S.r.l. viene mantenuta in euro 16.479.934.

Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione è iscritta in bilancio per euro 1 a seguito dell'integrale svalutazione del costo di rilevazione iniziale.

In data 14 dicembre 2022 il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato la completa esecuzione del concordato preventivo.

Si ritiene, pertanto, verosimilmente prevedibile, anche per contenere i costi di gestione, la chiusura della liquidazione con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione nel corso del primo semestre 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Tenuto conto dello *status* di liquidazione della società partecipata e conseguentemente dalla mancanza dei presupposti per rilevare una ripresa di valore della partecipazione rispetto alla perdita registrata nei precedenti esercizi, si mantiene invariato il valore della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, ad euro 1.

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Al 31 dicembre 2022 Veneto Sviluppo deteneva 947 azioni di Banca Popolare Etica del valore nominale di euro 49.717,50 (su un totale di 1.562.525 azioni al valore unitario di euro 52,50).

Si evidenzia che, in ragione della presenza di un differenziale positivo tra l'interessenza detenuta nel Patrimonio Netto della società partecipata ed il corrispondente valore di carico in bilancio, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 39.500.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in CIS S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 3,154% per n. 14.217 azioni del valore nominale di euro 14.217 (su un totale di 450.729 azioni). Al 31 dicembre 2021 la partecipazione era iscritta in bilancio per euro 1³.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il secondo successivo alla delibera di messa in liquidazione della società partecipata, riportava un risultato negativo pari a circa euro 5,9 milioni da ricondursi principalmente alla svalutazione dell'impresa collegata Infracis S.r.l., a seguito della prudente valutazione effettuata dal *management* di CIS in relazione ai fatti che hanno interessato la partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A.

Si ricorda che a seguito della messa in liquidazione di C.I.S., deliberata nel mese di giugno 2020, la medesima società partecipata ha richiesto ai propri creditori, al fine di poter completare al meglio la dismissione del proprio attivo patrimoniale, di prorogare la scadenza degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex 182-bis della Legge Fallimentare. Si rileva, tuttavia, che le valutazioni dei creditori a riguardo risultano tuttora in corso.

Nel mese di dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha rilasciato un parere tecnico positivo in merito alla fattibilità della proposta di finanza di progetto presentata da Autostrada del Brennero S.p.A. per l'affidamento cinquantennale dell'arteria autostradale attualmente gestita in regime di *prorogatio*. Tale pronunciamento ministeriale risulta propedeutico alla dichiarazione di pubblico interesse della proposta di finanza di progetto che, dalle specifiche acquisite, potrebbe avvenire nel secondo trimestre 2023 con l'indizione di una gara europea.

³ Al netto della rettifica di valore di euro 4.363.310 rilevata a conto economico nell'esercizio 2012. Il valore di rilevazione iniziale è pari ad euro 4.363.311.

In considerazione delle informazioni a disposizione, la valutazione della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, viene mantenuta ad Euro 1.

Enrive S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Enrive S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota di nominali euro 100.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale di euro 200.000.

In data 6 aprile 2021 davanti al notaio Pierangelo Doria l'Assemblea straordinaria dei Soci di Enrive S.r.l. deliberò la messa in liquidazione della società. Si ricorda, a tal riguardo, l'impossibilità da parte di Veneto Sviluppo di effettuare un'eventuale azione di ricapitalizzazione della società partecipata, in quanto in contrasto con le disposizioni impartite dalla Regione del Veneto in ottemperanza al Decreto Madia (D. Lgs. n. 175/2016).

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione complessiva di Veneto Sviluppo verso la società partecipata, pari ad euro 4.658.897, risulta come di seguito composta:

- a) dal valore di carico della partecipazione (euro 2.183.500), al lordo delle rettifiche negative di valore della partecipazione finora rilevate nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo per riflettere le perdite durevoli di valore accertate in sede di valutazione;
- b) dal finanziamento soci di euro 2.000.000 e dagli interessi maturati ma non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2022 (euro 475.397).

Nel corso del 2023 è attesa la definizione del saldo prezzo con Asja Ambiente Italia S.p.A. ed il successivo rientro della nostra esposizione.

Tenuto conto di quanto esposto si conferma il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Enrive S.r.l. in liquidazione pari ad euro 1.

Finest S.p.A.

La partecipazione in Finest S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 5,570% per n. 147.943 azioni (su un totale di 2.655.891 azioni) del valore nominale unitario di euro 51,65, per un totale di euro 7.641.256.

In data 27 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (utile di esercizio pari ad euro 1.152.236), stabilendo per le n. 2.655.891 azioni ordinarie un dividendo unitario di euro 0,32, con un conseguente importo di spettanza di Veneto Sviluppo pari ad euro 47.342.

Tenuto conto che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società

partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 7.657.808.

FVS S.G.R. S.p.A.

Per la valutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo rettificato, dal momento che tale controllata redige il proprio bilancio, per obbligo di Legge, secondo i principi IAS-IFRS e che pertanto risulterebbe complesso ed oneroso riclassificare e valutare omogeneamente il relativo bilancio individuale.

In data 3 luglio 2021 è stato avviato, come previsto dal *Business Plan 2021-2025* della società partecipata, il Fondo "Sviluppo PMI 2", il cui *commitment* sottoscritto dai Partecipanti ammonta attualmente a circa euro 60 milioni, rispetto ad un *target* di raccolta di euro 75 milioni.

Tenuto conto che dal confronto tra il valore contabile della partecipazione pari ad euro 2.246.637 ed il patrimonio netto di FVS S.G.R. S.p.A. (pari ad euro 3.174.531 sulla base della situazione contabile provvisoria al 31 dicembre 2022) emerge un differenziale positivo di euro 927.894 e che non vi sono indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, si ritiene di confermare il valore della partecipazione di euro 2.246.637.

Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Interporto di Venezia S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 14,311% per n. 629.690 azioni del valore nominale unitario di euro 3,02 per un totale di euro 1.901.664.

Si ricorda che in data 16 ottobre 2020 l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 deliberò di non approvare entrambi i bilanci. Nel corso del 2021 e del 2022 non è stata convocata alcuna Assemblea degli Azionisti. In considerazione delle informazioni a disposizione, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 2.

Maschio Gaspardo S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita da Veneto Sviluppo in data 21 ottobre 2019 (primo intervento) ed in data 15 marzo 2021 (secondo intervento) attraverso un investimento complessivo di euro 15.025.568 rappresentativo del 23,701% del capitale sociale di Maschio Gaspardo S.p.A.

Nei primi mesi del 2022 la società partecipata ha avviato le interlocuzioni con Veneto Sviluppo e Friulia, in qualità di controparti dell'investimento, le quali hanno manifestato la volontà di liquidare le azioni detenute in Maschio Gaspardo S.p.A. nel corso del primo semestre 2022.

La prospettata *exit* di Vento Sviluppo è stata perfezionata in due separate operazioni, correlate alle due diverse *tranche* di investimento effettuate nel 2019 (prima *tranche* da euro 10 milioni) e nel 2021 (seconda *tranche* da euro 5 milioni).

In data 11 aprile 2022 è stata perfezionata la cessione, mediante acquisto di azioni proprie da parte di Maschio Gaspardo S.p.A., di numero 27.176 azioni ordinarie di Maschio Gaspardo S.p.A., corrispondenti ad una quota partecipativa del 6,744% del capitale sociale a fronte di un *transaction price* di euro 5.269.400 e ad un tasso di accrescimento del 5,00% annuo (tasso *floor* definito contrattualmente con Euribor a 3 mesi negativo).

In data 21 aprile 2022 è stato distribuito un dividendo per complessivi euro 6.800.000, di cui euro 1.123.963 di spettanza a Veneto Sviluppo, il quale è andato a diminuzione del prezzo da corrispondersi alla cessione definitiva delle azioni.

In data 28 aprile 2022 è stata perfezionata la cessione a Maschio Holding S.p.A. di numero 68.326 azioni privilegiate detenute da Veneto Sviluppo S.p.A. (16,957% del capitale sociale di Maschio Gaspardo S.p.A.) ad un valore di euro 11.161.300.

Complessivamente l'investimento di Veneto Sviluppo in Maschio Gaspardo ha comportato il realizzo di un provento economico di euro 2.529.095 al netto degli oneri accessori sulle operazioni di investimento.

Politecnico Calzaturiero S.c. a r.l.

La partecipazione in Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 14.801 rappresentativa dello 0,705% del capitale sociale pari ad euro 2.100.325.

Si ricorda che in data 3 novembre 2020 l'Assemblea di Politecnico deliberò di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 3.421.335 portandolo, pertanto, fino ad un massimo di euro 3.514.619.

L'assenza dei presupposti per aumentare il capitale sociale della società partecipata, nonché le disposizioni del decreto Madia, comportarono il mancato intervento di Veneto Sviluppo e la conseguente diminuzione della quota di capitale sociale detenuta dal 15,866% al 0,705%, con conseguente rettifica del valore della partecipazione ad euro 1.

In considerazione di quanto esposto si ritiene di mantenere inalterato il valore della

partecipazione.

Develon S.r.l.

La partecipazione in Develon S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 224.164 rappresentativa del 33,00% del capitale sociale pari ad euro 679.285.

Si ricorda che nel corso del periodo di investimento, il Gruppo Develon (di seguito anche "il Gruppo") è stato oggetto di diverse operazioni straordinarie aventi oggetto sia nuove iniziative di *business* sviluppate internamente che la cessione di alcuni rami aziendali.

Attualmente, il Gruppo si compone della capogruppo Develon S.r.l. (con funzione mista finanziaria e operativa) e di quattro società partecipate operative: (1) Develon Digital S.r.l. (attiva nel consulenza digitale con un forte *focus* sulla strategia); (2) HBenchmark S.r.l. (*business intelligence* per il settore dell'*hospitality*); (3) Pharmaround S.r.l. (piattaforma omnicanale che aiuta le farmacie a promuovere i propri servizi); (4) Domnia S.r.l. (piattaforme vendita di titoli d'ingresso e alla prenotazione di appuntamenti e servizi di consulenza).

Nel corso del 2023 sono previste alcune operazioni straordinarie che interesseranno il Gruppo, con riflessi anche sulla partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo.

Nello specifico è attesa, subordinatamente alla cessione da parte di Develon S.r.l. di una quota pari al 37,5% di Develon Digital S.r.l. ad un terzo investitore, la liquidazione parziale progressiva della quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo, rappresentativa del 13,00% del capitale sociale di Develon S.r.l., attesa verosimilmente tra il mese di giugno 2023 ed il mese di gennaio 2026, che, nelle previsioni, comporterà una piccola plusvalenza per Veneto Sviluppo.

L'*impairment test* restituisce alla frazione di pertinenza di Veneto Sviluppo sull'*Equity Value* del Gruppo Develon al 31 dicembre 2022 un valore superiore al valore contabile della partecipazione (euro 2 milioni), non determinando, pertanto, l'esigenza di effettuare alcuna rettifica.

La valutazione al costo della partecipazione in Develon S.r.l. viene pertanto mantenuta ad euro 2.000.000.

H-Farm S.p.A.

La partecipazione in H-Farm S.p.A. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 155.500 rappresentativa dell'1,209% del capitale sociale pari ad euro 12.867.231.

Si ricorda che H-Farm S.p.A. nel mese di maggio 2022 ha modificato l'articolo 36.1 del proprio statuto, spostando la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31

dicembre al 31 agosto di ciascun anno con effetto a decorrere dall'esercizio sociale 2022 che ha assunto, pertanto, durata di otto mesi (dal 1° gennaio 2022 al 31 agosto 2022).

La necessità di modificare la data di chiusura dell'esercizio sociale nasce a valle della dismissione della *business unit Consultancy* che ha comportato, oltre ad una significativa plusvalenza, la piena focalizzazione della società partecipata nel settore *Education*.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2022 ed il bilancio consolidato alla medesima data risultano, a detta della medesima società partecipata, scarsamente significativi e di difficile comparazione con i bilanci relativi agli esercizi precedenti.

Tenuto conto che il valore complessivo delle 1.555.500 azioni residue detenute da Veneto Sviluppo in H-Farm, alla luce della quotazione puntuale al 30 dicembre 2022 (prezzo singola azione pari ad euro 0,230⁴ per un controvalore complessivo dell'intero pacchetto azionario residuo pari ad euro 357.765), risulta inferiore rispetto alla valutazione in bilancio della medesima partecipazione pari ad euro 464.085 (effettuato al costo d'acquisto di euro 1.304.085, ridotto nel precedente esercizio per perdita durevole di valore di euro 840.000), si ritiene che tale differenziale (pari ad euro 194.320) rappresenti un indicatore di perdita durevole di valore della partecipazione, che deve tuttavia tenere conto delle seguenti considerazioni:

- l'esito positivo dell'operazione di ricapitalizzazione di euro 20 milioni perfezionata e conclusasi nel quarto trimestre 2020;
- del fatto che l'andamento della quotazione del titolo non rappresenta l'unico indicatore da considerare per determinare l'eventuale presenza di una perdita durevole di valore del titolo in esame.

Si è pertanto ritenuto opportuno determinare la media ponderata del valore unitario del titolo risultante da:

- 1) il valore medio unitario di quotazione del titolo H-Farm rilevato in un periodo ritenuto sufficientemente congruo per la valutazione della partecipazione, con un peso pari al 50%;
- 2) il *target price* sul titolo H-Farm elaborato e pubblicato, sulla base dello studio societario più recente, da EnVent, con un peso pari al 50%.

Il valore medio ponderato unitario del titolo H-FARM così determinato è risultato pari ad euro 0,286 che, applicato alle numero 1.555.500 azioni H-FARM, comporta un controvalore complessivo della partecipazione in H-FARM al 31 dicembre 2022 pari

⁴ Fonte: www.borsaitaliana.it

ad euro 445.268.

Si è reso pertanto necessario rilevare una rettifica negativa per riflettere la perdita durevole di valore della partecipazione in H-Farm S.p.A. al 31 dicembre 2022 per euro 19.000 che determina un valore della partecipazione, secondo il metodo del costo ridotto per perdite durevoli di valore, pari ad euro 445.085.

Neurimpulse S.r.l.

La partecipazione in Neurimpulse S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 236.364 rappresentativa del 9,545% del capitale sociale pari ad euro 2.000.000. Nel corso del 2022 è proseguita la dismissione in più *tranche* della quota di partecipazione detenuta in Neurimpulse S.r.l.. Si evidenzia, a tal riguardo, che in data 4 maggio 2022 presso lo Studio notarile Doria in Padova si è proceduto al perfezionamento della cessione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. in favore di Neurimpulse Inc. di una quota partecipativa corrispondente al 2,27% del capitale sociale di Neurimpulse S.r.l..

Il corrispettivo di vendita, pari ad euro 50.000, a fronte della cessione di una quota nominale di euro 45.455 del capitale sociale della partecipata, ha determinato il realizzo di una plusvalenza contabile pari ad euro 4.545.

Alla luce di quanto sopra ed in particolare a seguito della cessione della quota di capitale sociale descritta, la valutazione al costo della partecipazione in Neurimpulse S.r.l. viene determinata in euro 190.909.

Walking Pipe S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 650.000 rappresentativa del 39,794% del capitale sociale pari ad euro 2.010.350.

Nei primi mesi del 2022 sono proseguite le udienze presso la Corte di Appello di Venezia in relazione al Giudizio in corso con i *partner* dell'investimento partecipativo ed è avvenuto il deposito della comparsa conclusionale delle parti.

Il giudizio proseguirà in Cassazione, tenuto conto del ricorso avanzato dai *partner* dell'investimento che hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello di Venezia che ha integralmente confermato il giudizio di primo grado.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo ridotto per perdite durevoli di valore della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Xeptagen S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Xeptagen S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 2.142,86 rappresentativa del 21,429% del capitale sociale pari ad euro 10.000.

Il valore di carico complessivo della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo è pari ad euro 1.107.143 ed è stato oggetto nei precedenti esercizi di rettifiche negative di valore in ragione delle perdite di valore rilevate, riflettendo le risultanze dei *test di impairment* effettuati.

Si ricorda che in data 4 luglio 2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di non approvare l'aumento di capitale pari ad euro 200.000 proposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società partecipata; pertanto, prendendo atto che la società partecipata non aveva più le risorse finanziarie né un portafoglio ordini sufficiente per lo svolgimento dell'attività sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario della società partecipata e di porla in liquidazione.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo ridotto per perdite durevoli di valore della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Cooperativa Lavoratori Zanardi

In data 8 maggio 2015 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel mese di marzo 2022 è stata autorizzata la proposta di dismissione dell'investimento in partecipazioni formulata dalla Cooperativa Lavoratori Zanardi che prevede il rimborso della remunerazione prevista dal Contratto di investimento sottoscritto (pari ad euro 29.156,16) e, a partire dal 31 dicembre 2022, il rimborso dilazionato in 5 rate semestrali dell'importo originariamente investito (pari ad euro 200.000 complessivi), incrementato della remunerazione per la dilazione del rimborso stesso, quantificata sulla base di un tasso nominale annuo pari a 1,50% da riconoscersi *pro rata temporis* a decorrere dal 1° gennaio 2022 fino alla data di completamento del processo di dismissione della partecipazione (pari ad euro 6.000). Il primo pagamento afferente la remunerazione dell'investimento è stato regolarmente incassato.

Nel mese di gennaio 2023 è stata autorizzata la richiesta avanzata dalla Cooperativa di differire la rata con scadenza 31 dicembre 2022, in 3 rate mensili a partire dal 31 gennaio 2023, al fine di facilitarne la gestione finanziaria nella realizzazione di un

importante investimento produttivo. Si sottolinea che le altre rate previste nel piano di ammortamento non subiranno variazioni.

Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa Società Agricola Cooperativa

In data 27 dicembre 2013 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel corso del 2022 sono proseguiti i pagamenti del piano di rimborso dilazionato relativo alla dismissione dell'investimento in partecipazioni, come da accordo sottoscritto nel mese di novembre 2021.

Kuni Società Cooperativa – Fondo Legge Regionale 17/05

In data 20 luglio 2015 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore di Kuni per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 150.000.

Nel mese di settembre 2021, come da accordi sottoscritti con Kuni nel mese di luglio 2020, si è perfezionata l'uscita dall'investimento partecipativo attraverso il rimborso di euro 75.000, pari al 50% della partecipazione originaria, a completamento del precedente rimborso effettuato per il medesimo importo nel mese di settembre 2020, incrementato della remunerazione calcolata in base alle previsioni contrattuali.

Si sottolinea, tuttavia, che nel mese di settembre 2022 Kuni Società Cooperativa, a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ha riconosciuto a Veneto Sviluppo la somma di euro 1.495, a titolo di dividendo per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di perfezionamento della dismissione dell'investimento partecipativo.

Giesse S.r.l.

Nel mese di giugno 2022 è stato sottoscritto l'accordo transattivo con le controparti contrattuali originariamente coinvolte nell'accordo di acquisizione della partecipazione nella società che ha determinato un provento di euro 166.512.

2.5.2 Sottoscrizione di titoli di debito emessi dalle PMI ("minibond")

A partire dal mese di gennaio 2016 Veneto Sviluppo, in associazione con le BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC, ha istituito il Fondo "Veneto Minibond". Tale Strumento interviene a sostegno delle realtà imprenditoriali impegnate in progetti di crescita e di investimento, sottoscrivendo fino al 50% del valore dei titoli di debito *corporate* (obbligazioni quotate e non quotate, cambiali finanziarie, obbligazioni subordinate partecipative) emessi da imprese venete o da imprese operanti sul territorio regionale.

Il Fondo, fin dalle fasi iniziali della propria operatività, ha riscontrato un notevole interesse da parte del tessuto imprenditoriale. A conferma di ciò nel corso del 2020 i soggetti partecipanti allo Strumento, a seguito dei numerosi investimenti perfezionati e del conseguente utilizzo delle risorse originariamente impegnate, hanno deciso di incrementarne la dotazione complessiva da euro 24 milioni ad euro 48,5 milioni.

Al 31 dicembre 2022 sono state perfezionate dal Fondo Veneto Minibond n. 34 operazioni. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 214,3 milioni, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 43,5 milioni.

Tali dati collocano Veneto Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, tra i principali operatori nel mercato dei minibond a livello nazionale.

Nel corso del 2022, nonostante gli effetti negativi sul contesto internazionale legati principalmente alla diffusione del virus Covid-19, le spinte inflazionistiche e le varie tensioni geopolitiche, sono stati esaminati circa 40 *dossier* (circa 275 dall'avvio dello Strumento).

Si rileva, in particolare, che nel 2022 sono state perfezionate n. 8 operazioni per un ammontare investito complessivo pari a circa euro 16,4 milioni, mentre nei primi mesi del 2023 è stata sottoscritta una nuova operazione, deliberata nell'ultimo trimestre 2022, per euro 3 milioni.

Ne deriva, pertanto, che a seguito della sottoscrizione di quest'ultima emissione il Fondo ha raggiunto, dall'avvio della propria operatività, un ammontare investito complessivo pari ad euro 46,5 milioni.

Si precisa che i relativi tassi di interesse vengono concordati in base alla valutazione del profilo di rischio attribuito all'emittente e all'operazione e che non sono stati individuati indicatori di *impairment* di tali titoli.

Nel corso del 2022, oltre alla regolare estinzione dell'operazione Minibond emessa da Boni S.p.A., 3 società emittenti hanno esercitato la facoltà di rimborso anticipato riconosciuta loro dai rispettivi Regolamenti. Si segnala che tale scelta non

rappresenta una «fuga» dallo Strumento, bensì una conferma dell'efficacia dello stesso, visto che derivano principalmente da *sovrapformance* del Piano Industriale alla base della medesima emissione.

Al 31 dicembre 2022 il Portafoglio si compone di 15 operazioni, tutte in regolare ammortamento.

Il contesto economico internazionale, come già evidenziato per il portafoglio partecipativo, continua a risentire anche nei primi mesi del 2023 degli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19, delle conseguenze geopolitiche, economiche e sociali legate all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che potrebbero influire sull'andamento di alcune imprese emittenti ma che allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni creditorie.

2.6 Gestione di strumenti agevolativi

Durante l'esercizio considerato la Società ha continuato ad operare quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico territoriale, anche in ambito di finanza agevolata, in forza dei più recenti provvedimenti legislativi del Consiglio Regionale del Veneto (da ultimo la L.R. 25 giugno 2021, n. 17 "Disposizioni di Adeguamento Ordinamentale 2021", a cui ha fatto seguito la recente L.R. 23 dicembre 2022 n. 31 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2023").

Quanto sopra alla luce del persistere di una difficile congiuntura, nella quale alla preesistente crisi sanitaria si è aggiunta la crisi ucraina, e si sono manifestate chiare spinte inflazionistiche, con un notevole incremento dei costi delle principali materie prime, soprattutto energetiche, e un generalizzato aumento dei tassi di interesse.

L'operatività nel corso del 2022 è stata caratterizzata dalla continuazione degli interventi a supporto alle PMI nella forma di finanziamento agevolato, di intervento misto di garanzia e di contributo a fondo perduto già esistenti, e dall'avvio operativo di nuove iniziative regionali di carattere straordinario, il tutto con volumi di attività crescenti rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2022 sono state effettuate n. 3.823 delibere di concessione di agevolazioni a favore di PMI venete, per un valore di oltre 225 milioni di euro in termini di affidamenti/finanziamenti alle PMI sottostanti, e di oltre 24 milioni di euro in termini di contributi a fondo perduto. Le risorse regionali impegnate ammontano complessivamente a oltre 119 milioni di euro. A conferma del trend già in atto dallo scorso esercizio, il numero di concessioni di finanziamenti agevolati (in particolare

nella forma dell'intervento misto di finanziamento + contributo), è stato superiore al numero di concessioni di garanzie, prevalentemente riassicurazioni (2.057 i primi, 1.613 le seconde).

A riguardo si segnalano le principali linee di intervento che hanno interessato l'operatività del comparto:

- Gli interventi straordinari "per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", istituiti con DGR n. 618/2020, e con DGR 1028/2020 per il settore primario, sono entrambi tutt'ora in corso dietro forte richiesta da parte delle imprese, con una dotazione di risorse portata nel corso dell'esercizio a complessivi 86 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 808 nuove concessioni, con un impegno di risorse regionali per oltre 31,8 milioni di euro.
- Il "Fondo di Rotazione anticrisi Attività Produttive", attivato con DGR n. 1240/2020 e fortemente innovato dalla DGR n. 885/2021 con l'introduzione della forma mista (finanziamento + contributo) ha continuato a registrare un notevole interesse. Nel corso dell'esercizio sono state ammesse n. 686 iniziative per un valore totale di finanziamenti concessi pari a quasi 90 milioni di euro e quasi 13 milioni di euro di contributi a fondo perduto.

Con DGR n. 666/2022 nel giugno scorso la Giunta regionale del Veneto ha creato all'interno della linea una sezione speciale finalizzata alla realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile, che è stata da subito accolta con notevole interesse. Nel corso dell'esercizio sono state ammesse 94 iniziative per un valore totale di finanziamenti pari a quasi 12,7 milioni di euro e 2,15 milioni di euro di contributi a fondo perduto.

Nonostante l'ampia dotazione di risorse pari a complessivi 137 milioni di euro circa, l'elevato numero di istanze pervenute ha determinato la necessità di procedere alla chiusura dello sportello, prima per gli interventi sul fotovoltaico ex DGR 666/22 (il 25/11/2022) e poi anche per le iniziative ex DGR 885/2021 (il 9/1/2023).

In relazione all'attività di cui sopra, e in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1605/2020, è stata avviata anche l'operatività a valere sul Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) relativa alle garanzie del Fondo Paneuropeo (Pan-European Guarantee Fund). Il Fondo paneuropeo ha operato come previsto fino alla fine dell'esercizio, consentendo tuttavia lo sviluppo di un volume di portafoglio decisamente inferiore alle aspettative, principalmente a

motivo della selettività dei criteri di ammissione stabiliti dalle disposizioni comunitarie per lo strumento.

- Nel corso dell'esercizio è stata completata anche l'attività istruttoria e di ammissione delle istanze presentate per il "Bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione. L.R. n. 39/2021" ex DGR n. 724/21, con la formazione delle graduatorie delle istanze ammesse.

La linea di intervento a favore dei liberi professionisti ha visto l'ammissione di 41 istanze, integralmente finanziabili, a fronte di investimenti per 1,9 milioni di euro ca., con impegno di risorse regionali per 1,38 milioni di euro ca.

La linea di intervento a favore delle imprese ha visto la presentazione di ben 317 progetti ammissibili alle agevolazioni, a fronte di investimenti per 149 milioni di euro ca. Tuttavia, la limitatezza delle risorse disponibili ha consentito la finanziabilità delle sole prime 18 istanze, per un impegno di risorse regionali pari a 6,6 milioni di euro ca., a fronte degli oltre 89 totali in richiesta.

- Nel 2022 è continuata e si è conclusa anche l'attività relativa all'intervento straordinario "per il sostegno delle imprese del vetro artistico di Murano di prima lavorazione che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'aumento del costo del gas naturale", di cui alla DGR n. 1599 del 19/11/2021. Complessivamente tra la fine del 2021 e la metà del presente esercizio sono stati concessi aiuti nella forma di contributi a fondo perduto a n. 48 vetrerie per un controvalore complessivo di poco meno di 3 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 1.611 nuove concessioni di riassicurazioni per un importo di 49,5 milioni di euro, a valere su sottostanti affidamenti alle imprese di importo complessivo pari a quasi 81,7 milioni di euro.

La gestione del Fondo Regionale di Garanzia ha riguardato inoltre il monitoraggio dei portafogli in essere, relativi anche a prodotti da tempo non più operativi per nuove concessioni (garanzie dirette ex DGR n. 1116/2011 e garanzie "tranché cover" ex DGR n. 789/2012). In questo ambito di attività sono state gestite anche n. 43 richieste di escussione di garanzie/riassicurazioni. Sempre con riguardo ai prodotti di garanzia agevolata, è proseguita anche la gestione della misura di Garanzia Diretta per le PMI del Settore Primario ex DGR n. 1701/19, seppur con operatività contenuta (n. 2 nuove concessioni di garanzia a valere su affidamenti di complessivi 165 mila euro). E' da segnalare inoltre che nel corso dell'esercizio non sono state presentate

nuove istanze a valere sul "Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di CIGS, CIG in deroga e Contratto di Solidarietà ex L.R. n. 3/2009".

È inoltre proseguito, anche se con volumi decisamente ridimensionati rispetto ai due precedenti esercizi, il supporto alle iniziative di moratoria sui finanziamenti/affidamenti alle imprese: nel corso dell'esercizio sono state gestite 14 richieste di proroga/moratoria di finanziamenti agevolati con fondi regionali, e 59 di riassicurazioni a valere sul Fondo regionale di Garanzia.

Anche nel 2022, come negli esercizi precedenti, Veneto Sviluppo su input regionale ha operato per il cofinanziamento, unitamente al Fondo per la Crescita Sostenibile presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di progetti di investimento di rilevante impatto sull'apparato produttivo regionale. In tale ambito nel corso dell'esercizio sono stati valutati ulteriori 6 progetti per un valore totale di 64 milioni di euro, presentati da 10 imprese venete (da sole o in partnership con altre), con impegno di risorse regionali per 2,1 milioni di euro circa (nella forma di co-finanziamento agevolato unitamente alle risorse ministeriali).

Si ricorda che la Società, ai sensi della L.R. n. 29/2019, è componente del Comitato Tecnico regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e deve esprimere il proprio parere, in particolare, in merito alla sostenibilità economico-finanziaria dei progetti. Tale attività istruttoria è stata affidata internamente alla Struttura aziendale qui relazionata, la quale nel corso del 2022 ha predisposto relazioni istruttorie relative a 20 progetti, ed ha partecipato a 2 riunioni del gruppo istruttorio multidisciplinare. Si precisa infine che nel 2022 il comparto aziendale qui relazionata ha proseguito le attività di studio e progettuali in collaborazione con partner esterni, in relazione al progetto "Osservatorio Climate Finance" (lead partner "School of Management" del Politecnico di Milano).

2.7. Comitato Tecnico Strategico

Il Comitato Tecnico Strategico è l'*Advisory Board* istituito da Veneto Sviluppo per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione di linee strategiche di rilancio dell'economia regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito il paese a partire da inizio 2020. Dopo i numerosi interventi di restrizione e di totale chiusura delle attività, la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto prioritario favorire un'attività di analisi dei fenomeni economici del proprio territorio, settore per settore, al fine di definire linee strategiche di rilancio post-COVID in grado di fornire una utile progettualità anche in vista dei fondi che arriveranno dall'Europa con il Next Generation EU (Recovery Plan). Con Deliberazione della Giunta Regionale del 27

aprile 2021, n. 526, Veneto Sviluppo è stata individuata quale struttura dotata delle competenze e degli strumenti utili allo svolgimento di tali attività.

Allo scopo di poter meglio supportare la Regione del Veneto nelle attività di programmazione strategica che le competono, con delibera del 3 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un *Advisory Board*, denominato Comitato Tecnico Strategico ("CTS"), composto da 11 professori universitari ed esperti di formazione scientifica, giuridica, economica, di politica economica e industriale e con conoscenza della realtà veneta, che nel proprio ambito vantano livelli professionali di assoluta eccellenza. Nel corso del 2022 il CTS è stato poi ampliato nella sua composizione allo scopo di assicurare adeguato presidio su ulteriori settori e traiettorie tecnologiche, e di rafforzare le competenze concernenti l'applicazione delle tecnologie connesse all'intelligenza artificiale, alle quali viene riconosciuta una valenza strategica per lo sviluppo di tutti i settori economici regionali.

Nel corso del 2022 il Comitato Tecnico Strategico, acquisiti gli elementi conoscitivi e valutativi ritenuti necessari per i propri obiettivi di analisi e definizione progettuale nonché identificate le traiettorie tecnologiche ritenute fondamentali per promuovere la crescita del sistema produttivo veneto e la sua evoluzione verso un paradigma più fortemente orientato alle nuove tecnologie ed all'innovazione, ha quindi definito un primo nucleo di progettualità concrete. Sono stati individuati 19 progetti, per un investimento complessivo pari a poco meno di 650 milioni di Euro (4 nel settore spaziale, 5 nel settore energetico, 9 nel biotech/pharma e 1 nel settore delle comunicazioni quantistiche), in applicazione delle traiettorie tecnologiche tracciate dal CTS e compatibili con il PNRR e le linee guida regionali, così da offrire alla Regione del Veneto un fattivo contributo anche in vista dell'ormai imminente attivazione dei bandi per l'assegnazione delle risorse del PNRR.

Oltre che nello svolgimento dell'attività di studio e progettuale, strettamente correlata alle previsioni della citata DGR n. 526/21, si rappresenta che nel corso del 2022 i componenti di estrazione scientifica del CTS hanno altresì prestato supporto alla Segreteria Generale della Programmazione della Regione del Veneto, allo scopo di assicurare che le cornici progettuali regionali definite per favorire l'attuazione del PNRR – frutto anche dell'intensa attività di interlocuzione con il Tavolo di Partenariato - fossero declinate in modo da non escludere ab origine specifiche opportunità di sviluppo attinenti alle traiettorie tecnologiche individuate dal CTS. Infine, si segnala che il CTS, a fronte di una specifica richiesta formulata dall' Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria della Regione del

Veneto, ha fornito il proprio qualificato supporto trasmettendo alla Regione del Veneto puntuali osservazioni e indicazioni in relazione al documento preliminare denominato "Nuovo PIANO ENERGETICO REGIONALE – Strategia per la transizione ecologica e la sostenibilità climatica del sistema energetico regionale".

2.8. Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 76.465 per immobilizzazioni immateriali e materiali, mentre non vi sono stati investimenti in partecipazioni.

2.9. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta relativamente al contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo

Al 31 dicembre 2022 non è presente alcun contenzioso di natura amministrativa.

Contenzioso civile

Il contenzioso civile annovera una sola causa riferita all'attività partecipativa. Veneto Sviluppo è parte passiva in una causa d'appello dinnanzi alla Corte veneziana, in relazione ad una vertenza giuslavoristica.

Al 31 dicembre 2022 non sono pendenti azioni di responsabilità sociale.

In linea generale, sulla base del confronto periodico con i legali di riferimento, si ritiene remoto il rischio di passività a carico della Società per i contenziosi ancora aperti.

Procedimenti speciali

Nel corso del 2020 e del 2021 la Società è ricorsa alle SS.UU. della Corte dei Conti per lamentare, così come altre finanziarie regionali italiane, la ricomprensione nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato nella G.U. del 30 settembre 2019 n. 229, essendo stati ritenuti evidentemente soddisfatti i parametri di cui al Regolamento Europeo n. 549/2013.

Veneto Sviluppo, la cui compagine mista e la cui natura di società non in-house, mal si conciliano con una normativa creata per le P.A. e ad essa destinate, ha tentato di mettere in discussione tale ricomprensione.

Tale scelta è stata dettata non per motivi legati alla soggezione agli obblighi di contenimento della spesa, atteso che come si vedrà nel successivo paragrafo 7, la Società già da alcuni anni soggiace alle rigide regole della spending review previste dalle Direttive della Regione del Veneto - che sono peraltro le stesse di quelle imposte originariamente dall'ISTAT e che, a differenza di quelle regionali, sono state anche alleggerite - ma per il fatto che essere ricompresi in tale Elenco sottopone Veneto Sviluppo ad un regime di P.A., cui la stessa non appartiene affatto, tanto è vero che al tentativo posto in essere dalla Società di aderire a tutto il sistema pubblico degli acquisti o di essere abilitata all'effettuazione di controlli richiesti dalla normativa, sono stati opposti dinieghi, non essendo Veneto Sviluppo partecipata interamente e direttamente da una P.A..

Il ricorso attivato nel 2020 è stato rigettato: su 8 finanziarie che hanno impugnato l'inserimento nell'Elenco Istat, a prescindere da eventuali analogie, 4 hanno vinto il ricorso e 4 se lo sono viste rigettato.

Peraltro, prima in un Decreto Legge di novembre (art. 5 DL 154/20) e successivamente in sede di conversione in legge (art. 28-quater L. 176/2020), anche le finanziarie regionali che avevano vinto il ricorso sono state reinserite nell'Elenco Istat sopra descritto.

Si è quindi proceduto nuovamente a promuovere il ricorso nel 2021 con l'effetto di ottenere la sospensione del procedimento in attesa di una pronuncia della Corte di Giustizia Europea su specifici punti di diritto e nel frattempo è già stato conferito mandato anche per la ricomprensione nell'Elenco Istat della Società con riguardo all'anno 2022.

2.10. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing né ci sono cause in corso per mobbing.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state nuove assunzioni e non vi è stato ricorso a contratti di fornitura di lavoro interinale. Si precisa che, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2018 e seguenti, il Direttore Generale della Società

opera in distacco da FVS S.G.R. S.p.A.. Nel mese di gennaio 2023 il Direttore Generale ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 1° aprile 2023; la Società si è attivata per la selezione di un profilo professionale sostitutivo.

Nel corso dell'esercizio, il personale è stato impegnato in attività formative e di aggiornamento aventi per oggetto sia tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sia ambiti normativi relativamente ai quali è prevista *ex lege* la formazione del personale (Privacy, sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008, responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/01, antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07).

Si segnala che, su indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il periodico aggiornamento della valutazione del rischio da stress lavoro correlato ai sensi del D.Lgs. 81/2008, in programma per i primi mesi del 2023, è stato riprogrammato per il 2024. Quanto sopra in considerazione del fatto che l'ultimo aggiornamento si è concluso determinando un rischio "non rilevante-basso" e che tale valutazione è stata confermata dall'esito dei successivi sopralluoghi effettuati in azienda dallo stesso RSPP.

Ambiente

La società svolge un'attività con un basso impatto ambientale. Non sussistono procedimenti a carico della Società in ordine al riconoscimento di responsabilità per danni causati all'ambiente, né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Misure adottate per prevenire in azienda il contagio e la diffusione del COVID-19

Nel corso del 2022, Veneto Sviluppo S.p.A. ha mantenuto le misure preventive già adottate nel corso del 2020 per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 all'interno della propria società. In osservanza delle disposizioni governative in materia, sono stati mantenuti i protocolli di prevenzione concordati con il Medico Competente della Società e con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP). A livello organizzativo è stata mantenuta la modalità di lavoro agile per tutto il personale, secondo criteri di rotatività ed alternanza finalizzati ad una riduzione delle presenze di oltre il 50% circa. Sul punto si evidenzia che, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2022 del c.d. "Decreto Aiuti-bis" in materia di "smart working", ai fini di disciplinarne l'istituto il Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 ottobre 2022 ha conferito delega al Direttore Generale per procedere - nel rispetto delle scadenze imposte dalla norma di riferimento - alla definizione ed alla sottoscrizione dei necessari accordi individuali con il personale. In forza di tali accordi, ad oggi in vigore in quanto già

sottoscritti in conformità alle norme di riferimento, con decorrenza dal 1° novembre 2022 ciascun dipendente può fruire, previa autorizzazione del proprio Responsabile di riferimento e compatibilmente con le necessità operative della Società e della struttura aziendale di appartenenza, di n. 8 giornate di "smart working" al mese (non cumulabili).

Nel corso dell'anno la Società ha continuato a fornire al personale, su richiesta, dispositivi di prevenzione (es. mascherine chirurgiche, separatori in plexiglass) e prodotti igienizzanti, mantenendo il layout delle postazioni lavorative adottato allo scopo di assicurare il rispetto delle distanze e dei limiti di spazio previsti per operare in sicurezza. Infine, per quanto concerne il servizio di pulizia, è stato mantenuto il servizio di igienizzazione quotidiana degli ambienti ed è stata disposta la sanificazione dei locali aziendali, secondo procedure certificate, con cadenza periodica (semestrale). Nel corso dell'anno non si sono rese necessarie sanificazioni straordinarie dovute al verificarsi di casi di positività al COVID-19 in azienda.

Risulta tuttora operativo un Comitato che ha il compito di verificare periodicamente l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 adottate dalla Società, e di relazionare al Direttore Generale sulla loro corretta attuazione. Il Comitato si interfaccia anche con il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP) ed il Medico Competente per segnalare eventuali opportunità di modifica o integrazione della normativa interna e del "protocollo di prevenzione" adottato dalla Società affinché le stesse vengano opportunamente valutate.

2.11. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

La Società rivolge un alto livello di attenzione alle misure - informatiche e procedurali - per il trattamento dei dati personali di cui la stessa è titolare, ovvero per i quali è stata nominata responsabile esterno da parte dei relativi titolari, impegnandosi al rispetto di tutti i principi di cui al Regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) ed adottando le misure da questo prescritte.

La Società ha provveduto su base volontaria alla nomina del Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura di un professionista esterno. Dal mese di dicembre 2021 l'incarico è affidato ad un legale dello studio ADVANT Nctm di Roma.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 1) del Codice Civile (*"attività di ricerca e di sviluppo"*), si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile (*"rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime"*) si precisa che la Società amministra:

- I. in via diretta, la partecipazione a controllo totalitario in FVS S.G.R. S.p.A., le partecipazioni a controllo congiunto in APVS S.r.l. ed in Enrive S.r.l. in liquidazione, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.r.l.;
- II. a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Develon S.r.l., in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione e in Xeptagen S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, nella seguente tabella si riportano i saldi alla data di chiusura dell'esercizio e le operazioni effettuate nell'esercizio.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	2.350.000	90.000	-	7.732.810	2.350.000	-	-102.917	120.000
FVS SGR SpA	Controllata	741	-	11.981	-	100.000	229.991	-	19.174
APVS Srl	Collegata	-	100.000	-	-	-	-	16	4.000
Enrive Srl in liquidazione	Collegata	-	2.475.397	-	-	-	-	-	-

5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile ("*azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate dalla Società*"), si precisa che la Società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie. Non essendo la Società controllata da altre società, non vi sono informazioni da rendere in merito alla possibile detenzione di azioni/quote di società controllanti (la fattispecie non sussiste).

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6) del Codice Civile ("*evoluzione prevedibile della gestione*"), si segnala il perdurare della pandemia da COVID-19, anche se con minor impatto rispetto allo scorso biennio, e del conflitto bellico tra Russia e Ucraina che, unitamente ai rincari per costi per materie prime ed energia, concorre a un clima internazionale di incertezza che potrebbe sfociare in un escalation del conflitto con il rischio di una guerra nucleare e di una crisi economica a livello mondiale.

Tali eventi confermano un clima di profonda incertezza poiché la relativa soluzione dipende da fattori sanitari e geopolitici mondiali e, quindi, risulta molto difficile formulare delle previsioni sull'esercizio 2023.

Perdurando quindi una chiara situazione di generale criticità per il tessuto produttivo delle PMI regionali, Veneto Sviluppo, nel ruolo di Finanziaria Regionale ed in sintonia con la propria mission societaria, opererà senza soluzione di continuità nella gestione degli strumenti agevolativi, con l'obiettivo di offrire un concreto sostegno alle esigenze di finanziarie delle PMI venete, conservando nel contempo l'uso ottimale delle risorse regionali a lei affidate.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla gestione del portafoglio partecipazioni afferente il Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013) e delle partecipate strategiche detenute in portafoglio.

Per quanto riguarda l'attività di investimento partecipativo la progressiva adozione di un modello di *holding* operativa prevedrà contestualmente la dismissione di tutte le

partecipazioni dirette di *merchant* tuttora in portafoglio secondo tempi e modalità compatibili con i rispettivi rendimenti attesi.

Allo stato attuale il portafoglio delle partecipazioni strategiche non contempla investimenti partecipativi in nuove società *target* che, tuttavia, potrebbero attivarsi in relazione ai singoli progetti che dovessero manifestarsi ed alla loro coerenza con la *mission* e la strategia della Società.

Per effetto dell'operazione straordinaria che ha comportato l'acquisizione del controllo da parte della finanziaria regionale veneta della società FVS S.G.R. S.p.A., quest'ultima continuerà a rappresentare per Veneto Sviluppo il primario strumento di investimento nel settore professionale del *private equity*, attività che sarà esercitata, e conseguentemente ampliata, anche attraverso il Fondo "Sviluppo PMI 2".

Per quanto riguarda l'attività di investimento in "minibond" nel 2023 è verosimilmente prevedibile, dopo un anno record in termini di operazioni sottoscritte e di ammontare investito complessivo, la sostanziale tenuta di quanto registrato nel 2022.

Tale previsione è supportata dal sempre maggior interesse da parte di potenziali società emittenti che, percepita l'efficacia dello strumento anche per la presenza di un soggetto istituzionale come Veneto Sviluppo, si stanno sempre più proponendo per ricevere un sostegno finanziario alla realizzazione dei propri progetti di investimento.

A tal riguardo si sottolinea, infatti, che ai *dossier* analizzati dalla Struttura nel corso del 2022 (circa una quarantina) si è accompagnata una crescente richiesta di contatto, iniziata nell'ultimo *quarter* 2022 e proseguita nei primi mesi del 2023, da parte di potenziali emittenti interessati allo Strumento.

Si ritiene che l'eventuale formalizzazione da parte di quest'ultimi della proposta di investimento si concretizzerà al termine del proprio processo di approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

A supporto delle buone previsioni per l'attività legata alla sottoscrizione dei titoli di debiti occorre evidenziare, oltre al perfezionamento nei primi mesi del 2023 di un nuovo investimento del Fondo per euro 3 milioni, che gli *arranger* e gli *advisor*, con i quali la Struttura intrattiene continui rapporti, confermano una crescente dinamicità da parte del mercato.

In considerazione degli elementi a disposizione si ritiene che nel 2023 l'operatività minibond confermi verosimilmente i risultati registrati nel precedente esercizio, garantendo l'opportuna diversificazione settoriale e territoriale degli investimenti, nonché una crescente attenzione alle tematiche *ESG* di questi ultimi.

7. USO DA PARTE DELLA SOCIETA' DI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6-bis) del Codice Civile si precisa che la Società nello svolgimento della propria attività di finanziaria della Regione Veneto riveste il duplice ruolo da un lato di holding di partecipazioni (sia strategiche che di *merchant*), di operatore nel settore del *private debt* e del *private equity* (quest'ultima attività svolta attraverso la controllata FVS SGR S.p.A.) e dall'altro di gestore di strumenti agevolativi per conto dell'ente regionale ed è pertanto esposta a rischi sia di tipo finanziario che di tipo operativo, nonché di tipo strategico.

L'attività di investimento in strumenti di capitale, di debito e di FIA gestiti dalla propria controllata, unitamente con l'attività di gestione della propria liquidità rappresentano per la Società la principale fonte di esposizione ai rischi di tipo finanziario in quanto l'attività di gestione di fondi regionali per la concessione di finanziamenti e di garanzie agevolate non generano rischi di credito (e rischi ad esso connessi) né rischi di liquidità o di mercato in capo alla Società. Per quanto concerne i rischi di natura operativa, in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta particolare attenzione deve essere posta anche ai rischi derivanti dalla non conformità alle norme, oltre che quelli legati all'Information Technology.

Infine la Società è esposta a rischi di tipo strategico, non solo in senso stretto includendo anche quelli reputazionali e socio-politici che rappresentano le principali tipologie di rischi per la stessa in considerazione della propria natura di soggetto controllato da ente pubblico.

Dopo un biennio caratterizzato dal susseguirsi di diverse ondate pandemiche da COVID-19, la deflagrazione del conflitto tra Russia e Ucraina e il conseguente scenario di forte incertezza per gli equilibri diplomatici ed economici mondiali ha contribuito a modificare il contesto in cui tutti gli operatori finanziari mondiali e nazionali si sono trovati ad operare.

Infatti, il peggioramento dello scenario macroeconomico, contrassegnato da una forte volatilità dei mercati finanziari, dall'aumento dei prezzi di tutte le materie prime soprattutto a seguito delle difficoltà del reperimento delle fonti energetiche e del conseguente incremento dei relativi prezzi ha impattato negativamente sulla ripresa dell'attività economica di tutto il sistema produttivo del paese. In questo difficile contesto la Società è stata chiamata a valutare attentamente la propria esposizione ai rischi considerando anche gli impatti di un rischio sistemico sulle proprie grandezze economiche attuali e prospettive nonché sulla propria operatività.

Nonostante la condizione di forte incertezza sopradescritta, l'attività di investimento non ha conosciuto significativi rallentamenti mentre l'attività di erogazione di finanza agevolata - che grazie alla proroga dell'attività gestoria delle misure in essere e alla nascita di misure dedicate a fronteggiare gli effetti pandemici sull'economia territoriale - ha visto crescere esponenzialmente nell'ultimo biennio il proprio volume di pratiche.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

7.1 Rischi Finanziari

Per quanto concerne dei rischi di natura finanziaria Veneto Sviluppo in virtù della propria natura e delle caratteristiche della propria operatività risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Veneto Sviluppo nello svolgimento delle proprie attività aziendali, è esposta a tal rischio come di seguito illustrato:
 - l'attività di concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, cogaranzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi di Garanzia Regionali, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.
 - l'attività di assunzione di partecipazioni societarie- svolta sia in via diretta che attraverso strumenti dedicati al private equity - espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione, ovvero che il valore del NAV del Fondo subisca flessioni nel corso del tempo a causa di perdite di valore dei propri asset. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:

- la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;

- la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;

- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;

- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.

Si evidenzia che il responsabile della struttura preposta alle attività di investimento partecipativo è garante del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione delle operazioni poste in essere. Inoltre, la Società ha previsto l'inserimento all'intero dei contratti d'investimento di clausole finalizzate al contenimento del rischio di perdita derivante dall'ingresso in qualità di soci nel capitale sociale di una società. Tali eventi sono oggetto di monitoraggio da parte dell'area operativa preposta, la quale nella fase di gestione dell'investimento partecipativo deve costantemente verificare che le condizioni contrattuali specifiche di ciascun contratto d'investimento siano costantemente rispettate dalla controparte ed in caso di loro violazione deve essere fornita una tempestiva informativa al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

- l'attività di investimento in titoli di debito subordinati emessi da società di capitali espone la Società a rischio di credito derivante da un lato da fattori di rischio tipici degli strumenti obbligazionari e riconducibili all'insolvenza, in tutto o in parte, da parte del soggetto debitore rispetto agli accordi contrattuali, e dall'altro da fattori riconducibili a titoli di capitale in virtù della loro natura di subordinarietà rispetto agli altri crediti in caso di default dell'emittente. Inoltre, le caratteristiche presentate dalla loro emissione, permettono allo strumento finanziario una limitata negoziabilità. Con riferimento agli investimenti in minibond è stata monitorata la puntualità dei pagamenti delle società emittenti e il rispetto de covenants contrattuali. Al 31 dicembre 2022 non vi sono evidenze di inadempimenti né ritardi nei pagamenti.

- l'attività di gestione della liquidità propria - attraverso conti correnti bancari attivi e investimenti di liquidità in strumenti finanziari (ad es. Certificati di

deposito, conti deposito con e senza vincoli temporali, O.I.C.R., Gestione Patrimoniale, obbligazioni societarie etc.) - espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte coinvolta nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con riferimento al rischio di credito derivante da attività di gestione delle risorse liquide proprie della Società, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di una disciplina interna per la gestione della liquidità e da una prassi di investimento in attività a basso rischio (depositi bancari con e senza vincoli temporali, investimenti obbligazionari governativi e corporate principalmente con rating investment grade).

- Rischio di concentrazione: rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Veneto Sviluppo, in qualità di finanziaria regionale della Regione del Veneto, concentra le proprie esposizioni verso controparti connesse e/o appartenenti alla medesima area geografica e, inoltre, in virtù della propria attività di gestione di Fondi Regionali, pone in essere operazioni verso intermediari creditizi e finanziari. La Società è, quindi, esposta al rischio di concentrazione prevalentemente con riferimento alle attività finanziarie sia di tipo partecipativo che di debito verso controparti di tipo industriale, nonché verso controparti bancarie per quanto concerne i depositi di liquidità non impiegata in attività di business. Con riferimento al rischio di credito di concentrazione, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di regolamenti che disciplinano gli strumenti di investimento e che prevedono un adeguato grado di diversificazione settoriale e di limitazione per controparte nonché di una disciplina interna per la gestione della liquidità che anche essa limita la concentrazione per controparti bancarie, per tipologie di investimento e per aree geografiche.
- Rischio di liquidità: rappresenta il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). La Società, non è significativamente esposta al rischio di liquidità in quanto è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per la gestione propria. Tuttavia

è necessario effettuare un'attenta valutazione nelle decisioni di allocazione della liquidità ponderando accuratamente le tipologie e gli eventuali vincoli temporali delle attività e delle passività finanziarie (e.g. i conti correnti attivi e depositi a tempo; i titoli obbligazionari; gli strumenti finanziario-assicurativi e le quote detenute in O.I.C.R.) nonché gli impegni assunti a sottoscrivere iniziative di investimento in riferimento alle quali svolge un'attenta gestione. Inoltre, la Società svolge attività con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto nei cui confronti si pone in una posizione di gestore (non incorrendo pertanto in perdite da ascrivere al proprio bilancio) e pertanto la possibilità che Veneto Sviluppo debba reperire liquidità a condizioni di mercato sfavorevoli oppure che si determini una carenza di liquidità al fine di far fronte ai propri impegni finanziari, a causa di avvenimenti imprevedibili, è remota ed è gestita tramite un'attenta pianificazione finanziaria e operativa delle attività.

- Rischio di tasso di interesse: rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie. Attualmente la Società è esposta al rischio tasso in maniera contenuta e riconducibile prevalentemente all'attività di gestione delle proprie risorse liquide ed all'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società, atteso che la propria attività esclusiva di valorizzazione del tessuto imprenditoriale veneto è realizzata attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e non si ricorre quindi a fonti di finanziamento esterne a titolo oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha disciplinato il processo di gestione della liquidità attraverso un regolamento e una procedura che, relativamente alle risorse proprie individua le possibili forme di impiego.

- Rischio di mercato: rappresenta il rischio che, a parità di tutte le altre condizioni, si determinino potenziali perdite per la Società a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato. Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di mercato in maniera contenuta ed esclusivamente in relazione agli investimenti in strumenti finanziari scelti per allocare la propria liquidità non impiegata in attività di business (e.g. Gestione Patrimoniale, O.I.C.R., obbligazioni societarie) agli investimenti in titoli partecipativi detenuti in

società quotate e agli investimenti in titoli di debito subordinati emessi da imprese (c.d. "minibond") e quotati nel segmento ExtraMOT di Borsa Italiana. Con riferimento a quest'ultimi si precisa che, alla luce dell'orizzonte temporale con il quale la Società pone in essere tali investimenti - ovvero di mantenere il titolo sino a scadenza - nonché della loro limitata negoziazione, la Società nell'esercizio di questa attività di business risulta solo limitatamente esposta al rischio di prezzo. Tra gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono rappresentate dalle quote di O.I.C.R. quotati e dai titoli obbligazionari quotati.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'area operativa preposta. Infine si informa che Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in euro quale moneta di conto, pertanto le proprie posizioni non risultano sensibili alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

7.2 Rischi operativi

L'attività della Società comporta rischi operativi che nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati presidiati a livello organizzativo. Ciascun processo aziendale è infatti caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale e di non conformità stante la molteplicità delle fonti normative applicabili, nonché ai rischi legati all'IT.

- Rischio Operativi: sono rappresentati dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio ricomprende anche il rischio legale. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio operativo che è riconducibile ai processi interni, alle risorse umane, ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali), la assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche

societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi, i rapporti convenzionali con la Regione del Veneto relativi alla gestione dei Fondi Agevolati (ad esempio: accordo relativo alla gestione del Fondo agevolato P.O.R.), la non ammissione o la revoca delle imprese alle agevolazioni (ad esempio: ricorsi al TAR).

- Rischio di compliance: sono rappresentati dal rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Tra le norme la cui violazione potrebbe comportare un rischio di compliance, Veneto Sviluppo ritiene prioritarie, tra le altre, quella di matrice pubblica (quali ad es. la disciplina anticorruzione e trasparenza amministrativa, le norme afferenti le società a partecipazione pubblica) quelle di derivazione finanziaria (quali ad es. la disciplina antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo), il quadro delle norme regionali disciplinanti le misure di finanza agevolata, ovvero le disposizioni in materia di privacy, di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

- Rischio da Information Technology: è il rischio correlato al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio, pertanto, può portare a danni sia di natura economica (cd. rischi diretti) che reputazionali (cd. rischi indiretti) derivanti dall'uso della tecnologia, a causa sia di rischi impliciti nella stessa che di rischi derivanti dall'automazione di processi operativi aziendali, attraverso l'uso di questa. Nel perimetro del rischio informatico si inserisce anche l'ambito della sicurezza informatica, che consiste nell'attuare tutte le misure e tutte le tecniche necessarie per proteggere l'hardware, il software ed i dati dagli accessi non autorizzati (intenzionali o meno), per garantirne la riservatezza, nonché eventuali usi illeciti, dalla divulgazione, modifica e distruzione. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio informatico principalmente riconducibile alle seguenti tipologie:

- rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati: errata pianificazione delle emergenze, errata manutenzione dei software, mancata verifica e controllo degli accessi al sistema, errata gestione dei dati;
- rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: disfunzione dei sistemi informatici;
- rischio legato all'infrastruttura e ai progetti IT: errato sviluppo software, scelta strategica dei software inadeguata.

Veneto Sviluppo si considera particolarmente esposta al rischio informatico con riferimento al processo di gestione degli strumenti agevolativi, della contabilità e bilancio, degli affari societari e del protocollo aziendale in considerazione dell'elevato utilizzo delle banche dati interne ed esterne, degli strumenti informatici e della significativa numerosità e riservatezza dei dati trattati.

7.3 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi di tipo strategico Veneto Sviluppo, sulla base della propria natura di finanziaria regionale, della propria mission e del contesto normativo e geopolitico in cui opera, risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio Strategico: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. La Società ritiene che, con riguardo alla propria operatività, il rischio strategico possa insorgere in occasione delle scelte strategiche aziendali, della definizione del piano industriale e del budget economico, nonché in occasione della realizzazione ed implementazione di decisioni strategiche, anche attraverso le procedure di impiego delle risorse che, nel caso specifico, sono volte al perseguimento e mantenimento di un profilo di rischio basso. La Società, alla luce della propria natura di Finanziaria Regionale ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale costitutiva e dallo Statuto Sociale, provvede al controllo e mitigazione del rischio strategico assicurando la coerenza e l'allineamento delle linee guida della propria operatività e degli obiettivi del proprio piano industriale alle indicazioni fornite dalla Regione del Veneto.

- Rischio Reputazionale: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio reputazionale è considerato un rischio derivato, in quanto generato da una molteplicità di fattori, sia interni che esterni alla Società: sul rischio reputazionale notevole influenza hanno, altresì, i rischi operativi, il rischio di non conformità e il rischio strategico. Veneto Sviluppo individua il rischio di reputazione come derivante da fattori di rischio "originari" (rischio di compliance, rischio operativo e rischio strategico) interni all'azienda nonché da fattori esterni, che producono un deterioramento dell'immagine nella percezione di categorie eterogenee di interlocutori (clienti e controparti, azionisti, organi di vigilanza).

La Società, sulla base della propria natura nonché delle caratteristiche dell'operatività svolta, ritiene di essere esposta al rischio reputazionale in modo "diretto" - qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società nell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo - ovvero "indiretto"- qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi (i) da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società al di fuori dell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo ovvero (ii) da fatti/condotte non direttamente collegabili alla Società.

- Rischio socio-politico: è rappresentato dal rischio di perdite causate da eventi che si verificano a seguito della perdita di stabilità dei governi ovvero della variazione delle politiche economiche adottate dalle amministrazioni centrali e/o locali. I fattori di rischio che possono influenzare negativamente la redditività della Società possono essere ricondotte sia a cambiamenti imprevisti avversi dello scenario socio-politico del Paese (come le rivolte, emergenze socio-sanitarie, atti terroristici, etc.), o alle scelte politiche governative, anche territoriali, che riguardano gli ambiti di attività societaria. Veneto Sviluppo vista la propria natura di finanziaria regionale della Regione del Veneto, nonché le caratteristiche delle proprie attività - principalmente rappresentate dalla gestione di fondi pubblici e da investimenti nelle PMI venete e finalizzate a sostenere la crescita e lo sviluppo socio-economico del

territorio veneto anche attraverso sinergie con gli attori bancari e finanziari territoriali - risulta esposta al rischio socio-politico esclusivamente domestico. Infine, considerato il contesto geografico in cui opera la Società - limitato quasi esclusivamente al territorio del Nord-Est italiano -, la stessa risulta significativamente esposta al rischio di subire flessioni della redditività in caso di eventi socio-ambientali, quali a titolo esemplificativo la diffusione di focolai epidemici localizzati, eventi sociali che compromettono la sicurezza pubblica (e.g scioperi generali, disordini sociali, manifestazioni territoriali violente, guerre, etc).

7.4 Presidi e Monitoraggio dei rischi

La Società nel tempo si è dotata di un sistema di controllo interno posto a presidio di tutti i rischi ed è stato impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione. Tale sistema è rappresentato dalla Funzione di internal audit - affidata ad una società esterna specializzata nel settore che svolge le attività ispettive per individuare le violazioni delle procedure interne e della regolamentazione applicabile alla Società - dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 affidata al Collegio Sindacale e che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo e dalla Responsabile Funzione Trasparenza e Anticorruzione che svolge verifiche inerenti il rispetto delle direttive regionali di riferimento e del Piano triennale di Anticorruzione. Inoltre, costituiscono parte integrante del sistema dei controlli interni i Responsabili di Area e di Ufficio di riferimento per i diversi processi aziendali i quali rappresentano un presidio ai rischi derivanti dalle attività svolte le quali sono altresì oggetto di controlli ispettivi da parte della Funzione di Revisione Interna.

In via generale, la Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha istituito un sistema regolamentare composto da policy, regolamenti e procedure dedicate ai principali processi aziendali afferenti le attività di business e le attività aziendali ad esse connesse, anche con riferimento agli adempimenti normativi specifici a cui è assoggettata la Società e al sistema informatico.

Con specifico riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ed al relativo Codice Etico si evidenzia che gli stessi vengono aggiornati periodicamente al fine di tenere conto delle novelle normative e delle variazioni della struttura aziendale nel tempo intervenute. Si precisa che è attualmente in corso di

valutazione la possibilità di estendere il suddetto Modello anche ai reati introdotti con il D. Lgs. 184/2021⁵.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa essendo particolarmente esposta ai rischi strategici, gli stessi vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo. Infine, alla luce del quadro generale macroeconomico delineatosi in virtù della diffusione della pandemia da COVID-19 prima, e delle implicazioni economiche e commerciali derivanti dal conflitto russo-ucraino successivamente, Veneto Sviluppo S.p.A. ha implementato adeguati presidi volti a contenere eventuali impatti negativi che potrebbero manifestarsi sulle prospettive strategiche della Società e sulle proprie iniziative. Nello specifico, le misure adottate hanno tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo e degli investimenti di private debt realizzati, nonché del proprio equilibrio economico-patrimoniale.

Con riferimento ai rischi finanziari, la principale esposizione a tale fonte di rischio è rappresentato dal portafoglio partecipativo e degli investimenti realizzati attraverso il Fondo «Veneto Minibond» e a tal proposito, si sottolinea come la struttura della società anche nel corso dell'esercizio 2022 abbia attentamente monitorato le società in portafoglio, con particolare riguardo alle azioni intraprese da queste ultime per preservare il proprio equilibrio economico-finanziario, con il principale obiettivo di anticipare eventuali *underperformance* e/o riduzioni di valore che possano avere ripercussioni sul profilo di rischio-rendimento dell'investimento. A tal proposito, attualmente, non si riscontrano impatti diretti derivanti dal sistema sanzionatorio imposto dall'UE nei confronti della Russia sulle entità in portafoglio, né particolari situazioni di criticità conseguenti l'incremento dei prezzi delle materie prime e in particolare delle fonti energetiche. Anche con riferimento agli effetti derivanti dal *climate change* per l'esercizio 2022 non si sono rilevati impatti sulle società in portafoglio correlati al rischio ambientale e climatico.

Come già evidenziato in premessa, la diffusione della pandemia prima e lo scoppio del conflitto russo-ucraino successivamente ha incrementato l'esposizione al rischio informatico e di attacchi da parte di hacker. In continuità con le iniziative e le soluzioni organizzative e informatiche già precedentemente adottate, la Società ha mantenuto i presidi già in essere sul proprio sistema informatico atti a garantire la sicurezza

⁵ Il legislatore nell'art. 25-octies. prevede che gli enti potranno essere chiamati a rispondere anche di alcuni delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, ove commessi nel loro interesse o vantaggio.

informatica e la riservatezza dei dati anche durante lo svolgimento del business in remoto. La Società, infatti, ha da tempo opportunamente configurato ed attivato collegamenti in VPN (Virtual Private Network) per consentire una connessione sicura e cifrata delle postazioni mobili dei propri dipendenti alla rete aziendale.

L'amministratore di sistema della Società nel corso del 2022 ha potenziato i presidi in ambito di cybersecurity aggiornando i suoi livelli di sicurezza in termini di anti-spam e di prevenzione da possibili hackeraggi e sta procedendo con un'attività di assessment finalizzata alla valutazione dell'opportunità di adottare ulteriori misure atte a incrementare il grado di security.

Infine, si precisa che nell'esercizio 2022 non si sono rilevati *data breach* a dimostrazione che le soluzioni adottate dalla Società pur non potendo a priori escludere totalmente il rischio di hackeraggio, sono adeguate a mitigare il rischio informatico e risultano conformi alle esigenze di sicurezza aziendali correlate al mantenimento di adeguati livelli di operatività.

Sempre in materia di gestione dei rischi, si informa infine che, dall'esercizio 2022 la Società, a fronte della pubblicazione da parte del MEF delle Linee Guida "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016)", ha adottato un processo di valutazione del rischio di crisi aziendale al fine di ottemperare alle previsioni ex D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) all'art. 6, co.2 in materia di adempimenti che le società a controllo pubblico relativamente all'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale.

8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto "Madia"), che sono in gran parte applicabili alla Società, ad esclusione dell'art. 4 per espressa ricomprensione di Veneto Sviluppo nell'Allegato A al Decreto. Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013, dalla DGR 2101/14 e da ultimo, limitatamente alle questioni afferente il personale, dalla DGR 751/2021 rubricata "Sostituzione delle

direttive indirizzate alle società controllate in materia di personale dipendente di cui alla lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013" si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

A-I) e A-II) La Società opera osservando i principi della normativa in materia di appalti e ha un "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario" e una procedura conformi. La Società non rientra tra i destinatari della normativa in materia di appalti D.lgs. 50/2016, in quanto non è organismo di diritto pubblico.

B) Direttive in materia di Società strumentali

B-I) Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati.

Veneto Sviluppo è società a partecipazione mista, con prevalenza di capitale pubblico (51%).

C) Direttive in materia di personale dipendente

C-I) Il Consiglio di Amministrazione, in data 26/01/2022, ha approvato ai sensi dell'art. 8, comma 1, della LR 39/2013, il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023.

C-II Il Piano Triennale non prevede un incremento del personale a tempo indeterminato rispetto a quello attualmente presente nella società.

C-III Il Collegio Sindacale ha emesso il parere previsto dall'art. 8, comma 1, della LR 39/2013, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile previsto dal piano triennale nonché sulla sua sostenibilità economico-finanziaria, anche sulla base delle proiezioni economiche elaborate dalla società di cui al C-II.

C-IV La Giunta regionale non ha ancora approvato il Piano suddetto, in quanto nel corso dell'istruttoria effettuata dalle Strutture regionali competenti sono stati richiesti dei correttivi consistenti nel privare tutti i quadri direttivi della Società delle prerogative loro spettanti sulla base del CCNL bancario, applicato alla Società e ciò

in quanto il “quadro direttivo” non è previsto dalla contrattualistica di lavoro del pubblico impiego.

C-V Le relazioni semestrali sullo stato di attuazione dei piani redatte dagli organi amministrativi delle società verranno trasmesse a partire dall’entrata a regime del Piano Triennale.

C-VI Previsione ancora non valida, in quanto il Piano Triennale deve essere ancora approvato dalla Giunta Regionale.

C - VII Previsione che verrà osservata non appena entrerà a regime l’operatività del Piano Triennale.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14, eccezion fatta per il budget che, unitamente ai dati prospettici del prossimo triennio, verrà trasmesso non appena sarà possibile determinare il Piano Strategico della Società alla luce della puntuale conoscenza delle strategie operative conseguenti alla gestione dei fondi regionali.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare, nonché quelle riferite alle relazioni periodiche, espressamente previste dalla legge istitutiva di Veneto Sviluppo.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, le quali sono in costante aggiornamento.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

La Società, anche nel 2022, ha osservato il principio del rigido contenimento dei costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che per molte tipologie delle suddette categorie di spesa, vige a livello regionale, anche se non più a livello statale, un divieto assoluto, e che le stesse non rientrano nell’operatività ordinaria della Società.

Nell’esercizio 2022 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l’esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

Dettaglio Voci	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione 2022 su 2021
Pubblicità Istituzionale	4.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazioni Liberali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze - Pubbliche Relazioni	16.188	20.000	31.375	20.934	39.066	38.217	36.558	39.608	39.943	40.383	440
Spese di Rappresentanza	26.022	23.926	26.155	16.572	14.034	13.688	12.237	4.620	4.715	5.351	636

Pur rilevando il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 un risultato in utile, non si è ritenuto proporre la distribuzione di un dividendo agli Azionisti.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) Lo Statuto sociale è conforme ai dettami della L.R. n. 39/2013 e del D.Lgs. n.175/2016.

F-II) In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Attualmente il compenso di ogni amministratore ammonta ad euro 4.000 annui e quelli del Presidente del Consiglio di Amministrazione ad euro 61.000, come da delibera assembleare del 16 settembre 2019, che ha ricalcato la delibera assembleare dell'ottobre 2016, facendo propria la proposta del socio di maggioranza.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

F-IV) I rimborsi spese dei componenti degli organi sociali sono proposti in Assemblea dal socio Regione del Veneto e quindi, anche in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto in data 16 settembre 2019, conformi alle normative/direttive regionali.

G) Direttive in materia di Società indirette

G-I) La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2101/14 a tutte le proprie controllate. Quanto alle partecipate tale diffusione trova il limite nella circostanza che le partecipate sono Società non pubbliche, che rispondono alle previsioni del codice civile, dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta, temporanea e con partecipazioni di minoranza. Con riguardo alla partecipazione in Finest S.p.A., trattandosi di società con sede in Friuli Venezia Giulia controllata dalla finanziaria regionale friulana, la stessa risulta soggetta ad una normativa pubblicitaria regionale.

Particolare attenzione viene invece posta nel monitoraggio dell'osservanza della normativa sopra richiamata rispetto alla controllata FVS S.G.R. S.p.A., e alle partecipate in regime di controllo congiunto con i soci privati, APVS S.r.l. ed Enrive S.r.l. in liquidazione.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

H-I) La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

I-I) La fattispecie non sussiste.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-I) I componenti degli organi sociali sono dotati dei requisiti e delle capacità professionali, di onorabilità e indipendenza previsti dal D. Lgs. n. 175/2016.

L-II) Con DGR 1473 del 18 settembre 2017 è consentito ai componenti dell'organo amministrativo di Veneto Sviluppo di ricoprire la carica di consigliere di amministrazione nelle società partecipate/controllate da Veneto Sviluppo, per un maggior presidio delle stesse.

L-III) Per il 2022 si segnala che il Presidente Spagna è Presidente anche di FVS S.G.R. S.p.A. e di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e che il Consigliere Maria Cristina Donà è Commissario Liquidatore di Enrive S.r.l. in liquidazione in continuità con la precedente carica di Presidente (cariche acquisite negli anni precedenti).

L-IV) cfr. L-I).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento è osservato.

M-III) La Società dispone attualmente di una vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti ed avente le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento in materia di autovetture aziendali.

M-IV) La Società dispone di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale, oltre ad essere in regola con le informative previste sull'argomento.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione; tuttavia, sono regolarmente mappati e visibili sul sito aziendale gli eventuali incarichi verso P.A. ricoperti dai componenti degli organi sociali.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. n. 33/2013, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di Società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/01 che viene costantemente aggiornato. Si evidenzia altresì che la relazione annuale dell'Organo di Vigilanza non ha evidenziato criticità.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

La normativa sopra citata è stata osservata nel corso del 2022 ed è altresì stato predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. n. 175/16 con la definizione del processo di valutazione e di monitoraggio, sulla base delle Linee Guida emesse dal MEF in data 19/04/2021 nel documento denominato "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016)".

In tema di contenimento della spesa, si richiama l'inserimento della Società nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato a settembre di ciascun anno a partire dal 2019, essendo stati ritenuti evidentemente soddisfatti in capo alla Società i parametri di cui al Regolamento Europeo n. 549/2013.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Spettabili Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2022 con un utile d'esercizio di Euro 2.093.562,95.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	104.678,15
- a riserva straordinaria	Euro	418.712,60

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 1.570.172,20 alla riserva utili a nuovo.

Spettabili Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata alla Società;
- alle Banche e ai Consorzi di Garanzia, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società Mazars Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Spettabili Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché la destinazione del risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Firmato digitalmente da

SPAGNA FABRIZIO

Firmato il 31/03/2023 14:11

Seriale Certificato: 1971000

70

Valido dal 30/11/2022 al 30/11/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Bilancio al 31 Dicembre 2022

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale: 00854750270

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	117.081	61.406
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	44.500
Totale immobilizzazioni immateriali	117.081	105.906
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.440.021	2.501.515
2) Impianti e macchinario	27.284	47.994
4) Altri beni	55.842	42.106
Totale immobilizzazioni materiali	2.523.147	2.591.615
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	2.246.637	2.246.637
b) Imprese collegate	18.479.938	33.505.506
d-bis) Altre imprese	9.726.109	9.790.565
Totale partecipazioni (1)	30.452.684	45.542.708
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.475.397	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	2.475.397
Totale crediti verso imprese collegate	2.575.397	2.475.397
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.629.076	6.570.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	182.530	2.121.524
Totale crediti verso altri	7.811.606	8.691.524
Totale Crediti	10.387.003	11.166.921
3) Altri titoli	56.602.110	34.963.195
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	97.441.797	91.672.824
Totale immobilizzazioni (B)	100.082.025	94.370.345
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	202.457	219.214
Totale crediti verso clienti	202.457	219.214

2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	741	0
Totale crediti verso imprese controllate	741	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.440.000	2.397.540
Totale crediti verso controllanti	2.440.000	2.397.540
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	125.148	2.366
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.214	0
Totale crediti tributari	127.362	2.366
5-ter) Imposte anticipate	158.551	157.789
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	61.780	77.054
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.763	269
Totale crediti verso altri	74.543	77.323
Totale crediti	3.003.654	2.854.232
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	6.832.734	5.360.405
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.832.734	5.360.405
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	52.211.555	51.987.291
3) Danaro e valori in cassa	550	51
Totale disponibilità liquide	52.212.105	51.987.342
Totale attivo circolante (C)	62.048.493	60.201.979
D) RATEI E RISCONTI	305.387	219.607
TOTALE ATTIVO	162.435.905	154.791.931

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	112.407.840	112.407.840
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.106.404	6.102.395
V - Riserve statutarie	4.865.537	4.849.503
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	10.918.800	10.858.671
Totale altre riserve	10.918.800	10.858.671
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.093.563	80.173
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	136.392.144	134.298.582
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	190.052	190.052
Totale fondi per rischi e oneri (B)	190.052	190.052

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	97.956	85.889
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	187.094	115.982
Totale debiti verso fornitori (7)	187.094	115.982
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.981	37.500
Totale debiti verso imprese controllate (9)	11.981	37.500
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.732.810	7.629.893
Totale debiti verso controllanti (11)	7.732.810	7.629.893
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	88.594	72.454
Totale debiti tributari (12)	88.594	72.454
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	160.883	149.558
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	160.883	149.558
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	604.095	433.337
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.970.232	11.778.621
Totale altri debiti (14)	17.574.327	12.211.958
Totale debiti (D)	25.755.689	20.217.345
E) RATEI E RISCOINTI	64	63
TOTALE PASSIVO	162.435.905	154.791.931

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.693.155	2.671.012
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	120.000	30.000
Altri	285.568	357.068
Totale altri ricavi e proventi	405.568	387.068
Totale valore della produzione	3.098.723	3.058.080
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.876	2.234
7) Per servizi	1.280.138	1.140.446
8) Per godimento di beni di terzi	15.351	14.281
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.351.516	1.278.829
b) Oneri sociali	422.046	396.893
c) Trattamento di fine rapporto	86.807	84.616
d) Trattamento di quiescenza e simili	67.976	64.307
Totale costi per il personale	1.928.345	1.824.645
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.837	17.478
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	99.532	98.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	133.369	115.653
14) Oneri diversi di gestione	225.011	240.759
Totale costi della produzione	3.584.090	3.338.018
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(485.367)	(279.938)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	2.529.095	0
Altri	51.887	43.679
Totale proventi da partecipazioni (15)	2.580.982	43.679
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	16	0
Altri	118.030	45.712
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	118.046	45.712
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	759.933	729.312
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	39.201	28.731
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	164.423	208.059
Totale proventi diversi dai precedenti	164.423	208.059
Totale altri proventi finanziari	1.081.603	1.011.814
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	504.656	315.960
Totale interessi e altri oneri finanziari	504.656	315.960

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	3.157.929	739.533
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	87	0
Totale rivalutazioni	87	0
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	19.000	137.874
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	33.359	11.972
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	466.292	48.348
Totale svalutazioni	518.651	198.194
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(518.564)	(198.194)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.153.998	261.401
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	61.197	176.489
Imposte differite e anticipate	(762)	4.739
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	60.435	181.228
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.093.563	80.173

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Firmato digitalmente da:

SPAGNA FABRIZIO

Firmato il 31/03/2023 14:12

Seriale Certificato: 1971000

Valido dal 30/11/2022 al 30/11/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Rendiconto Finanziario (Flusso Reddituale con metodo indiretto)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.093.563	80.173
Imposte sul reddito	60.435	181.228
Interessi passivi/(attivi)	(576.947)	(695.854)
(Dividendi)	(1.171.305)	(13.315)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.409.600)	(30.192)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.003.854)	(477.960)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	12.067	7.607
Ammortamenti delle immobilizzazioni	133.369	115.653
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	518.564	198.194
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>664.000</i>	<i>321.454</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(339.854)	(156.506)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.444)	194.772
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	45.593	11.823
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(85.780)	486.594
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1	2
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.432.012	(570.230)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.365.382</i>	<i>122.961</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.025.528	(33.545)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	657.518	957.947
(Imposte sul reddito pagate)	(61.197)	(195.661)
Dividendi incassati	1.171.305	13.315
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>1.767.626</i>	<i>775.601</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.793.154	742.056
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(31.453)	(15.636)
Disinvestimenti	565	0

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(54.012)	(46.886)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(38.819.389)	(22.350.986)
Disinvestimenti	31.273.624	19.047.710
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(2.140.324)	(2.879.612)
Disinvestimenti	202.598	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(9.568.391)	(6.245.410)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	224.763	(5.503.354)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	51.987.291	57.490.093
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	51	603
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	51.987.342	57.490.696
Di cui non liberamente utilizzabili	19.000.000	21.000.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	52.211.555	51.987.291
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	550	51
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	52.212.105	51.987.342
Di cui non liberamente utilizzabili	20.000.000	19.000.000



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2022

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Pur avendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile per redigere il bilancio in forma abbreviata, l'organo amministrativo ha deciso di redigere il bilancio in forma ordinaria per fornire un'informativa più completa in qualità di Finanziaria regionale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Nel corso del 2022 la Società ha mantenuto le misure adottate nell'ultimo biennio adeguandole e conformandole ai protocolli di Legge al fine di garantire il proprio servizio nelle migliori condizioni per il personale e per i terzi.

Per quanto riguarda l'attività della Società nell'Agevolato non vi sono stati riflessi sui fondi gestiti a causa della pandemia, anzi l'attività è aumentata con misure destinate a fronteggiare gli effetti della pandemia sulle realtà economiche regionali. Per quanto riguarda l'attività della Società nelle Partecipazioni e Investimenti finanziari non si sono rilevate perdite da impairment test con motivazioni legate al Covid-19.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I software in licenza d'uso sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quanto non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- software applicativo: 20%, 33,33% e 50%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce che sono costituiti dai terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà che sono stati scorporati secondo quanto disposto dall'OIC par. 60.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in commento nessun piano di ammortamento è stato modificato.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono ammortizzati e sono valutati al

minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2,08% e 2,44%

Impianti elettrici dei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti meccanici dei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti idro-sanitari dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Impianti antincendio dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Attrezzature: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettriche, elettroniche e computer: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti

Nell'esercizio è maturato un credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 di euro 3.041 per gli investimenti in beni strumentali realizzati che è stato rilevato con il cd. metodo indiretto nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di partecipazioni dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diversi a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il metodo della media ponderata.

Partecipazioni non immobilizzate

La fattispecie non sussiste.

Titoli di debito, quote di fondi comuni e polizza assicurativa

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di titoli di debito dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, le quote di fondi comuni sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 1 del Codice Civile i titoli sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo o con uno scostamento non significativo secondo *policy* aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i

precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è il metodo della media ponderata.

Per quanto attiene le quote in fondi chiusi di private equity si è tenuto conto del periodo pluriennale di tale investimento nel quale è ritenuta fisiologica una riduzione del valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. Pertanto, sono stati individuati degli specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa essere recuperato. Tra questi parametri è stato assunto l'ammontare del fondo pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate. Questo criterio viene applicato al Fondo Sviluppo PMI 2 con periodo di investimento dal 2021 al 2026, mentre il Fondo Sviluppo PMI ha concluso nel 2021 il proprio periodo di investimento e, pertanto, viene valutato al NAV alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'esercizio è stata riscattata integralmente una polizza assicurativa sottoscritta con finalità d'investimento a medio termine.

Titoli non immobilizzati

Le quote di fondi comuni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La società ha una gestione patrimoniale mobiliare che investe la liquidità in titoli obbligazionari e simili che sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La fattispecie non sussiste.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla

base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti analiticamente inesigibili, tenuto conto dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Non sono state effettuate svalutazioni sulla massa dei crediti *in bonis* sulla base di stime previsionali che derivano dall'esperienza passata.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di

differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Si precisa che la Società non ha maturato perdite fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Si precisa che nelle disponibilità liquide sono iscritti dei depositi svincolabili in breve termine, mentre quelli non svincolabili sono stati iscritti nelle immobilizzazioni nei crediti finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di

reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

La voce di bilancio accoglie solo fondi per imposte differite.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8,

operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività o passività derivanti da operazioni in valuta diversa dall'euro. Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo competenza economica. In particolare, i contributi regionali a copertura di costi sono esposti nella voce A.5.a) del Conto Economico.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate generalmente a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione delle parti correlate per l'informativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate in conformità alla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 117.081 (€ 105.906 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.120.899	44.500	1.165.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.011.164	0	1.011.164
Svalutazioni	48.329	0	48.329
Valore di bilancio	61.406	44.500	105.906
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	45.012	0	45.012
Riclassifiche (del valore di bilancio)	44.500	-44.500	0
Ammortamento dell'esercizio	33.837	0	33.837
Totale variazioni	55.675	-44.500	11.175
Valore di fine esercizio			
Costo	1.205.272	0	1.205.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.039.862	0	1.039.862
Svalutazioni	48.329	0	48.329
Valore di bilancio	117.081	0	117.081

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Licenze "

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software in licenza	61.406	55.675	117.081
Totale		61.406	55.675	117.081

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.523.147 (€ 2.591.615 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	470.308	4.410.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.002.297	388.006	428.202	1.818.505
Valore di bilancio	2.501.515	47.994	42.106	2.591.615
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	31.453	31.453
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	389	389
Ammortamento dell'esercizio	61.494	20.710	17.328	99.532
Totale variazioni	-61.494	-20.710	13.736	-68.468
Valore di fine esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	471.530	4.411.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.063.791	408.716	415.688	1.888.195
Valore di bilancio	2.440.021	27.284	55.842	2.523.147

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 55.842 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e mobili	1.127	-766	361
	Macchine ufficio elettriche elettroniche e computer	34.851	10.805	45.656
	Attrezzature	4.179	-560	3.619
	Telefonia	1.949	4.257	6.206
Totale		42.106	13.736	55.842

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	325.000
Altre immobilizzazioni materiali	376.506
Totale	701.506

Si precisa che per quanto completamente ammortizzati, secondo il piano di ammortamento originario, tali beni risultano in buono stato d'uso, attesa la loro costante manutenzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 30.452.684 (€ 45.542.708 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 56.602.110 (€ 34.963.195 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.246.637	38.446.145	25.138.191	65.830.973	39.613.189
Svalutazioni	0	4.940.639	15.347.626	20.288.265	4.649.994
Valore di bilancio	2.246.637	33.505.506	9.790.565	45.542.708	34.963.195
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	29.852.546
Decrementi per alienazioni	0	15.025.568	45.456	15.071.024	8.180.272

(del valore di bilancio)					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	19.000	19.000	33.359
Totale variazioni	0	-15.025.568	-64.456	-15.090.024	21.638.915
Valore di fine esercizio					
Costo	2.246.637	23.420.577	24.592.736	50.259.950	61.285.463
Svalutazioni	0	4.940.639	14.866.627	19.807.266	4.683.353
Valore di bilancio	2.246.637	18.479.938	9.726.109	30.452.684	56.602.110

Nelle imprese collegate il decremento di € 15.025.068 è riferito all'alienazione della partecipazione in Maschio Gaspardo S.p.A. che ha determinato una plusvalenza di € 1.405.132 che si affianca alla distribuzione di dividendi da tale partecipata di € 1.123.963.

Nelle altre imprese il decremento di € 45.456 riguarda l'alienazione di una quota di partecipazione in Neurimpulse S.r.l. che ha determinato una plusvalenza di € 4.545 e la cancellazione dal Registro Imprese, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione, della Wearit S.r.l. in liquidazione che ha determinato una minusvalenza di € 1 (tale partecipata era già interamente svalutata per € 499.999). La svalutazione di € 19.000 riguarda la partecipata H-Farm S.p.A..

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.387.003 (€ 11.166.921 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	0	2.475.397	0	2.475.397	2.475.397
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	2.475.397	2.475.397	-2.475.397	100.000	100.000	100.000
Verso altri esigibili entro esercizio	6.570.000	6.570.000	0	1.059.076	7.629.076	7.629.076

successivo						
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	2.121.524	2.121.524	0	-1.938.994	182.530	182.530
Totale	11.166.921	11.166.921	0	-779.918	10.387.003	10.387.003

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	2.475.397	100.000	2.575.397	2.475.397	100.000
Crediti immobilizzati verso altri	8.691.524	-879.918	7.811.606	7.629.076	182.530
Totale crediti immobilizzati	11.166.921	-779.918	10.387.003	10.104.473	282..530

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FVS S.G.R. S.p.A.	VENEZIA	01112230329	2.818.220	36.104	2.690.580	2.690.580	100,00	2.246.637
Totale								2.246.637

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APVS S.r.l.	VENEZIA	04177050277	100.000	-82.057	25.946.025	12.973.013	50,00	16.479.934
Bellelli Engineering S.r.l. (fallita)	ROVIGO	01216070290	1.282.000	-3.067.572	132.780	29.208	22,00	1
Develon S.r.l.	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	03018900245	679.285	18.113	2.650.570	874.688	33,00	2.000.000
Enrive S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03959660279	200.000	31.186	50.760	25.380	50,00	1
Walking Pipe S.p.A. in liquidazione (fallita)	VILLADOSE (RO)	01474290291	2.010.350	-420.616	1.558.404	620.151	39,79	1
Xeptagen S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03172070272	792	-1.852	2.740	587	21,43	1
Totale								18.479.938

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

La partecipazione in APVS S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto poiché Veneto Sviluppo dispone di una put option, prevista da patti parasociali e garantita a prima richiesta da Istituti di Credito, che le consente di venderla a un corrispettivo superiore al valore contabile fino a un massimo di circa euro 17,6 milioni.

La partecipazione in Develon S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto che è motivata da una valutazione dell'investimento partecipativo.

Il prospetto riporta per le società Bellelli Engineering S.r.l. e Walking Pipe S.p.A. i dati dell'ultimo bilancio precedente la loro dichiarazione di fallimento.

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione collegata, il fondo di svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Bellelli Engineering S.r.l.: euro 999.999;
- Enrive S.r.l. in liquidazione: euro 2.183.499;
- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione: euro 649.999;
- Xeptagen S.r.l. in liquidazione: euro 1.107.142.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	2.575.397	7.811.606	10.387.003
Totale		2.575.397	7.811.606	10.387.003

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, n. 2 lettera a) del Codice Civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	9.726.109	9.726.109
Crediti verso imprese collegate	2.575.397	2.575.397
Crediti verso altri	7.811.606	7.811.606
Altri titoli	56.602.110	56.602.110

Partecipazioni in altre imprese

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione in altre imprese, il fondo svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A.: euro 49.874;
- Attiva S.p.A. in liquidazione: euro 5.519.852;
- Alpi Eagles S.p.A.: euro 3.747.515;
- Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione: euro 107.499;
- C.I.S. S.p.A.: euro 4.363.310;
- Expo Venice S.p.A.: euro 123.579;

- H-Farm S.p.A.: euro 859.000
- Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.: euro 95.999.

Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese controllate sono iscritti finanziamenti a APVS S.r.l. per euro 100.000, fruttifero d'interessi, e a Enrive S.r.l. in liquidazione per euro 2.475.397 infruttifero d'interessi.

Crediti verso altri

Nei crediti verso altri sono iscritti depositi non svincolabili, fruttiferi d'interessi, per complessivi euro 6.750.000, crediti finanziari di euro 879.076 incassati nei primi giorni di gennaio 2023 e crediti finanziari di euro 182.530 per liquidità vincolata agli investimenti in una gestione patrimoniale.

Altri titoli

Si precisa che negli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie, pari a complessivi euro 56.602.110, sono iscritti:

- strumenti partecipativi finanziari e obbligazionari C.I.S. S.p.A. in liquidazione per complessivi € 1.245.237 (al netto di fondi svalutativi per complessivi euro 4.683.353);
- oicr fondo sviluppo PMI per euro 15.045.986;
- oicr fondo sviluppo PMI 2 per euro 7.561.135;
- obbligazioni iniziativa Veneto Minibond per complessivi euro 25.249.751;
- obbligazioni Intesa San Paolo per complessivi euro 7.500.000.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.003.654 (€ 2.854.232 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	302.455	0	302.455	99.998	202.457
Verso imprese controllate	741	0	741	0	741
Verso controllanti	2.440.000	0	2.440.000	0	2.440.000
Crediti tributari	125.148	2.214	127.362		127.362
Imposte anticipate			158.551		158.551
Verso altri	61.780	12.763	74.543	0	74.543
Totale	2.930.124	14.977	3.103.652	99.998	3.003.654

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	219.214	-16.757	202.457	202.457	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	741	741	741	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.397.540	42.460	2.440.000	2.440.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.366	124.996	127.362	125.148	2.214
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	157.789	762	158.551		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	77.323	-2.780	74.543	61.780	12.763
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.854.232	149.422	3.003.654	2.830.126	14.977

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	Italia
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	202.457
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	741	741
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.440.000	2.440.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.362	127.362
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	158.551	158.551
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.543	74.543
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.003.654	3.003.654

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € € 6.832.734 (€ 5.360.405 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.360.405	1.472.329	6.832.734
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.360.405	1.472.329	6.832.734

Le attività finanziarie sono costituite da quote di fondi comuni quotati in mercati attivi e da titoli obbligazionari di una gestione patrimoniale quotati in mercati attivi. Alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 312.589 sui fondi comuni e di euro 292.856 sui titoli obbligazionari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 52.212.105 (€ 51.987.342 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	51.987.291	224.264	52.211.555
Denaro e altri valori in cassa	51	499	550
Totale disponibilità liquide	51.987.342	224.763	52.212.105

Nelle disponibilità liquide sono iscritti depositi per euro 20 milioni svincolabili in breve termine.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 305.387 (€ 219.607 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	165.032	88.411	253.443
Risconti attivi	54.575	-2.631	51.944
Totale ratei e risconti attivi	219.607	85.780	305.387

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi bancari	110.972
	Interessi titoli	141.391
	Interessi diversi	1.080
Totale		253.443

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti	1.711
	Assicurazioni	35.241
	Assistenza tecnica	7.933
	Vari	7.059
Totale		51.944

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del Codice Civile, si precisa che nell'esercizio 2018 sono stati svalutati alcuni software applicativi per complessivi euro 48.329 iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

La svalutazione è stata motivata dal fatto che tali software non sono più utilizzati e utilizzabili poiché servivano per attività connesse ai flussi informativi di vigilanza a Banca d'Italia a cui la Società non è più tenuta e non sono riutilizzabili in altro modo. Nell'esercizio in commento è stata mantenuta tale svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di svalutazioni per perdite durevoli.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono state rivalutate in base a disposizioni di Legge.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 136.392.144 (€ 134.298.582 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	112.407.840	0	0		112.407.840
Riserva legale	6.102.395	0	4.009		6.106.404
Riserve statutarie	4.849.503	0	16.034		4.865.537
Altre riserve					
Varie altre riserve	10.858.671	0	60.129		10.918.800
Totale altre riserve	10.858.671	0	60.129		10.918.800
Utile (perdita) dell'esercizio	80.173	-80.173	0	2.093.563	2.093.563
Totale Patrimonio netto	134.298.582	-80.173	80.172	2.093.563	136.392.144

	Descrizione	Importo
	Riserva utili a nuovo	10.918.799
	Riserva arrotond. unità di euro	1
Totale		10.918.800

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	112.407.840	0	0		112.407.840
Riserva legale	6.084.531	0	17.864		6.102.395
Riserve statutarie	4.778.046	0	71.457		4.849.503
Altre riserve					
Varie altre riserve	10.590.706	0	267.965		10.858.671
Totale altre riserve	10.590.706	0	267.965		10.858.671
Utile (perdita) dell'esercizio	357.284	-357.284	0	80.173	80.173
Totale Patrimonio netto	134.218.407	-357.284	357.286	80.173	134.298.582

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7 bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta

utilizzo nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	112.407.840	capitale e utili		0
Riserva legale	6.106.404	utili	B	6.106.404
Riserve statutarie	4.865.537	utili	A, B, D	4.865.537
Altre riserve				
Varie altre riserve	10.918.800	utili	A, B, C	10.918.799
Totale altre riserve	10.918.800			10.918.799
Totale	134.298.581			21.890.740
Quota non distribuibile				10.971.941
Residua quota distribuibile				10.918.799
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro				

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Riserva utili a nuovo	10.918.799	utili	A, B, C	10.918.799
	Riserva arrot. unità di euro	1			0
Totale		10.918.800			

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La fattispecie non sussiste e, pertanto, non vi sono informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1 n. 1 lettera b quater) del Codice Civile.

Riserve di rivalutazione

La fattispecie non sussiste.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 190.052 (€ 190.052 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	190.052	190.052
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	190.052	190.052

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 97.956 (€ 85.889 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	85.889
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	86.807
Utilizzo nell'esercizio	73.284
Altre variazioni	-1.456
Totale variazioni	12.067
Valore di fine esercizio	97.956

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 25.755.689 (€ 20.217.345 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	115.982	71.112	187.094
Debiti verso imprese controllate	37.500	-25.519	11.981
Debiti verso controllanti	7.629.893	102.917	7.732.810
Debiti tributari	72.454	16.140	88.594
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	149.558	11.325	160.883
Altri debiti	12.211.958	5.362.369	17.574.327
Totale	20.217.345	5.538.344	25.755.689

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	115.982	71.112	187.094	187.094	0
Debiti verso imprese controllate	37.500	-25.519	11.981	11.981	0
Debiti verso controllanti	7.629.893	102.917	7.732.810	0	7.732.810
Debiti tributari	72.454	16.140	88.594	88.594	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.558	11.325	160.883	160.883	0
Altri debiti	12.211.958	5.362.369	17.574.327	604.095	16.970.232
Totale debiti	20.217.345	5.538.344	25.755.689	1.052.647	24.703.042

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso fornitori	187.094	187.094
Debiti verso imprese controllate	11.981	11.981
Debiti verso imprese controllanti	7.732.810	7.732.810
Debiti tributari	88.594	88.594
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.883	160.883
Altri debiti	17.574.327	17.574.327
Debiti	25.755.689	25.755.689

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	187.094	187.094
Debiti verso imprese controllate	11.981	11.981
Debiti verso controllanti	7.732.810	7.732.810
Debiti tributari	88.594	88.594
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.883	160.883
Altri debiti	17.574.327	17.574.327
Totale debiti	25.755.689	25.755.689

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Finanziamenti effettuati dai soci

La fattispecie non sussiste.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 64 (€ 63 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	63	1	64
Totale ratei e risconti passivi	63	1	64

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Altri	64
Totale		64

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Commissioni attive	2.578.155
	Prestazioni di Servizi	115.000
Totale		2.693.155

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica.

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	2.693.155
Totale		2.693.155

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 405.568 (€ 387.068 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	30.000	90.000	120.000
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	80.431	-43.741	36.690
Altri ricavi e proventi	276.637	-27.759	248.878
Totale altri	357.068	-71.500	285.568
Totale altri ricavi e proventi	387.068	18.500	405.568

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.280.138 (€ 1.140.446 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	14.853	3.181	18.034
Gas	17.141	3.891	21.032
Spese di manutenzione e riparazione	10.789	-3.527	7.262
Servizi e consulenze tecniche	299.616	78.969	378.585
Compensi agli amministratori	88.722	268	88.990
Compensi a sindaci e revisori	81.291	-62	81.229
Spese e consulenze legali	143.271	79.265	222.536
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	45.323	202	45.525
Spese telefoniche	15.174	-3.733	11.441
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.566	5.438	13.004
Assicurazioni	49.615	27	49.642
Spese di rappresentanza	4.715	636	5.351
Spese di viaggio e trasferta	5.146	1.482	6.628
Personale distaccato presso l'impresa	130.941	7.550	138.491
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.528	977	2.505
Altri	224.755	-34.872	189.883
Totale	1.140.446	139.692	1.280.138

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 15.351 (€ 14.281 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	14.281	1.070	15.351
Totale	14.281	1.070	15.351

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 225.011 (€ 240.759 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	2.643	9.637	12.280
ICI/IMU	13.126	0	13.126
Imposta di registro	90	710	800
IVA indetraibile	159.075	15.226	174.301
Diritti camerati	250	44	294
Perdite su crediti	25.004	-25.004	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	20.065	-20.065	0
Minusvalenze di natura non finanziaria	170	-94	76
Altri oneri di gestione	20.336	3.798	24.134
Totale	240.759	-15.748	225.011

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	1.405.132
Da altri	4.545
Totale	1.409.677

Tali proventi si riferiscono alle plusvalenze realizzate dall'alienazione dell'intera partecipazione in Maschio Gaspardo S.p.A. per euro 1.405.132 e di una quota di partecipazione in Neurimpulse S.r.l. per euro 4.545.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	504.656
Totale	504.656

Gli oneri si riferiscono per euro 397.925 all'utile di periodo attribuito agli associati in partecipazione dell'iniziativa Veneto Minibond, per euro 102.917 all'utile di periodo attribuito agli associati in partecipazione dell'iniziativa Fondo capitale di rischio Por Fesr 07/13 1.2.2 Ingegneria Finanziaria, per euro 3.813 a perdite realizzate su titoli e per euro 1 alla minusvalenza di Wearit S.r.l. in liquidazione per la quale si è chiusa la procedura liquidatoria con cancellazione dal Registro delle Imprese.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Altri ricavi e proventi	204.664	Accordi transattivi
Totale		204.664	

Nell'esercizio in commento sono stati rilevati nella voce A.5 del Conto Economico proventi eccezionali per euro 204.664 riferiti:

- per euro 166.512 a un accordo transattivo con i soci della Giesse S.r.l. (già fallita) in relazione alla causa in essere per gli obblighi da contratto di investimento partecipativo;
- per euro 38.152 per rimborso di spese legali da sentenza relativa alla causa con i soci della Walking Pipe S.p.A. in liquidazione (già fallita) per gli obblighi da contratto di investimento partecipativo.

L'effetto sul risultato economico dell'esercizio in commento, al netto delle imposte correnti, è pari a euro 155.545.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 13 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	Consulenze legali	90.110	assistenza a progetto di riorganizzazione societaria
	Consulenze tecniche	57.750	assistenza a progetto di riorganizzazione societaria
Totale		147.860	

Nell'esercizio in commento sono stati rilevati nella voce B.7 del Conto Economico costi eccezionali per euro 147.860 relativi a studi di fattibilità e assistenza tecnica e legale per un progetto di riorganizzazione societaria.

L'effetto sul risultato economico dell'esercizio in commento, al netto delle imposte correnti, è pari a euro 112.374.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	61.197	762
Totale	61.197	762

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nella quarta tabella che segue sono specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita IRAP per effetto di quanto precisato nei criteri di valutazione.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	660.628
Totale differenze temporanee imponibili	791.881
Differenze temporanee nette	131.253
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	32.263
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-762
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	31.501

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Ammortamenti civili fiscali Fabbricato	111.563	3.345	114.908	24,00	27.578
	Ammortamenti civili fiscali Altri beni	567	286	853	24,00	205
	Svalutazioni Attività Finanziarie	361.585	33.359	394.944	24,00	94.787
	Svalutazioni Crediti	183.404	-33.482	149.922	24,00	35.981
	Svalutazioni Software	334	-334	0	0	0

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Rivalutazione Fabbricato FTA	791.881	791.881	24,00	190.052

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Rivalutazione Fabbricato FTA	791.881	0	791.881	3,90	-30.883
	Ammortamenti civili fiscali fabbricati	111.563	3.345	114.908	3,90	4.481
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	566	286	852	3,90	33
	Svalutazione software	334	-334	0	0	0

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Redditi esenti	321.406	6.923
Dividendi	267.057	3.036
Costi indeducibili	142.267	131.861
Altre differenze permanenti negative (positive)	-9.566	-8.150
Aliquota effettiva	2,84	67,52

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	10
Impiegati	15
Totale Dipendenti	26

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.000	50.000

Si precisa che il Collegio sindacale svolge la funzione di controllo in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Per tale attività, i compensi professionali ammontano a complessivi euro 15 mila.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.096
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.096

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al n. ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	11.240.784	10	11.240.784	10
Totale	11.240.784	10	11.240.784	10

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 18 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 19 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	27.396.869

Impegni

La Società è contrattualmente impegnata per complessivi euro 27.396.869 come richiamo di versamenti a valere sulle quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI

per euro 14.958.005 e del Fondo Sviluppo PMI 2 per euro 12.438.864, fondi chiuso d'investimento, gestiti da FVS SGR S.p.A..

Garanzie

La Società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni disponibili non risultano passività potenziali.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono altri patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis del Codice Civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	2.350.000	90.000	-	7.732.810	2.350.000	-	-102.917	120.000
FVS SGR SpA	Controllata	741	-	11.981	-	100.000	229.991	-	19.174
APVS Srl	Collegata	-	100.000	-	-	-	-	16	4.000
Enrive Srl in liquidazione	Collegata	-	2.475.397	-	-	-	-	-	-

Il finanziamento a Enrive S.r.l. in liquidazione è infruttifero d'interessi e scade nel mese di agosto 2023; la motivazione è il sostenimento del capitale circolante che consenta la riduzione degli oneri finanziari derivanti da un finanziamento presso terzi e che potrà tradursi in un miglioramento del relativo risultato d'esercizio e, quindi, in termini di valorizzazione dell'investimento partecipativo.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 quater del Codice Civile si segnala che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio idonei a determinare un impatto sui saldi del bilancio dell'esercizio in commento.

Nel 2023 l'attività di Veneto Sviluppo, in qualità di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, proseguirà principalmente sulla gestione di strumenti agevolativi per sostenere le imprese, in particolar modo PMI venete, che risentono degli effetti della pandemia e del conflitto bellico Russia-Ucraina che ha determinato notevoli rincari delle materie prime e dei costi energetici e un clima di insicurezza internazionale che potrebbe sfociare in un escalation del conflitto ad altri Paesi con il rischio di una guerra nucleare.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si precisa che non sono state fatte operazioni in strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti. La Regione del Veneto controlla il 51% del capitale sociale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni. La presente informativa viene data in base all'incasso giuridico dell'erogazione (cd. criterio di "cassa") come richiesto dalla normativa, tuttavia le erogazioni sono rilevate in bilancio secondo il criterio di competenza economica:

- Regione del Veneto: euro 30.000 contributo copertura spese progetto "Attrazione di investimenti in Veneto";
- Regione del Veneto: euro 30.000 contributo copertura spese progetto "Valutazione Impatto Ambientale".

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 septies del Codice Civile, si propone la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale euro 104.678,15
- a riserva straordinaria euro 418.712,60

Propone altresì di destinare la residua quota di euro 1.570.172,20 alla riserva utili a nuovo.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 127/1991.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Firmato digitalmente da:

SPAGNA FABRIZIO

Firmato il 31/03/2023 14:13

Seriale Certificato: 1971000

Valido dal 30/11/2022 al 30/11/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità Liquide:	9.974.981,73	17.131.201,48
Altri Titoli - Obbligazioni:	7.500.000,00	0,00
Crediti per cessioni Partecipazioni:	25.002,00	2,00
Partecipazioni:	2.635.995,64	2.700.451,19
- Develon Srl	2.000.000,00	2.000.000,00
- H-Farm Spa	445.084,55	464.084,55
- Neurimpulse Srl	190.909,09	236.363,64
- Walking Pipe Spa	1,00	1,00
- Wearit Srl	0,00	1,00
- Xeptagen SpA	1,00	1,00
Attività Fiscali:	0,00	32.030,00
Ratei e Risconti Attivi:	63.346,24	102.570,00
TOTALE ATTIVO	20.199.325,61	19.966.254,67

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Passività Fiscali:	38.816,00	42.677,00
Debiti diversi:	0,00	3.207,64
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	20.160.509,61	19.920.370,03
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	10.500.000,00	10.500.000,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	(1.179.225,50)	(1.282.142,46)
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	14.000.000,00	14.000.000,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	(1.572.300,72)	(1.709.523,34)
TOTALE PASSIVO	20.199.325,61	19.966.254,67

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni passive:	335,30	519,20
Perdite da partecipazioni:	1,00	0,00
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	19.000,00	88.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	24.317,00	19.980,00
TOTALE COSTI	43.653,30	108.499,20

RICAVI	31/12/2021	31/12/2021
Interessi attivi e proventi assimilati:	109.527,72	82.250,41
Altri ricavi e proventi:	169.719,71	0,00
Plusvalenze cessione partecipazioni:	4.545,45	30.363,64
TOTALE RICAVI	283.792,88	112.614,05
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	240.139,58	4.114,85



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa Congiunta
Veneto Minibond

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità Liquide:	3.446.969,53	5.631.685,00
Obbligazioni minibond:	25.249.751,47	15.095.788,16
- Alessi Domenico S.p.A.	1.000.000,00	0,00
- Antonio Carraro Spa	1.000.008,00	1.800.000,00
- Arte Bianca Srl	0,00	937.500,00
- B.M. Tecnologie Industriali S.p.A. Società Benefit	1.500.000,00	0,00
- Baia Silvellla Spa	0,00	857.130,00
- Benacchio Srl	1.400.000,00	1.800.000,00
- Boni Spa	0,00	600.000,00
- Cib Unigas Spa	1.227.270,00	1.500.000,00
- Fashion Box S.p.A.	1.500.000,00	0,00
- Florian Spa	2.066.719,87	1.333.360,00
- Inox Market Service Spa	993.333,60	1.246.666,80
- Kauri Holding Spa	0,00	884.571,36
- Ligabue S.p.A.	3.000.000,00	0,00
- M.G.M. S.p.A.	3.000.000,00	0,00
- Metalco Srl	833.300,00	1.111.100,00
- olip Italia S.p.A.	2.000.000,00	0,00
- Piave servizi Spa	629.120,00	925.460,00
-Retex Spa	2.100.000,00	2.100.000,00
-Telebit S.p.A.	3.000.000,00	0,00
Cediti tributari:	0,00	25.668,00
Altre attività:	1.020.474,26	76.408,44
- Crediti diversi:	879.083,64	50.415,47
- Ratei e risconti attivi:	141.390,62	25.992,97
TOTALE ATTIVO	29.717.195,26	20.829.549,60
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Debiti tributari:	69.173,00	128.549,00
Fondi Iniziativa congiunta minibond	29.648.022,26	20.701.000,33
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	16.952.748,76	11.757.950,59
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	415.387,92	331.657,66
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	11.986.181,25	8.380.979,42
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	293.704,33	230.412,66
TOTALE PASSIVO	29.717.195,26	20.829.549,33
CONTO ECONOMICO		
COSTI	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni passive:	152,30	154,50
Oneri diversi di gestione:	6,00	8,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	45.367,00	168.083,00
TOTALE COSTI	45.525,30	168.245,50
RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
Altri ricavi e proventi	10.650,00	0,46
Commissioni attive:	750,34	2.640,00
Interessi attivi e proventi assimilati:	713.409,99	697.868,14
TOTALE RICAVI	724.810,33	700.508,60
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	679.285,03	532.263,10



Allegato 3
Fondi straordinari amministrati

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

L'attività di Veneto Sviluppo a valere sui Fondi Amministrati per conto della Regione del Veneto si articola principalmente in due settori:

- Gestione dei Fondi di agevolazione e dei contributi destinati alle PMI;
- Rilascio di Garanzie agevolate nelle diverse forme tecniche a valere su Fondo Regionale di Garanzia.

L'operatività nel corso del 2022 è stata caratterizzata da un lato nella continuazione degli interventi a supporto del credito alle PMI e dall'altro dall'avvio operativo di nuove iniziative regionali di carattere straordinario.

A riguardo si segnalano i principali provvedimenti regionali 2021:

- L'introduzione, con la DGR n. 666/2022, di una sezione speciale all'interno del Fondo Anticrisi Attività Produttive" finalizzata alla realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- L'avvio, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1605/2020, dell'operatività a valere sul Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) relativa alle garanzie del Fondo Paneuropeo (Pan-European Guarantee Fund).

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, di seguito si riportano in forma tabellare i principali flussi finanziari intercorsi nel 2022 per ogni singolo prodotto e le norme regionali di riferimento.

Per completezza d'informazione vengono altresì allegati i riepiloghi contabili e i rendiconti patrimoniali di ciascun Fondo Amministrato.

Descrizione Fondi amministrati	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti	Struttura regionale di riferimento	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2021	Finanziamenti residui al 31/12/2021 (-)	Crediti per garanzie al 31/12/2021 (-)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2021 (-)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2021 (-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2021	erogazione finanziamenti (-)	Incassi su rate finanziamenti (+)
Misura 1.2 Decup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato -	DGR n. 1962 del 15/7/2008 convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	276.368,66	(124.406,43)				151.962,23		77.147,03
Misura 1.2 Decup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato -	DGR n. 1962 del 15/7/2008 convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	273.450,32	(138.724,01)				134.726,31		68.719,20
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	DGR n. 362 del 20/2/2007 DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica Fondo dirottamento ex LR 9/2013 art. 25	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	2.067.353,16	(56.500,21)				2.010.852,95		30.945,62
Legge Regionale 6/1996 - Fondo di Rotazione e Garanzia per il settore degli impianti a fune	DGR 2459 del 04/08/2009 DGR 1201 del 25/06/2012 (sez. B) DGR 4585 del 14/12/1999	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica	Finanziamenti agevolati e Fondo di garanzia	5.906.438,29	(4.913.832,59)				992.605,70		1.102.576,79
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	DGR 1682 del 07/08/2012	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo partecipazione in capitale di rischio	598.015,29					598.015,29		
Legge Regionale 17/2016 - Fondo Unico	Legge Regionale n. 17 del 17/06/2016 e Legge Regionale n. 17 del 25/06/2021	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi Pubblici	74.635.892,36	(23.207.429,06)		(294.338,91)	(101.161,41)	51.032.962,98	(529.750,00)	10.164.126,70
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione e Contributi per le Aree di	DGR 1537 del 12/08/2014	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi Pubblici	30.750.562,14	(8.884.149,61)			(96.320,00)	21.770.092,53	(226.355,82)	1.732.259,69
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	DGR 2554 del 07/08/2006 DGR 1530 del 25/09/2017	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	454.442,71					454.442,71		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 789 del 07/05/2012	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di Garanzia - operatività di garanzia diretta	5.518.009,10					5.518.009,10		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 1116 del 26/07/2011 DGR 393 del 08/11/2011 DGR 1552 del 31/07/2012 DGR 1480 del 18/09/2017 DGR 376 del 26/03/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("tranchet cover")	797.856,96					797.856,96		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 714 del 14/05/2013 DGR 903 del 04/09/2013 DGR 711 del 13/05/2014 DGR 939 del 23/06/2017 DGR 376 del 26/03/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (nassicurazione garanzie consortili)	28.843.396,96					28.843.396,96		
Fondo di Garanzia L.R. 19/2004 per interventi S.I.I.	DGR 1358 del 01/09/2016 Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 102 del 09/09/2016	Direzione Difesa del Suolo Servizio Idrico Integrato e tutela delle acque	Fondo di garanzia	6.023.077,11					6.023.077,11		
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	DGR 898 del 21/6/2011 DGR 400 del 16/3/2012 DGR 676 del 17/06/2012 DGR 1204 del 25/06/2012 (sez. B) DGR 1051 del 24/09/2013 Fondo atrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014	Direzione Turismo	Finanziamenti agevolati	9.215.158,12	(8.620.880,69)				594.277,43		1.843.293,35
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Garanzia del settore turistico	DGR 3626 del 30/11/2009 DGR 1327 del 23/07/2013 Fondo atrogato ex LR 11 del 14/06/2013 e LR 45 del 30/12/2014 DGR 1100 del 13/07/2017	Direzione Turismo	Fondo di Garanzia	3.554.549,31					3.554.549,31		
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per settore primario	DGR 3714 del 02/12/2008 DGR 1782 del 06/07/2010 DGR 1867 del 20/07/2010 DGR 600 del 03/05/2013 DGR 1674 del 12/11/2018 DGR 1028 del 18/07/2020	Direzione Agroalimentare	Finanziamenti agevolati	20.952.971,68	(5.070.094,10)				15.882.877,58	(1.289.500,00)	1.281.447,48
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale	DGR 240 del 09/02/2010 DGR 826 del 14/06/2011	Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	6.160.852,16	(229.414,46)				5.931.437,70		145.414,46
Legge 598/94 - Fondo Aggregazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	DGR 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica DGR 724 del 08/06/2021	Direzione Ricerca Innovazione ed Energia	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	9.146.855,20	(4.041,73)				9.142.813,47	(216.942,50)	4.041,73
Fondo di garanzia L.R. 3/2005, art. 21, comma 3, per l'assicurazione dell'indennità di Cassa Integrativa Guadagni Straordinaria e Cassa Integrativa Guadagni in deroga	DGR 2421 del 16/12/2014 DGR 968 del 23/12/2014 DGR 800 del 28/12/2015 DGR 777 del 27/05/2016 DGR 259 del 30/06/2016 DGR 387 del 27/12/2016 DGR 332 del 30/06/2017	Direzione Lavoro	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (anticipazioni CIGS)	987.745,05					987.745,05		
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	DGR 2239 del 21/07/2009 DGR 3495 del 17/11/2009 e convenzioni specifiche	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	11.475.679,97	(111.111,08)				11.364.568,89		74.074,08
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	DGR 1684 del 07/08/2012 DGR 638 del 28/11/12 e convenzione specifica DGR 1599 del 19/11/2021 - Fondo Contributi Sgravi Fiscali L.R. 22 del 06/09/2022	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	18.329.935,14	(1.673.954,60)		(28.021,45)		16.627.959,09		1.146.834,50
Fondo Straordinario COVID	Legge Regionale n. 21 del 28 maggio 2020 - DGR 618 del 19/05/2020	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	57.503.402,32	(45.698.034,66)				11.805.367,66	(31.394.000,00)	6.329.321,02
Fondo Anticrisi attività produttive	Legge Regionale n. 21 del 28 maggio 2020 - DGR 1240 del 03/09/2020 e DGR 885 del 30/06/2021 - Fondo Controgaranzia FEI - Fondo Fotovoltaico DGR666/22	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	89.191.734,60	(481.336,84)				88.710.397,76	(13.277.755,14)	663.520,44

Erogazione contributi (-)	Incassi su contributi revocati (+)	Escussioni garanzie (-)	Recuperi su garanzie (+)	Conferimenti da Tesoreria regionale (+)	Restituzioni alla Tesoreria regionale (-)	Conferimenti da altri Fondi Regionali in gestione (+)	Conferimenti ad altri Fondi Regionali in gestione (-)	Utilizzi per gestione (-)	Risultato di gestione (+/-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2022	Finanziamenti residui al 31/12/2022 (+)	Crediti per garanzie al 31/12/2022 (+)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2022 (+)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2022 (+)	Consistenza al 31/12/2022
									(4.405,60)	224.703,66	47.259,40				271.963,06
									(5.353,44)	198.092,07	70.004,81				268.096,88
									(2.237,20)	2.039.561,37	25.554,59				2.065.115,96
									(189.611,15)	1.905.571,34	3.811.255,80				5.716.827,14
									30.595,93	628.611,22					628.611,22
	10.466,02						(43.400.000,00)		(1.017.368,76)	16.260.436,94	13.580.647,76		306.978,64	93.566,01	30.241.629,35
	(21.282,37)				(173.864,18)				(376.238,46)	22.704.611,39	7.378.245,74			96.320,00	30.179.177,13
									(2,07)	454.440,64					454.440,64
									(14.842,11)	5.503.166,99					5.503.166,99
			32.005,27						2.502,88	832.365,11					832.365,11
		(988.618,84)	92.185,65						(446.533,79)	27.500.429,98					27.500.429,98
									7.238,00	6.030.315,11					6.030.315,11
					(1.325.142,93)				(50.806,29)	1.061.621,56	6.777.587,34				7.839.208,90
									116,03	3.554.665,34					3.554.665,34
	(93.615,87)								(207.715,98)	15.573.493,21	5.078.146,62				20.651.639,83
					(250.000,00)				(51.486,75)	5.775.365,41	84.000,00				5.859.365,41
	(381.377,50)								(127,73)	8.548.407,47	216.942,50				8.765.349,97
									49,12	987.794,17					987.794,17
							(11.416.368,86)		2.077,80	24.351,91	37.037,00				61.388,91
	(2.526.767,77)	14.891,42				209.171,49	(14.592.802,63)		(168,89)	879.117,21	527.120,10		28.021,45		1.434.258,76
	(2.075.927,01)					21.000.000,00			725,01	5.665.486,68	70.762.713,64				76.428.200,32
	(3.856.040,81)			100.000,00		48.200.000,00			4.910,62	120.545.032,87	13.095.571,54				133.640.604,41



Allegato 4
Prospetti riepilogativi
Fondi straordinari amministrati

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	206.401,39	133.659,81
Crediti per finanziamenti rilasciati:	65.561,67	142.708,85
TOTALE ATTIVO	271.963,06	276.368,66
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	271.963,06	276.368,66
a) Dotazione Fondo Amministrato:	283.834,09	283.834,09
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(7.465,43)	(3.059,86)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(4.405,60)	(4.405,57)
TOTALE PASSIVO	271.963,06	276.368,66

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	40,14	39,08
Commissioni passive:	4.802,74	4.633,66
Ritenute a titolo d'imposta:	153,64	93,88
TOTALE ONERI	4.996,52	4.766,62
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	590,92	361,05
TOTALE PROVENTI	590,92	361,05
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(4.405,60)	(4.405,57)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	180.912,27	117.546,51
Crediti per finanziamenti rilasciati:	87.184,61	155.903,81
TOTALE ATTIVO	268.096,88	273.450,32
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	268.096,88	273.450,32
a) Dotazione Fondo Amministrato:	282.653,93	282.653,93
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(9.203,61)	(4.576,86)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	(5.353,44)	(4.626,75)
TOTALE PASSIVO	268.096,88	273.450,32

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	36,48	34,92
Commissioni passive:	5.355,47	4.776,83
Ritenute a titolo d'imposta:	13,53	65,00
TOTALE ONERI	5.405,48	4.876,75
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	52,04	250,00
TOTALE PROVENTI	52,04	250,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(5.353,44)	(4.626,75)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	2.035.375,00	2.000.770,19
Crediti per finanziamenti rilasciati:	29.740,96	66.582,97
TOTALE ATTIVO	2.065.115,96	2.067.353,16
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	2.065.115,96	2.067.353,16
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.602.855,34	1.602.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	464.497,82	466.490,70
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(2.237,20)	(1.992,88)
TOTALE PASSIVO	2.065.115,96	2.067.353,16

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	56,00	56,00
Commissioni passive:	2.181,20	1.936,88
TOTALE ONERI	2.237,20	1.992,88
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
TOTALE PROVENTI	0,00	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(2.237,20)	(1.992,88)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	1.703.201,36	772.791,50
Crediti per finanziamenti rilasciati:	4.013.625,78	5.133.646,79
TOTALE ATTIVO	5.716.827,14	5.906.438,29
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	5.716.827,14	5.906.438,29
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	5.929.965,66	5.929.965,66
b) Dotazione Fondo Rischi Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(204.287,28)	(81.389,46)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(189.611,15)	(122.897,82)
TOTALE PASSIVO	5.716.827,14	5.906.438,29

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	54,32	45,76
Commissioni passive:	189.699,70	122.862,57
Ritenute a titolo d'imposta:	50,22	3,73
TOTALE ONERI	189.804,24	122.912,06
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	193,09	14,24
TOTALE PROVENTI	193,09	14,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(189.611,15)	(122.897,82)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	257.305,04	198.158,08
Partecipazioni:	354.392,91	380.125,06
Crediti diversi v/partecipate:	16.913,27	19.732,15
TOTALE ATTIVO	628.611,22	598.015,29
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	628.611,22	598.015,29
a) Dotazione Fondo Amministrato:	630.000,00	630.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(31.984,71)	(63.577,08)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	30.595,93	31.592,37
TOTALE PASSIVO	628.611,22	598.015,29

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	72,00	59,54
Ritenute a titolo d'imposta:	5,87	5,27
TOTALE ONERI	77,87	64,81
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	22,57	20,26
Dividendi:	30.651,23	25.779,71
Plusvalenze:	0,00	5.857,21
TOTALE PROVENTI	30.673,80	31.657,18
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	30.595,93	31.592,37

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato - L.R. 17/2016 Fondo Unico

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	10.742.684,98	43.320.501,24
Clienti in contenzioso:	101.711,93	109.966,99
Crediti per finanziamenti rilasciati:	15.642.122,02	26.257.256,72
Crediti per revoche contributi:	486.918,67	466.562,78
Altre attività:	3.268.191,75	2.526.297,48
Crediti verso Fondi Regionali:	0,00	2.000.000,00
TOTALE ATTIVO	30.241.629,35	74.680.585,21

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Debiti Diversi:	0,00	44.692,85
Consistenza Fondo:	30.241.629,35	74.635.892,36
a) Dotazione Fondo di Rotazione LR 1/99:	13.266.267,72	19.286.314,44
b) Dotazione Fondo di Rotazione LR 5/01:	27.710.624,01	53.308.802,02
c) Dotazione Fondo di Rotazione LR 2/02:	9.973.578,11	20.991.692,16
d) Dotazione Fondo di Rotazione LR 1/00:	971.500,00	971.500,00
e) Dotazione Fondo di Rotazione LR 57/99:	1.384.227,17	1.726.410,38
f) Dotazione Fondo di Rotazione LR 17/05:	136.091,66	557.569,67
g) Dotazione Fondo Contributi LR 1/00:	356.005,63	343.365,90
h) Dotazione Fondo Contributi LR 57/99:	386.275,25	375.809,23
i) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 1/99 (+/-):	(5.695.718,65)	(5.257.320,21)
l) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 5/01 (+/-):	(10.481.424,25)	(10.072.668,27)
m) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 2/02 (+/-):	(4.740.467,21)	(4.430.441,26)
n) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 1/00 (+/-):	(1.222.688,10)	(1.167.071,04)
o) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 57/99 (+/-):	(755.327,11)	(692.705,40)
p) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 17/05 (+/-):	(29.946,12)	(19.848,81)
q) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 1/99(+/-):	(394.838,73)	(438.398,44)
r) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 5/01(+/-):	(247.744,12)	(408.755,98)
s) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 2/02(+/-):	(242.922,19)	(310.025,95)
t) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 1/00(+/-):	(60.909,73)	(55.617,06)
u) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 57/99(+/-):	(65.922,27)	(62.621,71)
v) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 17/05(+/-):	(5.031,72)	(10.097,31)
TOTALE PASSIVO	30.241.629,35	74.680.585,21

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	787,65	805,33
Commissioni passive:	1.019.745,92	1.304.053,81
Ritenute a titolo d'imposta:	31,16	181,48
Altri oneri:	0,20	0,02
TOTALE ONERI	1.020.564,93	1.305.040,64
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	3.195,99	19.522,66
Altri proventi:	0,18	1,53
TOTALE PROVENTI	3.196,17	19.524,19
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.017.368,76)	(1.285.516,45)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	22.195.996,72	21.316.116,88
Clienti in contenzioso:	140.804,69	140.804,69
Crediti per finanziamenti rilasciati:	7.832.129,41	9.274.944,26
Crediti per revocche contributi:	10.246,31	10.246,31
Altre attività:	0,00	8.450,00
TOTALE ATTIVO	30.179.177,13	30.750.562,14
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	30.179.177,13	30.750.562,14
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	29.372.215,65	29.372.215,65
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	174.244,83	195.527,20
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	1.008.955,11	1.438.561,37
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(376.238,46)	(255.742,08)
TOTALE PASSIVO	30.179.177,13	30.750.562,14

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	65,43	79,86
Commissioni passive:	380.356,34	258.019,93
Ritenute a titolo d'imposta:	1.469,81	211,63
Altri oneri:	0,01	0,00
TOTALE ONERI	381.891,59	258.311,42
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	5.653,13	2.569,33
Altri proventi:	0,00	0,01
TOTALE PROVENTI	5.653,13	2.569,34
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(376.238,46)	(255.742,08)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	454.440,64	409.749,86
Altre attività:	0,00	44.692,85
TOTALE ATTIVO	454.440,64	454.442,71
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	454.440,64	454.442,71
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	424.665,69
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	29.777,02	29.810,43
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(2,07)	(33,41)
TOTALE PASSIVO	454.440,64	454.442,71

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	39,84	35,90
Ritenute a titolo d'imposta:	13,30	0,90
TOTALE ONERI	53,14	36,80
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	51,07	3,39
TOTALE PROVENTI	51,07	3,39
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(2,07)	(33,41)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia diretta**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	5.318.210,28	5.290.003,89
Altre attività:	184.956,71	228.005,21
TOTALE ATTIVO	5.503.166,99	5.518.009,10
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	5.503.166,99	5.518.009,10
a) Dotazione Fondo Amministrato:	5.505.555,23	5.505.555,23
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	12.453,87	19.582,38
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(14.842,11)	(7.128,51)
TOTALE PASSIVO	5.503.166,99	5.518.009,10

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	41,98	41,28
Commissioni passive:	1.737,56	8.769,83
Ritenute a titolo d'imposta:	166,03	13,88
Sopravvenienze:	16,00	160,00
Perdite su crediti:	13.679,03	0,00
TOTALE ONERI	15.640,60	8.984,99
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	638,49	53,28
Contributi mutualistici:	160,00	1.803,20
TOTALE PROVENTI	798,49	1.856,48
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(14.842,11)	(7.128,51)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	832.365,11	815.396,59
TOTALE ATTIVO	832.365,11	815.396,59
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Debiti diversi:	0,00	17.539,63
Consistenza Fondo:	832.365,11	797.856,96
a) Dotazione Fondo Amministrato:	829.606,14	797.600,87
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	256,09	9.876,18
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	2.502,88	(9.620,09)
TOTALE PASSIVO	832.365,11	815.396,59

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	92,66	98,21
Commissioni passive:	509,00	17.539,63
Ritenute a titolo d'imposta:	1.090,82	2.650,50
TOTALE ONERI	1.692,48	20.288,34
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	4.195,36	10.668,25
TOTALE PROVENTI	4.195,36	10.668,25
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	2.502,88	(9.620,09)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	27.500.429,98	28.918.362,14
TOTALE ATTIVO	27.500.429,98	28.918.362,14
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Debiti diversi:	0,00	74.965,18
Consistenza Fondo:	27.500.429,98	28.843.396,96
a) Dotazione Fondo Amministrato:	27.852.216,99	28.748.650,18
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	94.746,78	515.565,52
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(446.533,79)	(420.818,74)
TOTALE PASSIVO	27.500.429,98	28.918.362,14

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	384,90	167,50
Commissioni passive:	447.753,44	423.690,54
Ritenute a titolo d'imposta:	563,74	1.067,85
TOTALE ONERI	448.702,08	424.925,89
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	2.168,22	4.107,15
Altri proventi:	0,07	0,00
TOTALE PROVENTI	2.168,29	4.107,15
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(446.533,79)	(420.818,74)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	30.315,11	23.077,11
Altre attività:	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE ATTIVO	6.030.315,11	6.023.077,11
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	6.030.315,11	6.023.077,11
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	23.077,11	23.124,19
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	7.238,00	(47,08)
TOTALE PASSIVO	6.030.315,11	6.023.077,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	72,00	50,50
Ritenute a titolo d'imposta:	0,68	1,20
TOTALE ONERI	72,68	51,70
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	7.310,68	4,62
TOTALE PROVENTI	7.310,68	4,62
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	7.238,00	(47,08)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	4.277.429,80	3.898.787,74
Crediti per finanziamenti rilasciati:	7.116.444,44	8.870.919,69
TOTALE ATTIVO	11.393.874,24	12.769.707,43
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	11.393.874,24	12.769.707,43
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	8.824.942,02	10.150.084,95
b) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.832,47	3.044.832,47
c) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	(934.926,83)	(885.992,13)
d) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	509.716,84	509.725,91
e) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(50.806,29)	(48.934,70)
f) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	116,03	(9,07)
TOTALE PASSIVO	11.393.874,24	12.769.707,43

GARANZIE RILASCIATE	1.700.000,00	1.700.000,00
----------------------------	---------------------	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	255,66	77,72
Commissioni passive:	50.750,42	48.892,32
Ritenute a titolo d'imposta:	110,98	9,25
TOTALE ONERI	51.117,06	48.979,29
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	426,77	35,52
Altri proventi:	0,03	0,00
TOTALE PROVENTI	426,80	35,52
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(50.690,26)	(48.943,77)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	13.723.079,12	14.677.976,03
Crediti per finanziamenti rilasciati:	5.412.560,71	5.465.995,65
Altre attività:	1.516.000,00	809.000,00
TOTALE ATTIVO	20.651.639,83	20.952.971,68
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	20.651.639,83	20.952.971,68
a) Dotazione Fondo Amministrato:	16.348.852,52	18.348.852,52
b) Dotazione Fondo di Rotazione COVID:	4.793.638,68	2.887.254,55
c) Dotazione Fondo Contributi COVID:	0,00	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(283.135,39)	(173.864,81)
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(207.715,98)	(109.270,58)
TOTALE PASSIVO	20.651.639,83	20.952.971,68

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	174,30	178,50
Commissioni passive:	195.732,21	106.629,51
Oneri di gestione Fondo Crescita Sostenibile	20.000,00	9.000,00
Ritenute a titolo d'imposta:	2.877,76	2.296,94
TOTALE ONERI	218.784,27	118.104,95
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	11.068,29	8.834,37
TOTALE PROVENTI	11.068,29	8.834,37
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(207.715,98)	(109.270,58)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	5.763.365,41	5.919.437,70
Crediti per finanziamenti rilasciati:	96.000,00	241.414,46
TOTALE ATTIVO	5.859.365,41	6.160.852,16
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	5.859.365,41	6.160.852,16
a) Dotazione Fondo Rotazione:	5.718.178,91	5.968.178,91
b) Dotazione Fondo Contributi:	246.967,55	246.967,55
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(54.294,30)	(6.038,42)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(51.486,75)	(48.255,88)
TOTALE PASSIVO	5.859.365,41	6.160.852,16

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	110,75	83,02
Commissioni passive:	51.376,00	48.194,53
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	7,63
TOTALE ONERI	51.486,75	48.285,18
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	0,00	29,30
TOTALE PROVENTI	0,00	29,30
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(51.486,75)	(48.255,88)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando e DGR 724/2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	8.514.437,88	11.140.792,60
Crediti per finanziamenti rilasciati:	216.942,50	6.062,60
Altre attività:	33.969,59	0,00
TOTALE ATTIVO	8.765.349,97	11.146.855,20
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Debiti Diversi:	0,00	2.000.000,00
Consistenza Fondo:	8.765.349,97	9.146.855,20
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	1.146.942,13	1.146.942,13
b) Dotazione Fondo DGR 724/2021:	7.618.622,50	8.000.000,00
c) Dotazione Fondo Contributi L. 598/94:	0,00	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):	(86,93)	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(127,73)	(86,93)
TOTALE PASSIVO	8.765.349,97	11.146.855,20

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	127,73	126,10
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	13,75
TOTALE ONERI	127,73	139,85
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	0,00	52,90
Altri proventi:	0,00	0,02
TOTALE PROVENTI	0,00	52,92
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(127,73)	(86,93)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	987.794,17	987.745,05
TOTALE ATTIVO	987.794,17	987.745,05
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	987.794,17	987.745,05
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.000.000,00	1.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(12.254,95)	(6.460,52)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	49,12	(5.794,43)
TOTALE PASSIVO	987.794,17	987.745,05
GARANZIE RILASCIATE	40.313,61	40.313,61

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	24,00	32,75
Commissioni passive:	0,00	6.840,00
Ritenute a titolo d'imposta:	25,67	378,87
TOTALE ONERI	49,67	7.251,62
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	98,79	1.457,19
TOTALE PROVENTI	98,79	1.457,19
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	49,12	(5.794,43)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	5.833,39	39.376.200,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	55.555,52	135.610,49
TOTALE ATTIVO	61.388,91	39.511.810,49
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Debiti diversi:	0,00	28.036.130,52
Consistenza Fondo:	61.388,91	11.475.679,97
a) Dotazione Fondo Amministrato:	337.559,36	11.753.928,22
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(278.248,25)	(334.485,21)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	2.077,80	56.236,96
TOTALE PASSIVO	61.388,91	39.511.810,49

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	74,70	41,70
Ritenute a titolo d'imposta:	756,28	19.773,58
TOTALE ONERI	830,98	19.815,28
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	2.908,78	76.052,24
TOTALE PROVENTI	2.908,78	76.052,24
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	2.077,80	56.236,96

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3
- DGR 1599/2021 Contributi alle imprese del vetro artistico di Murano
- L.R. 22/2022 Fondo contributi sgravi fiscali**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	647.919,05	17.432.664,69
Clients in contenzioso:	803,08	803,08
Crediti per finanziamenti rilasciati:	756.613,50	2.007.413,72
Crediti per revoca contributi:	28.923,13	28.923,13
TOTALE ATTIVO	1.434.258,76	19.469.804,62
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Debiti Diversi:	0,00	1.139.869,48
Consistenza Fondo:	1.434.258,76	18.329.935,14
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	294.250,22	15.177.881,36
b) Dotazione Fondo Contributi Bando Energia:	981.713,94	981.713,94
c) Dotazione Fondo Contributi Vetrai DGR 1599/2021	75.106,04	2.397.857,61
d) Dotazione Fondo Contributi Sgravi fiscali L.R. n.22 6/9/22	310.875,22	
e) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(227.517,77)	(229.294,08)
f) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(168,89)	1.776,31
TOTALE PASSIVO	1.434.258,76	19.469.804,62

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	168,85	56,00
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	44,81
Altri oneri:	0,04	0,00
TOTALE ONERI	168,89	100,81
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	0,00	1.877,12
TOTALE PROVENTI	0,00	1.877,12
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(168,89)	1.776,31

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Straordinario Covid19 - DGR 618/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	702.630,40	4.632.016,54
Crediti per finanziamenti rilasciati:	72.849.569,92	46.493.385,78
Altre attività:	2.876.000,00	6.378.000,00
TOTALE ATTIVO	76.428.200,32	57.503.402,32
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	76.428.200,32	57.503.402,32
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	76.377.679,51	57.453.606,52
b) Dotazione Fondo Contributi:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	49.795,80	39.057,41
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	725,01	10.738,39
TOTALE PASSIVO	76.428.200,32	57.503.402,32

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie ed oneri assimilati:	560,10	693,00
Ritenute a titolo d'imposta:	272,73	4.016,43
TOTALE ONERI	832,83	4.709,43
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	1.557,84	15.447,82
TOTALE PROVENTI	1.557,84	15.447,82
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	725,01	10.738,39

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Anticrisi Attività Produttive - DGR 1240/2020 e 885/2021
- Fondo sez. Speciale Fotovoltaico DGR 666/22 e Fondo controgaranzia FEI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso banche a vista:	115.898.205,47	59.436.684,60
Crediti per finanziamenti rilasciati:	13.550.045,75	489.050,00
Altre attività:	4.192.353,19	90.000,00
Crediti diversi:	0,00	29.176.000,00
TOTALE ATTIVO	133.640.604,41	89.191.734,60

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Consistenza Fondo:	133.640.604,41	89.191.734,60
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	78.400.000,00	60.000.000,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	35.119.959,19	29.176.000,00
c) Dotazione Impianti fotovoltaici Dgr 666/22	20.000.000,00	0,00
d) Dotazione Fondo Commissione Controgaranzia FEI	100.000,00	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	15.734,60	1.715,68
f) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	4.910,62	14.018,92
TOTALE PASSIVO	133.640.604,41	89.191.734,60

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni passive FEI	797,16	0
Spese bancarie ed oneri assimilati:	272,25	81,30
Ritenute a titolo d'imposta:	2.101,09	4.954,13
TOTALE ONERI	3.170,50	5.035,43
PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021
Interessi attivi:	8.081,12	19.054,35
TOTALE PROVENTI	8.081,12	19.054,35
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	4.910,62	14.018,92



Allegato 5
Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21		151.962,23
Rimborsi rate 2022		77.147,03
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022		(4.405,60)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22		224.703,66
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		47.259,40
Selmabipiemme Leasing	42.473,04	
ICCREA Bancaimpresa	3.536,36	
Intesa Sanpaolo	1.250,00	
Totale crediti		47.259,40
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22		271.963,06

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21		134.726,31
Rimborsi rate 2022		68.719,20
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022		(5.353,44)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22		198.092,07
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		70.004,81
Selmabipiemme Leasing	27.118,70	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	23.958,42	
ICCREA Bancaimpresa	10.169,25	
Unicredit Leasing	8.758,44	
Totale crediti		70.004,81
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22		268.096,88

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	2.010.852,95
Rimborsi rate 2022	30.945,62
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(2.237,20)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	2.039.561,37
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	25.554,59
Intesa Sanpaolo	20.554,59
Unicredit	5.000,00
Totale crediti	25.554,59
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	2.065.115,96

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	811.845,79
Rimborsi rate 2022	1.102.576,79
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(189.611,15)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	1.724.811,43
Fondo rischi garanzie	180.759,91
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	3.811.255,80
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.321.993,85
Unicredit	833.224,03
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	708.333,38
Cassa Raiffeisen Val Badia	399.999,98
Cortina Banca - Credito Cooperativo	326.667,52
Intesa Sanpaolo	205.357,04
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	15.680,00
Totale crediti	3.811.255,80
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	5.716.827,14

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato - L.R. 17/2016 Fondo Unico

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **51.032.962,98**

Erogazioni 2022

Cortina Banca - Credito Cooperativo	208.000,00
Credit Agricole Italia S.p.A.	150.250,00
Unicredit	87.500,00
Intesa Sanpaolo	84.000,00

Totale utilizzi 2022 (529.750,00)

Rimborsi rate 2022 10.164.126,70

Contributi revocati 2022 10.466,02

Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Straordinario Covid (10.000.000,00)

Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Anticrisi Attività Produttive (33.400.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022 (1.017.368,76)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **16.260.436,94**

Clienti in contenzioso: 93.566,01

Intesa Sanpaolo	47.745,71
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	45.180,62
Cassa di Risparmio di Bolzano	639,68

Crediti per contributi revocati: 306.978,64

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 13.580.647,76

Intesa Sanpaolo	1.945.966,28
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.789.327,85
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	1.657.864,29
Unicredit	1.254.905,64
Banco BPM Società per Azioni	850.780,27
Credit Agricole Italia S.p.A.	601.243,67
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	561.655,73
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	460.207,73
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	432.438,66
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	403.784,16
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	345.406,21

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Banca Monte dei Paschi di Siena	337.420,05	
Cortina Banca - Credito Cooperativo	325.375,37	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	314.095,85	
Banca della Marca Credito Cooperativo	311.011,64	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	253.821,41	
Selmabipiemme Leasing	232.480,97	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	211.239,13	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	171.125,09	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	164.003,92	
Cassa di Risparmio di Bolzano	153.492,63	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	311.879,65	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	120.805,52	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	75.567,63	
BPER Banca S.p.A	66.362,56	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	60.193,07	
Cassa Rurale Alto Garda	56.839,13	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	35.206,93	
Banca Sella	20.347,30	
Banca Popolare Cividale	16.666,68	
Banca Popolare Etica	10.000,00	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	9.518,13	
Cassa Raiffeisen Val Badia	7.083,35	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	5.247,66	
Banca Popolare di Vicenza	2.730,76	
Banca Valsabbina	2.685,00	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	1.867,84	
Totale crediti per utilizzi		13.981.192,41
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22		30.241.629,35
Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative		
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.2021		598.015,29
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022		30.595,93
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22		628.611,22
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22		628.611,22

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **21.770.092,53**

Erogazioni 2022:

Cortina Banca - Credito Cooperativo	158.027,49
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	38.028,26
Banca Popolare dell'Alto Adige	21.850,07
Intesa Sanpaolo	8.450,00

Totale utilizzi 2022 (226.355,82)

Rimborsi rate 2022 1.732.259,69

Contributi erogati nel 2022 (21.282,37)

Restituzione Fondi 2022 (173.864,18)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022 (376.238,46)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **22.704.611,39**

Crediti per rate in contenzioso: 96.320,00

Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	96.320,00
--	-----------

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 7.378.245,74

Cortina Banca - Credito Cooperativo	2.422.265,96
Cassa Raiffeisen Val Badia	1.057.789,27
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	913.430,96
Unicredit	839.913,81
Banca Popolare dell'Alto Adige	779.598,71
Intesa Sanpaolo	517.312,28
Cassa di Risparmio di Bolzano	387.685,89
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	254.268,70
Unicredit Leasing	79.430,84
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	77.520,00
Banca Popolare di Vicenza	41.379,32
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	7.650,00

Totale crediti **7.474.565,74**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **30.179.177,13**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	454.442,71
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(2,07)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	454.440,64
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	454.440,64

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Operatività di garanzia diretta

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	5.518.009,10
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(14.842,11)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	5.503.166,99
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	5.503.166,99

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	797.856,96
Reintegro Fondo per accertamento escussioni 2022	32.005,27
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	2.502,88
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	832.365,11
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	832.365,11

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	28.843.396,96
Utilizzo Fondo per Escussioni 2022	(988.618,84)
Reintegro Fondo per accertamento escussioni 2022	92.185,65
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(446.533,79)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	27.500.429,98
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	27.500.429,98

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	6.023.077,11
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	7.238,00
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	6.030.315,11
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	6.030.315,11

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	594.277,43
Rimborsi rate 2022	1.843.293,35
Restituzione Fondi 2022	(1.325.142,93)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(50.806,29)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	1.061.621,56

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		6.777.587,34
Intesa Sanpaolo	1.901.967,06	
Unicredit	1.372.401,94	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	908.771,93	
Banca Popolare dell'Alto Adige	615.384,60	
Banca Monte dei Paschi di Siena	435.105,00	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	259.820,00	
BPER Banca S.p.A	243.625,69	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	223.701,25	
Credit Agricole Italia S.p.A.	221.183,29	
Banco BPM Società per Azioni	176.622,57	
Cassa Rurale Alto Garda	152.727,33	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	84.287,50	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	78.600,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	42.232,10	
Cassa di Risparmio di Bolzano	30.823,64	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	30.333,44	
Totale crediti		6.777.587,34

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **7.839.208,90**

B) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.21 **3.554.549,31**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022 116,03

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **3.554.665,34**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **15.882.877,58**

Erogazioni 2022:

Consorzio Veneto Garanzie	535.000,00
Fidi Nordest	450.000,00
Cofidi Veneziano	254.500,00
Credit Agricole Italia S.p.A.	50.000,00

Totale utilizzi 2022 (1.289.500,00)

Rimborsi rate 2022 1.281.447,48

Contributi erogati nel 2022 (93.615,87)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022 (207.715,98)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **15.573.493,21**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 5.078.146,62

Consorzio Veneto Garanzie	1.758.458,34
Cofidi Veneziano	716.375,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	593.953,47
Fidi Nordest	478.500,00
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	450.208,37
Credit Agricole Italia S.p.A.	400.581,84
Intesa Sanpaolo	154.981,04
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	147.083,43
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	133.333,27
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	51.666,69
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	49.555,48
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	46.750,00
Unicredit	29.166,67
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	20.500,08
Banca Monte dei Paschi di Siena	16.071,46
BPER Banca S.p.A	15.750,00
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	15.211,48

Totale crediti **5.078.146,62**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **20.651.639,83**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	5.931.437,70
Rimborsi rate 2022	145.414,46
Restituzione Fondi 2022	(250.000,00)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(51.486,75)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	5.775.365,41
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	84.000,00
Intesa Sanpaolo 84.000,00	
Totale crediti	84.000,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22	5.859.365,41

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando e DGR 724/2021

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	9.142.813,47
Erogazioni 2022:	
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	122.000,00
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	48.100,00
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	17.448,75
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	10.867,50
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	10.581,00
Intesa Sanpaolo	7.945,25
Totale utilizzi 2022	(216.942,50)
Rimborsi rate 2022	4.041,73
Contributi erogati nel 2022	(381.377,50)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(127,73)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	8.548.407,47
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	216.942,50
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	122.000,00

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	48.100,00
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	17.448,75
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	10.867,50
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	10.581,00
Intesa Sanpaolo	7.945,25

Totale crediti **216.942,50**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **8.765.349,97**

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **987.745,05**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022 49,12

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **987.794,17**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **987.794,17**

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **11.364.568,89**

Rimborsi rate 2022 74.074,08

Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Straordinario Covid (5.073.500,66)

Utilizzo Fondo per costituzione Fondo Anticrisi - Sez. Fotovoltaico (2.075.120,33)

Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Anticrisi (4.060.235,84)

Utilizzo Fondo per costituzione Fondo contributi sgravi fiscali (207.512,03)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022 2.077,80

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **24.351,91**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 37.037,00

Credit Agricole Italia S.p.A. 37.037,00

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Totale crediti **37.037,00**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **61.388,91**

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3 - DGR 1599/2021 Contributi alle imprese del vetro artistico di Murano - L.R. 22/2022 Fondo contributi sgravi fiscali

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **16.627.959,09**

Rimborsi rate 2022	1.146.834,50
Contributi erogati nel 2022	(2.526.767,77)
Contributi Revocati 2022	14.891,42
Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Straordinario Covid	(5.926.499,34)
Utilizzo Fondo per costituzione Fondo Impianti fotovoltaici	(2.924.879,67)
Utilizzo Fondo per costituzione Fondo contributi sgravi fiscali	(292.487,97)
Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo contributi Anticrisi	(5.739.764,16)
Costituzione dotazione Fondo Contributi Sgravi Fiscali L.R. 22/2022	500.000,00
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2022	(168,89)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **879.117,21**

Crediti per contributi revocati: 28.021,45

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 527.120,10

Intesa Sanpaolo	221.412,29
Unicredit	181.294,67
Cassa di Risparmio di Bolzano	33.530,60
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	26.127,76
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	18.397,52
Banca Popolare dell'Alto Adige	14.484,66
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	13.974,20
Credit Agricole Italia S.p.A.	12.542,08
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	5.356,32

Totale crediti **555.141,55**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22 **1.434.258,76**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Fondo Straordinario Covid19 - DGR 618/2020

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **11.805.367,66**

Erogazioni 2022:

Cofidi Veneziano	10.547.000,00
Consorzio Veneto Garanzie	10.422.000,00
Fidi Nordest	4.455.000,00
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	3.405.000,00
Fidi Impresa & Turismo Veneto	791.000,00
Banca Popolare Cividale	551.000,00
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	325.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Roma	210.000,00
Cortina Banca - Credito Cooperativo	208.000,00
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	150.000,00
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	115.000,00
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	100.000,00
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	65.000,00
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	50.000,00

Totale utilizzi 2022 (31.394.000,00)

Rimborsi rate 2022 6.329.321,02

Contributi erogati 2022 (2.075.927,01)

Incremento dotazione Fondo 2022 20.000.000,00

Incremento dotazione Fondo contributi 2022 1.000.000,00

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022 725,01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **5.665.486,68**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 70.762.713,64

Cofidi Veneziano	23.580.206,25
Consorzio Veneto Garanzie	20.123.313,23
Fidi Nordest	9.447.000,00
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	6.601.041,91
Fidi Impresa & Turismo Veneto	2.882.207,64
Banca Popolare Cividale	2.061.355,85

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

CentroMarca Banca Credito Cooperativo	893.866,83	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	711.234,85	
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	691.041,80	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	677.083,45	
Cortina Banca - Credito Cooperativo	579.000,21	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	564.471,05	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	497.520,87	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	418.324,27	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	233.920,29	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	223.958,40	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	209.500,00	
Credit Agricole Italia S.p.A.	178.333,38	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	105.999,98	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	83.333,38	
Totale crediti		70.762.713,64
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22		76.428.200,32

Fondo Anticrisi Attività Produttive - DGR 1240/2020 e 885/2021 - Fondo sez. Speciale Fotovoltaico DGR 666/22 e Fondo controgaranzia FEI

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **88.710.397,76**

Erogazioni 2022

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	2.842.862,31
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	2.607.126,23
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	1.206.811,40
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	1.053.806,09
Cortina Banca - Credito Cooperativo	759.737,57
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	583.525,62
Banca di Credito Cooperativo di Roma	568.864,16
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	529.892,13
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	511.897,52
Sviluppo Artigiano Società Regionale Consortile	467.424,05
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	381.784,92

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

CentroMarca Banca Credito Cooperativo	331.688,75	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	279.450,00	
Banca Popolare di Sondrio SCPA	245.935,00	
Banca Valsabbina	213.390,63	
Banca Ifis S.p.A	190.000,00	
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	179.312,25	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	154.065,95	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	80.325,00	
Intesa Sanpaolo	29.707,50	
Banca della Marca Credito Cooperativo	29.325,00	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	19.808,09	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	11.014,97	
Totale utilizzi 2022		(13.277.755,14)
Rimborso rate 2022		663.520,44
Contributi erogati 2022		(3.856.040,81)
Incremento dotazione Fondo 2022		18.400.000,00
Incremento dotazione Fondo Contributi 2022		9.800.000,00
Costituzione dotazione Fondo Fotovoltaico DGR 1390/22		20.000.000,00
Costituzione dotazione Fondo Controgaranzia FEI		100.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2022		4.910,62
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22		120.545.032,87
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		13.095.571,54
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	2.656.349,47	
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	2.523.595,67	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	1.303.223,77	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	1.161.762,76	
Cortina Banca - Credito Cooperativo	729.181,79	
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	568.643,76	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	522.363,75	
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	517.979,98	

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2022 – 31.12.2022

Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	490.208,52	
Sviluppo Artigiano Società Regionale Consortile	433.693,97	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	368.946,61	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	313.935,23	
Banca Ifis S.p.A	287.500,00	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	265.477,50	
Banca Popolare di Sondrio SCPA	244.662,12	
Banca Valsabbina	213.390,63	
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	179.312,25	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	147.980,60	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	80.325,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	29.325,00	
Intesa Sanpaolo	28.870,92	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	17.827,27	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	11.014,97	
Totale crediti		13.095.571,54
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.22		133.640.604,41